

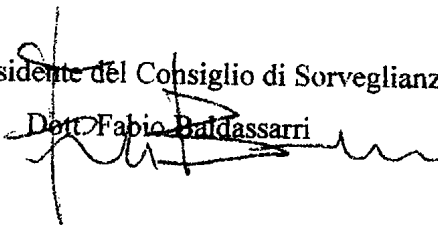
Ai Soci di ASA S.p.A.
LL.SS.

ASA SPA
Protocollo 0008064/16
Data Protocollo 15/04/2016
In caso di stampa copia conforme
all'originale ai sensi del CAD art.23

In riferimento alla precedente ns. prot. 0007326 del 07/04/2016 con la presente siamo ad inoltrare il Bilancio ASA S.p.A. al 31/12/2015 completo di opinion della società di revisione Reconta Ernst Young S.p.A.

Cordiali saluti.

Il Presidente del Consiglio di Sorveglianza ASA S.p.A.


Dott. Fabio Baldassarri

A.S.A. Azienda Servizi Ambientali S.p.A

Capitale sociale interamente versato € 28.613.406,93

C.F. e P.I. Registro Imprese di Livorno n. 01177760491 - R.E.A. n. 103940

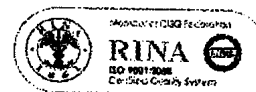
Sede Legale: Via del Gazometro, 9 - 57122 Livorno

Fax +39 0586 246515 - Commerciale: da rete fissa e mobile 800 010 303

Pronto Intervento da rete fissa e mobile: servizio idrico e fognatura 800 139 139 - servizio gas 800 417 417

www.asaspa.it - PEC: asaspa.protocollo@legalmail.it - Sportello on-line per le operazioni commerciali: www.asaspa.it/asasi

 @ASA_SpA -  ASA spa



Azienda Servizi Ambientali S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell' art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL' ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N.39

Agli Azionisti della Azienda Servizi Ambientali S.p.A.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Azienda Servizi Ambientali S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Azienda Servizi Ambientali S.p.A. al 31 dicembre 2015 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Richiamo d'informativa

Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo "Servizio Idrico Integrato - Evoluzione del contesto normativo e dei rapporti con le Autorità" della Relazione sulla Gestione e sulla nota "Sezione prima - Criteri di valutazione. Ricavi e costi" della Nota Integrativa che descrivono come con la legge n.214 del 22 dicembre 2011, l'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas ed il Settore Idrico ("AEEGSI" già "AEEG") abbia assunto le funzioni di regolazione e controllo in materia di servizi idrici.

In particolare, gli Amministratori illustrano che il settore idrico è caratterizzato da complessi provvedimenti regolatori che producono effetti sul bilancio d'esercizio; tra questi evidenziano la Deliberazione n.585/2012/R/IDR del 28 dicembre 2012 e la successiva Deliberazione del 27 dicembre 2013 n. 643/2013/R/IDR ed i principali aspetti introdotti dalle citate delibere, con particolare riferimento alle modalità ed ai termini di definizione dei conguagli connessi al completamento di procedimenti amministrativi in materia tariffaria che coinvolgono gli Enti d'Ambito Territoriali e l'AEEGSI.

Gli Amministratori segnalano inoltre che il vincolo di destinazione riferito alla componente tariffaria Fondo Nuovi Investimenti (FoNI) è stato ottemperato, avuto riguardo all'interpretazione della sua natura giuridica, con l'appostazione, negli esercizi precedenti, tra i risconti passivi del relativo importo.

Il nostro giudizio non contiene rilievi con riferimento a tali aspetti.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Azienda Servizi Ambientali S.p.A., con il bilancio d'esercizio della Azienda Servizi Ambientali S.p.A. al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Azienda Servizi Ambientali S.p.A. al 31 dicembre 2015.

Firenze, 12 aprile 2016

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Lorenzo Signorini
(Socio)

Azienda Servizi Ambientali S.p.A.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2015

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell' art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL' ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N.39

Agli Azionisti della Azienda Servizi Ambientali S.p.A.

Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato del gruppo ASA, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del gruppo ASA al 31 dicembre 2015 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Richiamo d'informativa

Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo "Servizio Idrico Integrato - Evoluzione del contesto normativo e dei rapporti con le Autorità" della Relazione sulla Gestione e sulla nota "Sezione prima - Criteri di valutazione. Ricavi e costi" della Nota Integrativa che descrivono come con la legge n.214 del 22 dicembre 2011, l'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas ed il Settore Idrico ("AEEGSI" già "AEEG") abbia assunto le funzioni di regolazione e controllo in materia di servizi idrici.

In particolare, gli Amministratori illustrano che il settore idrico è caratterizzato da complessi provvedimenti regolatori che producono effetti sul bilancio d'esercizio; tra questi evidenziano la Deliberazione n.585/2012/R/IDR del 28 dicembre 2012 e la successiva Deliberazione del 27 dicembre 2013 n. 643/2013/R/IDR ed i principali aspetti introdotti dalle citate delibere, con particolare riferimento alle modalità ed ai termini di definizione dei conguagli connessi al completamento di procedimenti amministrativi in materia tariffaria che coinvolgono gli Enti d'Ambito Territoriali e l'AEEGSI.

Gli Amministratori segnalano inoltre che il vincolo di destinazione riferito alla componente tariffaria Fondo Nuovi Investimenti (FoNI) è stato ottemperato, avuto riguardo all'interpretazione della sua natura giuridica, con l'appostazione, negli esercizi precedenti, tra i risconti passivi del relativo importo.

Il nostro giudizio non contiene rilievi con riferimento a tali aspetti.

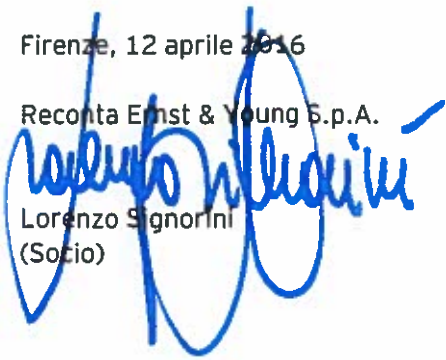
Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Azienda Servizi Ambientali S.p.A., con il bilancio consolidato del gruppo ASA al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del gruppo ASA al 31 dicembre 2015.

Firenze, 12 aprile 2016

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Lorenzo Signorini
(Socio)



Relazione sulla Gestione Gruppo ASA
Bilancio al 31.12.2015

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

42



Indice

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

<i>Governance</i> dell'azienda e della Struttura del Gruppo	3
Territorio servito	6
Struttura del gruppo	7
1. Andamento della gestione nei settori in cui ha operato il Gruppo	8
1.1 Servizio Idrico Integrato - Evoluzione del contesto normativo e dei rapporti con le Autorità	9
1.2 Servizi idrici industriali	13
1.3 La distribuzione del gas.	15
2. Azioni ed aree di intervento	16
2.1 Recupero morosità consumi idrici	16
2.2 Fornitura di servizi di progettazione	17
2.3 Rete di contatto con i clienti	18
2.3.1 Sportelli al pubblico	18
2.3.2 Lo sportello telefonico	19
2.3.3 I reclami e richieste scritte	19
2.4 Misure per le "utenze deboli"	20
2.5 Obblighi di efficienza energetica	21
3. Investimenti	21
4. Fontanelle di alta qualità	22
5. Ambiente	23
6. Personale ed Formazione	24
6.1 Personale di ASA	25
6.2 Formazione	29
7. Qualità	30



RELAZIONE SULLA GESTIONE GRUPPO ASA ANNO 2015

8. Situazione finanziaria e indicatori	30
8.1 Indicatori di risultato economico finanziari e conto economico consolidato	30
8.2 Situazione finanziaria consolidata	35
9. Analisi rischi/incertezze	37
9.1 Restituzione tariffa di depurazione	38
9.2 Contenziosi in corso	38
9.3 Project Financing	39
9.4 Risk Management	40
10. Eventi significativi dell'esercizio e principali variazioni rispetto all'esercizio 2014	41
11. Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti ed imprese sottoposte al controllo di quest'ultime	42
12. Azioni proprie e del gruppo	45
13. Costi di ricerca e sviluppo	45
14. Aggiornamento informativa T.U. Privacy – D.lgs. 30 giugno 2003 n. 196. Adempimenti in materia di anticorruzione e trasparenza ai sensi della Legge 190/2012 e del D.Lgs. 33/2013.	45
15. Fatti accaduti dopo la chiusura dell'esercizio e prevedibile evoluzione della gestione	46
16. Proposte in merito alle deliberazioni sul bilancio al 31/12/2015	49



RELAZIONE SULLA GESTIONE GRUPPO ASA ANNO 2015

Signori Consiglieri di Sorveglianza,

il bilancio al 31/12/2015 che è sottoposto alla Vostra approvazione riporta un utile di esercizio consolidato di 2,8 milioni di euro.

GOVERNANCE DELL'AZIENDA E STRUTTURA DEL GRUPPO

Sono organi di ASA:

il Consiglio di Sorveglianza

il Consiglio di Gestione

Al Consiglio di Gestione spetta in via esclusiva la gestione della Società mentre al Consiglio di Sorveglianza spettano le funzioni di vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto, sui principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo, contabile adottato dalla società e sul suo corretto funzionamento.

Il Consiglio di Gestione è composto da tre membri, nominati dal Consiglio di Sorveglianza, e resta in carica per non più di tre esercizi.

Il Consiglio di Sorveglianza è composto da membri che vengono nominati dall'Assemblea dei Soci sulla base di liste presentate dai Soci Pubblici e dai Soci Privati. Dalle liste presentate di Soci pubblici sono tratti sette componenti; dalla lista presentata dal Socio Privato sono tratti i restanti quattro. Il Consiglio di Sorveglianza resta in carica per un periodo di tempo non superiore a tre esercizi.

Attualmente i membri del Consiglio di Gestione e del Consiglio di Sorveglianza sono:

Consiglio di Gestione

- Fabio Del Nista (Presidente)
- Ennio Marcello Trebino (Consigliere Delegato e Legale Rappresentante)
- Alessandro Fino (Consigliere Delegato)

Consiglio di Sorveglianza

- Fabio Baldassarri (Presidente)
- Armando Manzoni (Vicepresidente)
- Marcello Cinci
- Roberto Cogorno



RELAZIONE SULLA GESTIONE GRUPPO ASA ANNO 2015

- Luca Conti
- Ottavio Herbstritt
- Paolo Macchi
- Giancarlo Nannipieri
- Roberto Pacini
- Francesco Tarchi
- Pier Paolo Traverso

Il Consiglio di Gestione, parallelamente al Consiglio di Sorveglianza, è in carica sino all'approvazione del presente bilancio chiuso al 31/12/2015.

Di seguito si evidenzia la composizione del capitale sociale:

N.ro iscr. Libro Soci	Socio	capitale €	% di capitale	numero azioni
1	IRETI SpA *	11.445.417,84	40,000%	1.080.776
2	Comune di Livorno	10.459.097,01	36,553%	987.639
3	Comune di Piombino	1.358.305,17	4,747%	128.263
4	Comune di Rosignano Marittimo	1.224.341,67	4,279%	115.613
5	Comune di Cecina	636.882,60	2,226%	60.140
6	Comune di Collesalveti	635.442,36	2,221%	60.004
7	Comune di Campiglia Marittima	502.018,95	1,754%	47.405
8	Comune di Volterra	450.964,56	1,576%	42.584
9	Comune di Castagneto Carducci	329.306,64	1,151%	31.096
10	Comune di Portoferraio	276.451,95	0,966%	26.105
11	Comune di San Vincenzo	261.784,80	0,915%	24.720
12	Comune di Pomarance	253.090,41	0,885%	23.899
13	Comune di Suvereto	116.055,81	0,406%	10.959
14	Comune di Campo nell'Elba	99.757,80	0,349%	9.420
15	Comune di Castelnuovo Val di Cecina	98.857,65	0,345%	9.335
16	Comune di Montecatini Val di Cecina	80.388,69	0,281%	7.591
17	Comune di Castellina Marittima	72.774,48	0,254%	6.872



RELAZIONE SULLA GESTIONE GRUPPO ASA ANNO 2015

18	Comune di Santa Luce	58.658,01	0,205%	5.539
19	Comune di Riparbella	53.045,31	0,185%	5.009
20	Comune di Guardistallo	41.099,79	0,144%	3.881
21	Comune di Rio nell'Elba	38.198,13	0,133%	3.607
22	Comune di Montescudaio	34.576,35	0,121%	3.265
23	Comune di Monteverdi Marittimo	28.063,50	0,098%	2.650
24	Comune di Radicondoli	23.530,98	0,082%	2.222
25	Comune di Sassetta	21.900,12	0,077%	2.068
26	Comune di Capraia Isola	13.396,35	0,047%	1.265
	Totale	28.613.406,93	100,000%	2.701.927

* L'azionista AGA S.p.A. è stato fuso per incorporazione in IREN EMILIA S.p.A. che ha contestualmente assunto la nuova denominazione IRETI S.p.A. Con efficacia 01/01/2016 la partecipazione del 40% del capitale sociale ASA S.p.A. è di proprietà di IRETI S.p.A.

Territorio Servito.

Il territorio servito è riportato nella figura sottostante:

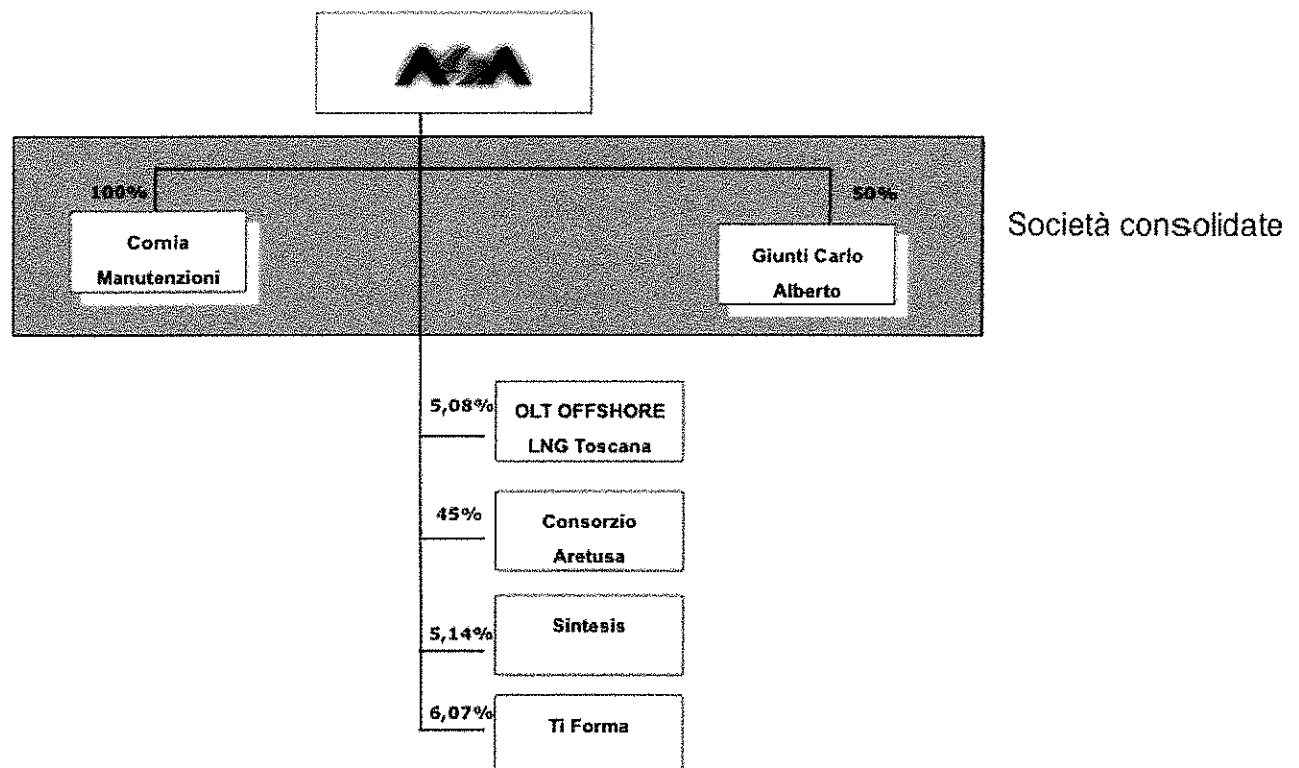




RELAZIONE SULLA GESTIONE GRUPPO ASA ANNO 2015

Struttura del Gruppo.

Alla data del 31/12/ 2015 la struttura del Gruppo risulta composta dalle seguenti principali società:





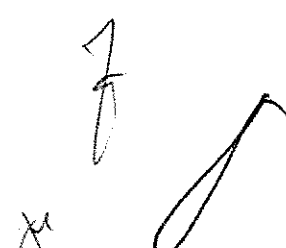
Fotografia ad esclusivo uso interno

1. Andamento della gestione nei settori in cui ha operato il Gruppo

ASA Spa opera nel Servizio Idrico Integrato (acquedotto, fognatura e depurazione) e nella distribuzione del gas. Dal 2002 è Gestore Unico del servizio idrico nel territorio dell'Autorità Idrica Toscana - Conferenza Territoriale N°5 "Toscana Costa" (ex AATO 5), il cui bacino di utenza è di 372.618 abitanti suddivisi in 33 Comuni appartenenti a 3 Province (Livorno, Pisa e Siena). Per la distribuzione gas, ASA Spa è presente in 5 Comuni della provincia di Livorno con un bacino servito di 225.126 abitanti.

Durante l'anno 2015 ASA ha proseguito le attività di gestore unico del servizio idrico integrato dell'ex ATO 5-Toscana Costa, di distribuzione del gas metano, e di fornitura di acqua industriale.

L'esercizio 2015 si chiude con ricavi consolidati (al netto dei costi capitalizzati per 2,4 milioni di euro),



di 96,5 milioni di euro (+3% rispetto al 2014), un MOL di 20,8 milioni di euro (+4% rispetto al 2014), un EBIT di 7,9 milioni di euro (-5% rispetto al 2014) che tiene conto di ammortamenti ed accantonamenti per 12,8 milioni di euro.

Ne consegue un risultato positivo ante imposte pari a 5,7 milioni di euro cui si aggiungono imposte e tasse per 2,8 milioni di euro per un risultato netto dell'esercizio positivo consolidato di pertinenza del Gruppo di 2,9 milioni di euro.

1.1 Servizio Idrico Integrato - Evoluzione del contesto normativo e rapporti con le Autorità.

A decorrere dall'01/01/2012 i rapporti tra Gestore e Autorità si sono svolti nel nuovo contesto legislativo determinato con L.R. 28/12/2011 n. 69 che ha istituito l'Autorità idrica toscana (AIT) cui sono state trasferite le funzioni delle *Autorità di ambito territoriale ottimale* (ex AATO) oggi denominate *Conferenze Territoriali*. L'organismo predetto esercita competenze specifiche nel quadro della regolazione nazionale già assegnata con L. 22/12/2011 n. 214 all'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e i Sistemi Idrici (AEEGSI).

L'AEEGSI con delibera n. 643 del 27 dicembre 2013 ha approvato il *metodo tariffario idrico* (MTI) a valere per gli anni 2014 e 2015 quale dispositivo per la determinazione dei costi riconosciuti ai gestori del SII per lo svolgimento del servizio e la determinazione delle relative tariffe. Sulla base della suddetta deliberazione viene superata la normativa precedentemente stabilita con la deliberazione AEEGSI n.585/2012 che aveva regolato i precedenti anni 2012 e 2013 con il cosiddetto metodo tariffario transitorio (MTT). Con l'approvazione del *metodo tariffario idrico* (MTI) la AEEGSI ha completato il primo ciclo regolatorio 2012-2015; il secondo periodo regolatorio riguarderà il prossimo quadriennio 2016-2019.

Il MTI rispetto al precedente MTT ha introdotto alcune modifiche.

Le più significative riguardano:

- i cd. Schemi Regulatori rappresentati da quattro diversi quadranti applicabili differenziatamente ai gestori. L'attribuzione del quadrante è stabilita sulla base del rapporto tra il valore degli investimenti previsti per il quadriennio 2014-2017 e il valore dei cespiti gestiti (RAB). Il parametro calcolato con il suddetto rapporto determina l'associazione al relativo quadrante regolatorio applicabile al gestore in base al quale viene stabilito il tetto di massimo incremento tariffario. Quest'ultimo può arrivare fino

ad un massimo del 9% (rispetto all'anno precedente) nel caso in cui l'intensità degli investimenti previsti per il quadriennio 2014-2017 rapportati alla RAB restituisca un parametro superiore a 0,5.

- La possibilità di applicare l'ammortamento finanziario.
- La determinazione ex-ante dei costi di morosità stabiliti nella misura del 3% del fatturato annuo.
- Il recupero dei conguagli (nel caso di ASA le cd. *partite pregresse* relative al triennio 2008-2010 e all'anno 2011). Diversamente dai precedenti metodi tariffari il recupero dei conguagli anzidetti, non è vincolato al limite di incremento tariffario (theta) ma solo assoggettato ad un criterio di rateazione. Quest'ultimo è stabilito in un lasso temporale variabile da 6 mesi a 3 anni e determinato dal rapporto tra il valore dei conguagli e i ricavi complessivi riconosciuti (VRG). Nel caso di ASA, poiché questo rapporto è inferiore al 60%, il periodo minimo di rateizzazione risulta pari a 1 anno.
- L'assegnazione all'ente d'ambito (Autorità Idrica Toscana - AIT) di un maggior ruolo nella scelta del menu regolatorio e di alcune componenti quali il FNI e l'AMM_{FoNI} (incidenti sul meccanismo di calcolo del FoNI - Fondo nuovi investimenti).

In sostanza il MTI nella sua struttura generale può essere individuato come un metodo tariffario che:

- si basa sul principio del *full cost recovery*
- utilizza i dati consuntivi dell'anno a-2.
- Riconosce sulla base dei dati consuntivi di riferimento e di specifici criteri di calcolo un vincolo ai ricavi (VRG) che, in sintesi, è composto: 1) dai costi di ammortamento degli investimenti; 2) dagli oneri finanziari e fiscali; 3) dai costi operativi; 4) da una componente cd. FoNI volta a favorire gli investimenti; 5) dai conguagli dell'anno a-2. Il VRG così determinato – a copertura dei costi per la gestione operativa e d'investimento – non può eccedere il limite di incremento stabilito dal sistema regolatorio. Il sistema regolatorio, dunque, stabilisce sulla base dell'articolato criterio di calcolo un fattore (Theta) da applicare alle precedenti tariffe quale fattore di variazione applicabile per conseguire i ricavi garantiti (vincolo ai Ricavi Garantiti - VRG) per l'anno di competenza.

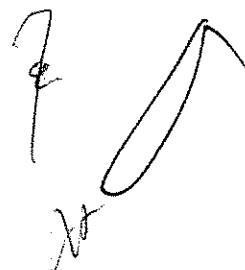
In particolare:

- I costi operativi sono suddivisi in due categorie. La prima riguarda i costi efficientabili, dunque parametrati con un criterio predeterminato, la seconda quelli esogeni come ad esempio l'energia

elettrica, l'acquisto di acqua all'ingrosso, i canoni, i contributi alle autorità, la morosità, oltre a canoni e oneri tributari ecc., e dunque aggiornabili.

- Il costo di ammortamento è calcolato secondo la vita utile del cespite definita dall'AEEGSI e al netto dei contributi a fondo perduto.
- La componente relativa agli oneri finanziari è parametrata al costo del capitale investito netto (dedotto della componente a fondo perduto) applicandovi un tasso di interesse basato sul rendimento dei BTP ed una componente di rischio definita dalla AEEGSI secondo il mercato di riferimento.
- Gli oneri fiscali sono calcolati sul risultato ante imposte calcolato forfettariamente secondo un complesso criterio prestabilito dalla AEEGSI.
- Sono valorizzate le immobilizzazioni di terzi (Comuni), ovvero l'eccedenza del valore patrimoniale delle infrastrutture in uso al gestore rispetto ai canoni riconosciuti ai Comuni concedenti il servizio (cd. $\Delta CUIT_{\text{foni}}$). Quest'ultimo valore concorre insieme alla componente di ammortamento dei contributi a fondo perduto (cd. AMM_{foni}) ed alla componente di anticipazione per il finanziamento dei nuovi investimenti (FNI_{foni}) alla determinazione di un fondo per incentivare la realizzazione di nuovi investimento (cd. FoNI).
- Vengono stabilite componenti riconducibili alla valorizzazione economica dei costi ambientali (ERC) che per il 2015 sono poste uguali a zero.

Sulla base della predetta delibera AEEGSI n. 643/2013, la AIT, con propria delibera n. 6 del 24 aprile 2014, ha approvato, per ciascun gestore toscano, il *Piano economico finanziario* e le predisposizioni tariffarie per gli anni 2014 e 2015, che sono state successivamente ratificate dalla AEEGSI con deliberazione n. 402 del 31 luglio 2014. Tali delibere hanno stabilito per ASA uno specifico moltiplicatore tariffario (Theta annuale) di 1,065 per ciascun anno 2014 e 2015 che corrisponde ad adeguamenti tariffari annui pari al +6,5% per gli anni 2014 e 2015. Nel vincolo ai ricavi (VRG) relativo agli anni 2015 è compresa la quota parte pari a € 6,2 milioni di euro del conguaglio complessivo di € 11,6 milioni di euro relativa agli anni 2012 e 2013.





RELAZIONE SULLA GESTIONE GRUPPO ASA ANNO 2015

A questo conguaglio si deve aggiungere quello relativo al periodo 2008-2011 (cd. *partite pregresse* rif. artt. 31 e 32 All. A delibera AEEGSI 643/2013) determinato dalla AIT con deliberazione n. 40 del 30 giugno 2014 in complessivi 23,5 milioni di euro. Quest'ultimo importo, da rateizzare in un periodo pluriennale, e non ricompreso nel VRG, nell'anno 2015 è stato fatturato per circa 7,7 milioni di euro per un residuo al 31/12/2015 pari a 11,7 mln di euro.

Risulta utile dare inoltre evidenza del fatto che AIT per contenere l'incremento tariffario annuo ha stabilito di azzerare le componenti FNI e AMM_{foni} congiuntamente alla distribuzione dei conguagli 2012 e 2013 (componente RC_{Tot}) contingentando in questo modo l'incremento tariffario nel limite del 6,5% rispetto al massimo incremento consentito del 9%.

Relativamente alle attività svolte con AIT occorre rilevare che nel corso dell'anno pur essendo stata avviata internamente l'attività volta all'implementazione del nuovo sistema di rendicontazione dei flussi informativi e degli standard richiesta dalla AIT nel 2014, la AEEGSI con deliberazione n. 655 del 23/12/2015 ha determinato i nuovi standard relativi alla qualità contrattuale. In ragione di tale sopravvenuta determinazione della AEEGSI occorrerà chiarire con la AIT gli effettivi obblighi ricadenti sul gestore al fine di rendere razionale il passaggio dal sistema attualmente in uso (stabilito dalla vigente convenzione attraverso il Disciplinare tecnico) a quello stabilito dalla AEEGSI con la delibera sopra citata i cui effetti decorreranno dal 1/7/2016. Relativamente alle gestione dei finanziamenti a fondo perduto per la realizzazione degli investimenti del SII nel corso del 2015 sono state presentate rendicontazioni alla AIT per un valore complessivo pari a 4,6 milioni di euro ed è stato liquidato un importo pari a € 5,3 milioni di euro derivante anche da rendicontazioni di anni precedenti.

Relativamente alle principali deliberazioni della AEEGSI applicabili al servizio idrico integrato sono da evidenziare soprattutto per la loro importanza e per l'impatto sul gestore quelle del dicembre 2015. In particolare la deliberazione che stabilisce entro giugno 2016 l'uniformazione alla *convenzione tipo*, le cui linee guida sono state determinate con delibera n. 656, la regolazione della *qualità contrattuale* con delibera n.655 che decorrerà nei suoi effetti dal 1/7/2016, il *nuovo metodo tariffario MTI-2* (delibera n.664) per il secondo periodo 2016-2019. Infine i documenti di consultazione sull'*unbundling* e sulla *misura* cui con ogni probabilità seguiranno le deliberazioni attuative nei primi mesi del 2016.

1.2 Servizi idrici industriali

ASA fornisce i seguenti servizi idrici a clienti industriali:

- fornitura acqua per attività industriale;
- attività di smaltimento reflui industriali.

Il ciclo integrato delle acque persegue, oltre ogni forma di tutela delle risorse, anche un opportuno recupero post-consumo delle acque usate. In tale contesto si collocano i progetti attivati negli anni da ASA nel settore dei servizi idrici industriali, i quali perseguono finalità di salvaguardia delle disponibilità idriche naturali in termini di qualità (a causa degli aspetti idro-geologici) ed in termini di quantità (per non squilibrare gli utilizzi tra i vari settori produttivi).

Progetto Cornia Industriale: tale progetto ha un forte impatto sia di tipo ambientale, connesso con il risanamento dei corpi idrici della Val di Cornia grazie alla diminuzione dei prelievi da falda, che industriale, grazie alla possibilità di assumere acque altrimenti disperse nell'ambiente (acque reflue in uscita dai depuratori di scorrimento) in un contesto di scarsità idrica. Per far fronte alle necessità di carenza di risorsa idrica in Val di Cornia, è stato utilizzato un finanziamento DOCUP (al 60%) per la realizzazione di un acquedotto industriale per la fornitura di acqua in uscita dai depuratori di Venturina (Campo alla croce) e di San Vincenzo (Guardamare), oltre che dal depuratore di Piombino (loc. Montegemoli), oltre alle acque in esubero della Fossa Calda.

Il terzo ed ultimo lotto, ovvero le condotte di collegamento tra il depuratore di Guardamare e l'impianto di post trattamento e rilancio verso l'utenza industriale sito in Venturina, sono state completate nel mese di Luglio 2012.

Ricordiamo che la Lucchini SpA è stata posta dal Dicembre 2012 in amministrazione straordinaria e il Ministero dello Sviluppo Economico ha nominato Commissario il Dottor Piero Nardi. Il Tribunale di Livorno ne ha dichiarato lo stato di insolvenza alla data del Gennaio 2013. A seguito del perdurare dello stato di crisi, nel mese di Aprile 2014, è stato spento l'altoforno cuore dello Stabilimento.

Nel corso del 2014, gli asset della Lucchini sono stati quindi posti in vendita mediante esperimento di gara pubblica.



RELAZIONE SULLA GESTIONE GRUPPO ASA ANNO 2015

La Società algerina Cevital si è aggiudicata la Gara il 25 Novembre e alla data del 9 Dicembre 2014 ha siglato l'accordo di preliminare di vendita che è stato formalizzato nel mese Giugno 2015.

L'offerta del Gruppo Cevital è stata ritenuta la più valida, sia per quanto riguarda gli interessi dei creditori, sia per ciò che concerne le ricadute sociali del Piano Industriale, che prevede a regime l'occupazione di tutto il personale di Piombino, mediante il rilancio della produzione di acciaio, e attraverso importanti elementi di diversificazione nei settori dell'agro-alimentare e della logistica e riguarda quindi un perimetro di business più ampio e diversificato. In data 3 Luglio 2015 gli Asset della LUCCHINI S.p.A. in AS sono confluiti nella nuova Società AFERPI che è subentrata nei contratti pendenti tra il Cedente LUCCHINI S.p.A. in AS e ASA S.p.A., a partire dalla data di efficacia dell'atto.

Progetto Fenice:

L'impianto di post-trattamento è dotato di un impianto di sollevamento (con numero 2 pompe per una potenzialità max. di 300 mc/h); di una condotta di collegamento con Aferpi (in acciaio di diametro 300 mm) con uno sviluppo complessivo di circa 1.500 m sino all'interno dello stabilimento; un serbatoio di accumulo localizzato all'interno di Aferpi con una capacità di 5.000 mc, con annessa stazione di spinta collegata alla rete interna, con potenzialità complessiva di circa 300 mc/h .

Gli acquedotti industriali denominati "Cornia" e "Fenice" riforniscono quindi lo stabilimento di AFERPI di acqua non potabile ottenuta dalla depurazione dei reflui civili presso i depuratori di Campo alla Croce (Venturina), Guardamare (San Vincenzo) e Ferriere (Piombino).

I due acquedotti, che complessivamente hanno una potenzialità media di produzione annua di acqua per il riuso di oltre 3.800.000 mc, hanno caratteristiche strutturali molto simili e sono costituiti da due impianti di Post-trattamento localizzati presso i depuratori di acque reflui civili che fanno parte del Servizio Idrico Integrato, da condotte di collegamento con depositi di accumulo interni allo stabilimento AFERPI da cui le acque vengono poi spinte in pressione nell'impianto interno industriale verso gli utilizzi finali, prevalentemente nell'altoforno e nei laminatoi.

I due acquedotti riforniscono lo stabilimento in modo distinto, uno da nord e uno da sud, e sono comunque collegati attraverso il sistema dei serbatoi e delle reti interne alla AFERPI, così da creare un'unica



RELAZIONE SULLA GESTIONE GRUPPO ASA ANNO 2015

infrastruttura integrata. I due acquedotti possono così funzionare in contemporaneità o in maniera differenziata, a seconda delle esigenze dell'utilizzatore o per esigenze di carattere gestionale di ASA.

Dai due impianti da tale impianto sono stati forniti nel corso del 2015 alla Lucchini AS SpA e poi ad AFERPI circa 0,62 milioni di metri cubi di acqua industriale.

Oltre agli impianti sopra descritti ASA gestisce **Aretusa** che fornisce acqua di post trattamento proveniente dai depuratori di Cecina e Rosignano per l'uso industriale allo stabilimento Solvay di Rosignano. La produzione annua è circa 3 milioni mc.

Infine ASA fornisce 900.000 mc di acqua industriale al **porto di Livorno** e circa 3 milioni mc all'impianto di produzione **ENIPOWER** di Stagno. Le forniture provengono da acque superficiali di un emissario del Bientina.

1.3 La distribuzione del gas.

Ai sensi del d.lgs. 164/2000 (cd Decreto Letta), il servizio di distribuzione gas deve essere affidato con gara pubblica a partire dalla scadenza delle concessioni in essere. Con un ritardo di quasi dieci anni, il Decreto Letta è stato attuato con l'emanazione di vari decreti ministeriali che hanno definito gli ambiti territoriali di gara (cd ATEM, disegnati su base provinciale), i tempi (prevedendo vari turni di avvio delle gare), le modalità di individuazione e tutela del personale e la raccolta dati per la determinazione del valore di riscatto.

L'ATEM di Livorno si colloca al primo turno delle gare, ma la scadenza per la pubblicazione del bando, in un primo tempo prevista a luglio 2014, poi slittata formalmente a luglio 2015, è stata posticipata di un anno. La Stazione Appaltante ha recentemente chiesto di aggiornare i dati al 31.12.2014, per cui nel corso del 2015 l'azienda sta effettuando l'aggiornamento della valutazione del ramo gas.

I tempi di aggiudicazione della gara potrebbero collocarsi attorno a metà anno 2017 e i tempi del successivo passaggio del servizio a fine 2017.



RELAZIONE SULLA GESTIONE GRUPPO ASA ANNO 2015

2. Azioni ed aree di intervento

Di seguito si riassumono le azioni e le aree di intervento su cui l'organo amministrativo è stato impegnato nel corso dell'esercizio 2015.

2.1. Recupero morosità consumi idrici

Nel corso dell'anno 2015, in continuità con le attività e i risultati raggiunti nel precedente esercizio, sono state ulteriormente intensificate le azioni volte al presidio del credito.

Sono stati disposti circa 6.775 interventi tecnici volti all'interruzione della fornitura idrica e affidate a società esterne specializzate nel recupero del credito pratiche relative ad utenze attive, cessate e fatture per servizi accessori per un totale di circa 4,9 milioni euro.

Queste società hanno svolto attività di sollecito telefonico, di sollecito scritto, di visita domiciliare tramite esattori nonché la rendicontazione degli incassi acquisiti.

Le attività suddette hanno permesso la riduzione del credito per bollette e fatture per prestazioni accessorie rispetto a quello registrato al 31/12/2014 di circa 20,6 milioni euro su un totale di circa 37,4 milioni di euro (assorbimento pari al 55%).

La Direzione ha seguito, di concerto con le strutture preposte, l'andamento dei maggiori creditori con sessioni e focus dedicati all'analisi delle situazioni e all'individuazione delle opportune azioni utili al recupero delle somme insolute. Nel corso dell'anno sono state, altresì, realizzate compensazioni con debiti per canoni verso i Comuni per 2,6 milioni di euro.

L'andamento complessivo dei crediti per bollette emesse che tiene conto anche delle operazioni di compensazione debiti/crediti, nel quale debbono ritenersi comprese tutte le attività di incasso ordinarie e quelle generate dalle azioni recupero mirate, evidenzia quanto segue:

- Al 31/12/2015 (rispetto al 31/12/2014): diminuzione di 21,57 milioni di euro sui crediti per bollette emesse ante 31/12/2014 da 37,2 milioni a 15,6 milioni,
- Al 31/12/2015 il credito complessivo per bollette e fatture emesse per consumi acqua, pari a 40,9 milioni, al lordo degli incassi da localizzare (pari a circa 1,6 milioni di euro) è così composto:
 - ✓ 8,9 milioni su clienti cessati
 - ✓ 31,7 milioni su clienti attivi

✓ 0,22 milioni per fatture vs. clienti per prestazioni accessorie diverse da consumi SII.

Si sottolinea che nel corso dell'esercizio sono stati stralciati crediti relativi ad utenze cessate per 0,7 milioni di euro per inesigibilità o anti economicità nella prosecuzione di ulteriori azioni di recupero e che i recuperi sopraindicati hanno comportato un ringiovanimento del credito stesso.

Nell'ambito degli obiettivi sul recupero del credito sono proseguite le azioni presidiate dalle strutture commerciale e tecnica relativamente alla ricerca delle elusioni e dei prelievi abusivi oltre alla bonifica dell'archivio clienti (censimenti, presidio bollette non esitate, correzione indirizzi).

2.2. Fornitura di servizi di progettazione.

In aggiunta alle attività ordinarie inerenti tutti gli investimenti contemplati nel Piano d'Ambito del Servizio Idrico Integrato e nel Piano degli investimenti del settore Gas, il Servizio aziendale Progettazione e Studi opera anche in un settore di nicchia con funzione di supporto tecnico amministrativo delle amministrazioni comunali, sempre nel campo della progettazione e direzione lavori di opere inerenti il S.I.I. o affini quali ad esempio reti e impianti di fognatura bianca e reti di acqua industriale. In particolare sono state portate a termine le attività che erano state iniziate nel corso degli anni precedenti, in particolare per il quarto ed ultimo lotto della sistemazione fognaria (bianche e nere) del Viale della Vittoria a Marina di Cecina per il quale l'Amministrazione, ha chiesto ad ASA Spa di produrre l'esecutivo che è stato regolarmente consegnato ed è stata eseguita la relativa Direzione Lavori. E' stato portato a termine il lavoro relativo alla progettazione e alla direzione lavori del serbatoio acqua potabile denominato il Mandorlo a Bibbona. Nel corso dell'anno 2015 si è poi proceduto allo studio della fattibilità tecnica per la circolazione ottimale dell'acqua nel sistema dei Fossi al fine di garantire una ossigenazione nel complesso dei canali. Si prevede che l'affidamento per le attività di progettazione avverrà nei primi giorni dell'anno 2016.

2.3. Rete di contatto con i clienti

2.3.1. Gli sportelli al pubblico

Nel corso dell'anno 2015 il numero degli accessi è stato pari a 48.699 in flessione del 43% rispetto al 2014 (85.521 nel 2014). Anche i tempi medi di attesa sono passati da 21 minuti (2014) a 8 minuti (2015). Nello



RELAZIONE SULLA GESTIONE GRUPPO ASA ANNO 2015

specifico lo sportello di Livorno, che è sempre stato caratterizzato da un elevato accesso di clienti ha registrato il seguente andamento:

2013 – accessi : 54.057 ; tempo medio attesa : 45 minuti

2014 – accessi : 40.484 ; tempo medio attesa : 34 minuti

2015 – accessi : 16.064 ; tempo medio attesa : 11 minuti

Di seguito una tabella con gli accessi e i tempi medi di attesa nelle zone del territorio servito registrati nel 2015 :

sportelli	accessi	tempo medio attesa (minuti)
livorno e collesalveti	16.384	11
bvc	11.702	9
avc	3.476	1
vdc	10.379	5
elba	6.758	8
totale/media	48.699	8

Tale flessione riscontrata negli accessi è dovuta al termine del Service per ASA TRADE avvenuto nella metà del 2014.

Sono stati stipulati circa 7.500 contratti per il servizio idrico.

Tra gli obiettivi prioritari del prossimo esercizio, oltre all'adeguamento alla Delibera AEEGSI 665/2015/R/IDR, sul tema della regolazione contrattuale e quindi degli standards sulle prestazioni relative allo sportello fisico, vi è quello di migliorare ulteriormente tutti i canali di contatto, con l'obiettivo di elevare la qualità del servizio e abbattere i tempi di attesa rendendo più accessibili gli strumenti di tipo remoto.

2.3.2. Lo sportello telefonico

Sono giunte allo sportello telefonico 36.811 telefonate (-36 % rispetto al 2014), circa 84 % delle quali ha ottenuto risposta da parte degli operatori. Il tempo medio di attesa registrato è di 3 minuti e 20 secondi, in aumento rispetto al 2014 (2 minuto e 40 secondi). Tale aumento è condizionato dal primo semestre dove il tempo medio è stato 206 secondi (motivato dalla fase centrale del recupero del "delta ato"), mentre nel secondo è stato 177 secondi. Altro elemento è la durata media della conversazione che passa da 134 secondi (2014) a 199 (2015), questo, che spiega in parte la maggior attesa, riteniamo sia dovuto al fatto che

i clienti pongono al call center tematiche più complesse rispetto al passato ove veniva privilegiato, in tal senso, lo sportello fisico che difatti registra una riduzione degli accessi.

Sono stati stipulati 2.900 contratti tra voltture subentri e nuove attivazioni (+9% rispetto al 2014), senza che il cliente si sia dovuto recare presso gli sportelli fisici presenti sul territorio. L'obiettivo anche nel prossimo esercizio è migliorare la funzionalità di questo canale, che rappresenta ormai un importante punto di riferimento nel panorama dei canali di contatto di ASA.

Sotto il profilo informativo ASA ha attivato i canali Facebook e Twitter, ha rinnovato il proprio sito e rinnovato le funzionalità dello sportello online e sviluppate le applicazioni per smartphone e tablet i cui frutti saranno maggiormente riscontrabili nel prossimo esercizio .

Complessivamente i contratti stipulati per il servizio idrico nel 2015 sono stati circa 10.300. Tale dato risulta in lieve diminuzione rispetto al 2014 del 3% (10.600).

2.3.3. I reclami e le richieste scritte

I reclami scritti pervenuti nel corso del 2015 registrano una diminuzione del 28% (301 nel 2015 vs 420 nel 2014) rispetto allo scorso esercizio.

Dei 301 reclami scritti pervenuti, è stata fornita risposta a 301 di cui 276 entro i termini previsti e 25 oltre i termini. Il tempo medio di risposta è stato di 24 gg quindi conforme allo standard previsto nella Carta del Servizio Idrico Integrato.

Le richieste scritte di informazione pervenute sono state pari a 647 (+100% rispetto al 2014 =312) di cui 627 risposte nei termini e 20 risposte fuori dai termini. Il tempo medio di risposta è stato pari a 11 giorni quindi conforme allo standard previsto nella Carta del Servizio Idrico Integrato .

Nel 2014 è stato costituito l'Ufficio Conciliazione ai sensi Decreto Direttore Generale AIT n.22/2014 (Regolamento per la tutela dell'utenza). L'introduzione dello strumento della Conciliazione attraverso la Commissione Conciliativa Paritetica e la Commissione Conciliativa Regionale (composta dal gestore, associazione dei consumatori e Difensore Civico Regionale), gratuito per i clienti, hanno lo scopo facilitare l'accesso alla risoluzione stragiudiziale delle controversie promuovendo una composizione amichevole delle medesime, incoraggiando il ricorso alla mediazione tra le parti.

Nel corso del 2015 sono state gestite le seguenti pratiche di conciliazione:

tipo commissione	accordo	mancato accordo	in definizione	totale
Regionale	3	3	1	7
Paritetica	4	0		4
	7	3	1	11

2.4 Misure per le “utenze deboli”

In seguito al recupero delle partite pregresse (cd “Delta Ato”) avviato a partire da agosto 2014, a sostegno delle fasce deboli della società, ASA ha previsto di dedicare un importante stanziamento, per tutta la durata del piano di recupero, di 600.000 euro (ampliabile fino ad un massimo di 800.000 Euro), da assegnare ai Distretti Sociali in modo tale che questi possano contribuire al pagamento delle bollette del servizio idrico dei cittadini appartenenti alle fasce di reddito più basse. Tale misura è diventata strutturale per tutti i gestori della Toscana (alcuni già la utilizzavano, altri la utilizzeranno nei prossimi anni) al fine di dare sostegno alle categorie sociali in difficoltà economica. In tal senso AIT ha redatto per ciascun Gestore un apposito Regolamento di Gestione del fondo mediante il quale è regolata l'assegnazione dei contributi, che determineranno i Comuni, e che saranno accreditati direttamente nelle bollette in modo da alleggerire il costo complessivo del servizio.

2.5 Obblighi di efficienza energetica

Per l'anno d'obbligo 2015 (da conseguire nell'anno 2016) l'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas ha assegnato ad ASA 11.077 TEP da certificare mediante acquisto di TEE sul mercato o realizzazione in proprio di progetti di efficienza energetica, con contributo tariffario provvisorio (riferito all'anno d'obbligo iniziato) e contributo definitivo (riferito all'anno d'obbligo precedente) calcolati in base ad una formula introdotta con la del. AEEGSI 13/2014. Entro il 31 Maggio 2016 ASA dovrà completare il residuo dell'obbligo 2014 (3.948 TEE) e il 60% dell'obbligo 2015 (6.647 TEE). Nel corso dell'anno IREN ha effettuato una diagnosi energetica degli impianti di ASA, confermando un buon livello di efficienza energetica. Successivamente, saranno intraprese iniziative di ulteriore efficientamento.

3. Investimenti

Gli investimenti effettuati nel 2015 sono stati complessivamente pari a circa 21,3 milioni di euro, di cui 20,2 milioni di euro relativi al Servizio idrico integrato, 0,8 milioni di euro relativi al settore della distribuzione gas e 0,3 milioni di euro relativi alla linea altro, che comprende gli investimenti relativi alla Struttura del Gestore e interventi per la Depurazione Industriale.

Gli investimenti sono stati finanziati per circa 8,4 milioni di euro da contributi pubblici.

Investimenti relativi al Servizio idrico integrato 2015

Di seguito un elenco dei principali investimenti già effettuati o in corso nel 2015.

1. Collaudo funzionale invaso del Condotta-Portoferraio;
2. Realizzazione Impianto depurazione Volterra;
3. Progettazione esecutiva e realizzazione delle condotte gas metano ai fini della risoluzione delle interferenze con RFI a Rosignano/Castiglioncello.
4. Opera di presa acque superficiali di Pomonte e condotta adduttrice;
5. Nuovo acquedotto Saline- S. Vincenzo (Volterra);
6. Nuovo acquedotto Puretta-Lanciaia (Pomaranco);
7. Ampliamento fino a 17280 AE del depuratore di Schiopparello;
8. Condotte di adduzione dal Grigolo a Schiopparello e condotta di scarico reflui depurati del depuratore di Schiopparello;
9. Risoluzione interferenze acquedotto potabile/industriale con le modifiche alla rete ferroviaria di RFI località Calambrone (LI).

Elenco lavori progettati:

1. Progetto esecutivo ed affidamento dei lavori di ampliamento a 45.000 Abitanti equivalenti del depuratore di Rosignano Solvay;

2. Progetto esecutivo delle fognature di Pomarance;
3. Progetto esecutivo del depuratore di Pomarance;
4. Progetto esecutivo del serbatoio e centrale di rilancio di S. Vincenzo (Volterra);
5. Progetto esecutivo dell'adeguamento del serbatoio e centrale di spinta di Cavallaro (Saline di Volterra);
6. Supporto alla progettazione preliminare delle opere connesse allo spostamento del depuratore di Livorno.

Si segnala inoltre che sono stati effettuati molti interventi sulla rete idrica e nel settore depurazione e fognatura volti a migliorare l'efficienza e la funzionalità della rete ed interventi manutentivi, sia di natura improvvisa ed imprevista che di natura programmata, volti al rinnovo ed al potenziamento delle reti fognarie su tutto quanto il territorio in gestione ad ASA Spa.

4. Fontanelle di alta qualità

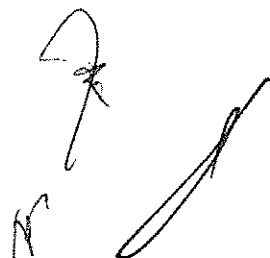
Nel comparto dell'innovazione si evidenzia la realizzazione delle fontanelle di alta qualità.

ASA Spa, di intesa con l'Autorità Idrica Toscana - Conferenza Territoriale N°5 "Toscana Costa" (ex AAT05), ha realizzato il progetto, garantendo perciò il sistema di trattamento: l'acqua viene filtrata, debatterizzata, refrigerata, dechlorata e corretta nella sua salinità, fino a ottenere, appunto, l'Acqua "AQ".

Il costo delle fontanelle Acqua "AQ" è stato coperto dalla Regione Toscana, dalle Province di Livorno e Pisa e dai Comuni che hanno preso parte all'iniziativa.

Il progetto che ha visto inizialmente l'installazione di 17 Fonti AQ con il contributo precedentemente descritto, ha determinato di fatto un effetto di stimolo al consumo di acqua dell'acquedotto ed ha spinto i Comuni ad investire ulteriormente. Al 31 dicembre 2015, le fontanelle Acqua "AQ" attivate nel territorio gestito da ASA risultano pari a 30 ponendo ASA nella posizione di maggiore installatore di fontanelle AQ in Toscana. I Comuni interessati sono Livorno, Castellina Marittima, Collesalveti, Cecina, Gorgona, San Vincenzo, Volterra, Marciana Marina, Rosignano Marittimo, Guardistallo, Riparbella, Casale Marittimo, Castagneto Carducci, Montecatini Val di Cecina, Marciana Marina, Montescudaio, Pomarance e Portoferraio.

Le fontanelle hanno erogato nel corso del 2015 complessivamente 17.749 metri cubi di acqua. Considerato inoltre che, mediamente, una bottiglia di plastica da 1,5 litri pesa circa 35 grammi, 11.832.700 bottiglie di



plastica, facendo l'equivalenza da grammi a tonnellate, sarebbero state pari a 414 tonnellate di plastica messa in circolo. Inoltre, applicando il metodo Edip di valutazione dell'impatto ambientale, il valore corrispondente alla categoria d'impatto "Global Warming" è di circa 205 grammi di CO₂ equivalente per ogni litro prodotto. Ciò significa che 1 litro di acqua minerale imbottigliata contribuisce al surriscaldamento del pianeta quanto 205 grammi di CO₂ (fonte per il calcolo del CO₂ equivalente: Hera, "Dossier 2009 sulla qualità dell'acqua potabile"). Se sono stati 17.749.000 i litri prelevati, allora le 30 fontanelle "AQ" hanno evitato la dispersione nell'atmosfera di 2.427,21 tonnellate di CO₂.

Tutto ciò senza tenere conto delle emissioni liberate dalla combustione del carburante e dal consumo delle gomme degli automezzi utilizzati per il trasporto delle acque minerali.

5. Ambiente

Sono stati avviati gli iter di rinnovo delle autorizzazioni allo scarico in scadenza mediante il nuovo format AUA. Sono stati avviati i censimenti su tutti gli impianti al fine di procedere a detti rinnovi ove possibile.

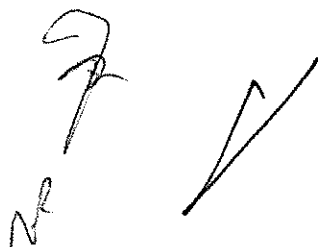
Per gli impianti superiori a 2000 a.e. da adeguare al D.Lgs. 152/05 è stato necessario l'allineamento della programmazione degli interventi al piano degli investimenti.

Per gli impianti inferiori a 2000 a.e. e per gli scaricatori di piena è stata deliberata dalla Regione Toscana la procedura per l'accordo di programma secondo LR50/11. Nei casi degli impianti che non rispettavano le condizioni di autorizzabilità, grazie al decreto della Regione Toscana per l'accodo di programma scarichi sotto 2000 a.e. è stato possibile avviare l'iter di censimento per la successiva richiesta autorizzativa anche per questa categoria di impianti/scarichi liberi.

Per gli scarichi con potenzialità inferiore o uguale a 200 a.e., dopo concertazione con la Regione Toscana, è stata prevista la possibilità di autorizzare gli scarichi con trattamenti a piè di utenza anche in tal caso previo censimento avviato nel 2015.

Sono stati rinnovati i contratti di trasporto interno rifiuti liquidi con riduzione dei costi di gestione significativa grazie alla modifica della logistica per i trasporti di grandi volumi di fanghi con mezzi piu' capienti ed un contratto dedicato a questo servizio.

E' stato avviato l'iter per il rinnovo a condizioni migliori per l'azienda del contratto di smaltimento vagli e sabbie



verso la discarica. Il contratto di smaltimento fanghi invece risultato essere economicamente vantaggioso per ASA anche nel benchmarking fra gestori, è stato rinnovato.

Il conferimento extraflussi ha visto una flessione legata sia alla diminuzione dei conferimenti della nave Concordia che alla concorrenza, soprattutto sul territorio di Livorno, di altri gestori di impianti di smaltimento in provincia di Pisa.

E' stato avviato il processo di ammodernamento dei sistemi di disidratazione per una riduzione complessiva dei volumi di fanghi prodotti con particolare efficienza di risultati raggiunti su Livorno, principale piattaforma di produzione.

6. Personale e Formazione

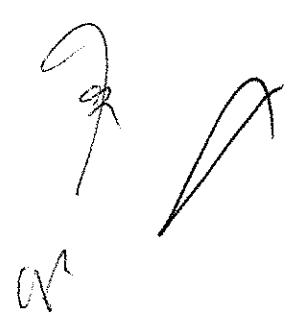
Nel corso del 2015 è stato definito il nuovo modello organizzativo a seguito della cessazione del rapporto di lavoro del Direttore Generale a far data dal 01/08/2015 per raggiungimento dei requisiti pensionistici.

Contestualmente, è stata attuata una riorganizzazione delle strutture aziendali del Servizio Idrico Integrato e della Linea Distribuzione Gas.

In particolare è stata disposta l'attribuzione della Direzione tecnica della Linea Distribuzione Gas al Dirigente dell'Area Reti e Impianti Idrici, al fine di creare sinergie tra le due linee in caso di emergenze aziendali, in considerazione del fatto che la struttura della Linea Distribuzione Gas resterà in carico ad ASA S.p.a. per un periodo ancora indefinibile ma certamente non breve, tenuto conto dei tempi di pubblicazione del bando di gara e delle complesse procedure di aggiudicazione.

6.1 Personale di ASA S.p.A

L'Azienda ha posto particolare attenzione alle risorse umane ed ha proseguito nel corso del 2015 un processo di efficientamento che si svilupperà nell'anno 2016 attraverso la definizione di nuove procedure e modalità operative tese sia alla riduzione dei costi che ad una maggiore efficacia delle attività dei diversi settori aziendali. La diminuzione della composizione numerica del personale in forza al 31/12/2015 è dovuta alla cessazione di 8 rapporti di lavoro a tempo indeterminato conseguenti, nella quasi totalità, al raggiungimento dei requisiti pensionistici.





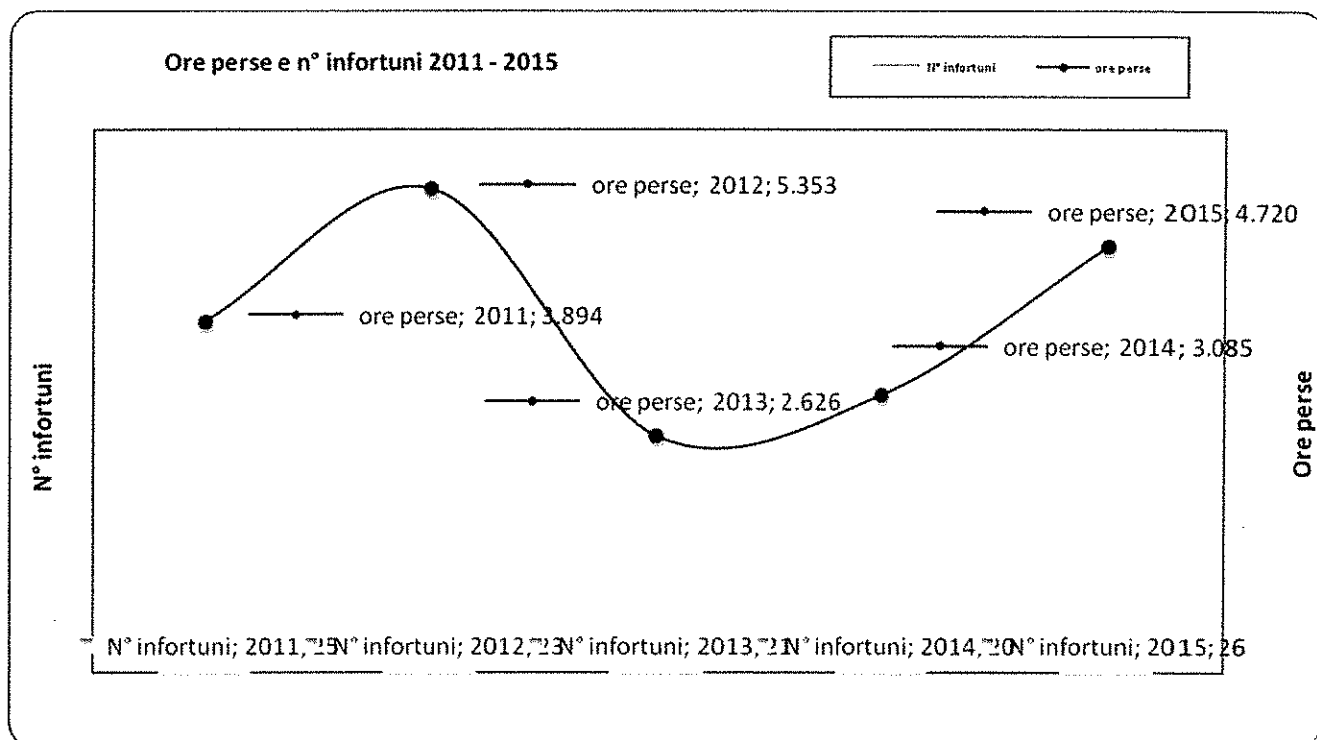
RELAZIONE SULLA GESTIONE GRUPPO ASA ANNO 2015

Tipologia rapporto di lavoro al 31 dicembre	2015	2014
contratti a tempo indeterminato	482	489
contratti a tempo determinato		1
Totale	482	490
contratti di somministrazione temporanea	3	2
contratti part- time	21	21

Entrati/Usciti	2015	2014
entrati	0	3
usciti	8	7
Turnover	1,6 %	2%

	2015	2015	Tot. 2015	2014	2014	Tot. 2014
Composizione	Uomini	Donne		uomini	donne	
Dirigenti	6	0	6	7	0	7
Quadri	15	4	19	15	4	19
Impiegati direttivi	57	16	73	57	17	74
Impiegati	105	73	178	107	74	181
Operai	206		206	209	0	209
Totale	389	93	482	395	95	490

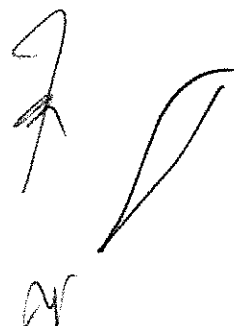
Nel 2015 si registra un incremento del fenomeno infortunistico.



Si evidenziano altresì le composizioni dell'organico delle società Giunti Carlo Alberto s.r.l. e CORNIA MANUTENZIONI s.r.l.u. inserite nel conto consolidato di ASA S.p.A.

GIUNTI CARLO ALBERTO S.r.l.

Organico	Anno 2015	Anno 2014	Variazione
Dirigenti	2	2	0
Quadri	0	0	0
impiegati	3	3	0
Operai	11	11	0
Apprendisti	0	0	0
Totali	16	16	0





RELAZIONE SULLA GESTIONE GRUPPO ASA ANNO 2015

CORNIA MANUTENZIONI s.r.l.u.

Organico	Anno 2015	Anno 2014	Variazione
Dirigenti	0	0	0
Quadri	2	2	0
Impiegati	8	7	+1
Operai	36	36	0
Apprendisti	0	0	0
Distacchi da ASA	2	2	0
Totali	48	47	+1

Riepilogo personale Gruppo ASA

Organico	Anno 2015	Anno 2014	Variazione
ASA S.p.A	482	490	- 8
Giunti Carlo Alberto s.r.l.	16	16	0
Cornia Manutenzioni s.r.l.u.	48	47	+1
Totale	546	553	- 7

Per quanto attiene il contenzioso giudiziale con personale dipendente nel corso del 2015 sono state definite 4 vertenze, di cui 2 a seguito di decisione del Tribunale con esito favorevole e 2 a seguito di transazione. Al 31/12/2015 risultano in essere 3 vertenze, per le quali i tentativi di conciliazione bonaria non hanno dato esito positivo.



RELAZIONE SULLA GESTIONE GRUPPO ASA ANNO 2015

6.2 Formazione

Nel corso dell'anno 2015, sono state realizzate le attività previste nel piano formativo aziendale rispettando, anche grazie all'utilizzo dei fondi professionali, il budget dedicato. In particolare, a partire dal mese di gennaio, hanno avuto inizio una serie di iniziative formative, in materia di sicurezza, rivolte a tutte le strutture tecniche: "lavori in ambienti sospetti di inquinamento e/o confinati", "addetti alla conduzione di gru su autocarro", "addetti all'apposizione di segnaletica stradale destinata alle attività lavorative che si svolgono in presenza di traffico veicolare per preposti/operatori" e "utilizzo carrelli elevatori". Questi corsi, che prevedevano circa 900 passaggi in aula, sono stati interamente finanziati utilizzando il conto formazione Fonservizi. Per i dirigenti ed i membri del comitato di direzione, si è tenuta l'iniziativa "Change management: competenze per affrontare le criticità del cambiamento", finanziata da Fondirigenti. Si sono svolte, inoltre, quattro giornate formative, sulla gestione impianti biologici, rivolte agli assistenti tecnici ed agli operatori del settore depurazione. Per quanto riguarda gli stage, sono stati accolti in azienda due allievi del Master in Gestione e Controllo dell'Ambiente della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, e sono state ripetute le esperienze di alternanza scuola lavoro, con la partecipazione di studenti appartenenti all'istituto superiore Vespucci ed all'ITIS Galilei di Livorno.

Ore formazione	2014	2015
ORE TOTALI FORMAZIONE DIPENDENTI	3396	9741
ORE TOTALI FORMAZIONE PERSONALE FEMMINILE	703	606
ORE TOTALI FORMAZIONE PERSONALE MASCHILE	2693	9134
NUMERO DI DIPENDENTI FORMATI	214	371
PRESENZE IN AULA	464	1181

Stage formativi in ASA	2014	2015
N° TOTALE STUDENTI IN STAGE	14	15
N° TOTALE GIORNATE	185	304



RELAZIONE SULLA GESTIONE GRUPPO ASA ANNO 2015

7. Qualità

A novembre 2015 si sono tenute, presso le sedi territoriali di Livorno e Isola d'Elba, le visite degli ispettori dell'ente di certificazione RINA SpA, per la verifica periodica finalizzata alla certificazione del Sistema di Gestione Qualità Aziendale, prevista dalla norma ISO 9001:2008.

A conclusione dell'audit, il Sistema Qualità è stato giudicato adeguato e correttamente applicato.

Per il secondo anno consecutivo non sono state rilevate, da parte dell'Ente Certificatore RINA, non conformità, ma sono stati formulate soltanto quattro raccomandazioni di cui tre sulla Divisione Gas e una sul Sistema Idrico Integrato. Da parte del RINA, sono stati inoltre valutati gli audit interni svolti nel corso dell'anno, che sono risultati in linea con le pianificazioni annuali e conformi a quanto previsto dalla norma di riferimento.

Nel verbale di verifica, tra le motivazioni del risultato raggiunto, sono state evidenziate tra l'altro il buon grado di competenza e conoscenza dei processi e una adeguata consapevolezza delle regole del sistema di gestione.

8. Situazione finanziaria e indicatori

8.1 Indicatori di risultato economico finanziario e conto economico consolidato

Di seguito si espongono i principali indicatori di risultato economico-finanziario e la situazione economica consolidata:

Importi in €/000	31.12.15	31.12.14	Var. 15-14
EBITDA	20.835	20.004	831
EBIT	7.981	8.430	(448)
Risultato Netto	2.795	5.623	(2.828)
PFN	38.972	46.798	(7.826)

Conto economico consolidato

Valori in €/000	31.12.15	31.12.14	Var. 15-14
Ricavi	91.893	88.417	3.477
Altri	4.650	5.516	(866)
TOTALE RICAVI	96.544	93.933	2.611
Costi per M. Prime	(17.941)	(18.391)	450
Costi per Servizi	(11.039)	(9.712)	(1.327)
Costi per Personale	(30.249)	(29.530)	(719)
Costi capitalizzati	2.384	2.537	(153)
Altri costi	(18.864)	(18.832)	(32)
TOTALE COSTI	(75.708)	(73.928)	(1.780)
EBITDA	20.835	20.004	831
Ammortamenti	(9.357)	(9.018)	(339)
Accantonamenti	(3.497)	(2.556)	(941)
EBIT	7.981	8.430	(448)
Proventi ed oneri fin	(1.347)	(1.425)	78
Rettifiche di valore att fin.rie	(1.425)	(17)	(1.408)
Proventi ed oneri str.	537	3.240	(2.703)
Risultato ante imposte	5.746	10.227	(4.481)
Imposte	(2.951)	(4.604)	1.652
Risultato Netto	2.795	5.623	(2.828)

L'EBITDA a fine esercizio si è attestato a 20,8 milioni di euro, rispetto a circa 20 milioni di euro dello scorso esercizio. Rispetto al 2014, le variazioni intervenute sono state:

- aumento dei ricavi per circa 2,6 milioni di euro dovuto principalmente all'incremento dei ricavi afferenti alle attività idriche così come quantificati nel VRG approvato dall'AIT con delibera 6/2014 e ratificato dall'AEEGSI con delibera 402/2014 opportunamente aggiustato per tenere conto delle cosiddette "componenti passanti" della tariffa (costi di energia elettrica, oneri locali e rimborsi tariffa di depurazione). La voce "altri ricavi" si riduce a seguito della fine del contratto di servizio a

favore di ASA Trade che si era prorogato fino all'autunno del 2014 per supportare la società nella fase di migrazione dei dati verso il nuovo gestore e che nel 2014 aveva totalizzato circa 0,7 mln di euro;

- aumento dei costi operativi per complessivi 1,8 milioni di euro dovuto principalmente alle seguenti voci:
 - i. i costi di acquisto per materie si riducono per circa 0,5 mln di euro principalmente per effetto dei risparmi conseguiti sugli acquisti di energia elettrica e carburanti in conseguenza di una riduzione delle tariffe corrispondenti;
 - ii. i costi per servizi aumentano complessivamente per circa 1,3 mln di euro per effetto principalmente dei maggiori costi per manutenzioni reti ed impianti (1,1 mln) e per assicurazioni (0,3 mln), in parte compensati da risparmi nei costi per letture contatori (0,1 mln) e servizi in outsourcing (0,1 mln); per quanto riguarda i costi per manutenzioni reti ed impianti l'incremento è attribuibile al maggior numero degli interventi effettuati sia sulle reti di acquedotti sia sulle reti fognarie, mentre per i costi di assicurazione sia all'aumento dei premi su alcune polizze sia all'aumento dei costi per franchigie; relativamente ai risparmi segnaliamo una diminuzione dei costi per letture tornati ad un livello fisiologico, dopo che nel 2014 erano stati sostenuti costi di start up e censimento legati all'avvio del nuovo contratto;
 - iii. i costi del personale subiscono l'accantonamento al fondo Premungas per circa 0,5 mln che, a seguito di una valutazione più puntuale della passività per contributi pensionistici ancora da erogare, sulla base di adeguate ipotesi attuariali, è stato deciso di iscrivere nella capogruppo ASA nel corrente esercizio; tale accantonamento, riguardando contributi legati ad una forma di previdenza integrativa da erogare in futuro, è stato iscritto, in ottemperanza ai principi contabili di riferimento, nella voce B9 del CE e sarà utilizzato nei prossimi esercizi, al momento dell'erogazione a favore degli aventi diritto; al netto di tale accantonamento l'incremento dell'esercizio sarebbe stato di circa 0,2 mln, dovuto alla capogruppo ASA per circa 0,4 mln, compensato in parte dal decremento registrato nella controllata Cornia



RELAZIONE SULLA GESTIONE GRUPPO ASA ANNO 2015

Manutenzioni per circa 0,2 mln; per ASA tuttavia l'incremento è stato ben al di sotto del valore ipotizzato a budget (+ 0,6 mln) che scontava il rinnovo del ccnl.

L'EBIT invece si è attestato a 8 milioni di euro in diminuzione rispetto al risultato dello scorso esercizio di circa 0,4 milioni di euro. Tale andamento è conseguenza di maggiori ammortamenti per circa 0,3 mln di euro e di maggiori accantonamenti per circa 0,9 milioni di euro; in particolare per gli accantonamenti il valore iscritto per circa 3,5 mln di euro, riguarda principalmente:

- i. l'accantonamento per rischi su crediti pari a circa 2,5 mln di euro in aumento rispetto al 2014 per circa 0,7 mln, per adeguare il valore dei crediti al loro valore di presumibile realizzo,
- ii. l'accantonamento per il rischio di soccombenza nei contenziosi istauratisi con la Provincia di Pisa per circa 0,4 mln,
- iii. l'accantonamento per il fondo utenze disagiate istituito con delibera di AIT 2/2015 per 0,2 mln di euro
- iv. l'accantonamento per i rischi connessi agli adempimenti in tema di efficienza energetica secondo gli obblighi maturati al termine dell'esercizio per circa 0,1 mln di euro.

Le rettifiche di attività finanziarie fanno riferimento principalmente alla partecipazione detenuta nella società OLT Offshore LNG Toscana a seguito dei risultati emersi dall'impairment test compiuto dalla partecipata e utilizzato da ASA al fine di verificare la recuperabilità del valore della partecipazione. La società ha infatti rilevato la presenza di indicatori di perdita durevole di valore della partecipazione, a seguito dei risultati negativi conseguiti nell'esercizio in corso dalla partecipata OLT Offshore LNG Toscana e, come previsto dal principio contabile OIC 9, ha provveduto alla determinazione del valore recuperabile della partecipazione, attraverso il test di impairment.

Il test di impairment si fonda sui flussi di cassa attesi nell'arco temporale di utilizzo prevedibile del terminale di rigassificazione, di cui la società è dotata. Il livello di utilizzo della capacità del terminale e quindi l'entità dei flussi di cassa ad essa associati, dipendono dalla convenienza del prezzo di mercato del GNL rispetto



alle tradizionali fonti di approvvigionamento di Gas naturale (via gasdotto). Al momento i prezzi di mercato del GNL non consentono un utilizzo a piena capacità dell'impianto. Sulla base dell'analisi di mercato compiuta da studi indipendenti al fine di stimare le capacità di utilizzo del terminale nell'arco di piano considerato, l'*impairment test* mostra un valore della società tale da non consentire il mantenimento del valore di iscrizione della partecipazione in OLT e quindi la necessità di operare una svalutazione per circa 1,3 mln di euro. L'entità della svalutazione è stata determinata facendo riferimento, da una lato al valore dell'Equity value della società risultante dal test di impairment e dall'altro, alla quota di interessenza di ASA al capitale di OLT pari al 2,28%. Nella suddetta valutazione non si è considerato la quota di partecipazione detenuta da ASA, acquistata in ottemperanza dell'accordo denominato "*Attuazione aumento capitale OLT Offshore – Deliberazione Assemblea 10 gennaio 2008 – Eseguito in un'unica tranche di 200 milioni*" sottoscritto in data 4 giugno 2008 da IRIDE Mercato, oggi IREN Mercato, e dalla stessa ASA in data 12 giugno 2008, per la parte eccedente il diritto "anti-diluitivo" equivalente al 2,8% del capitale di OLT per complessivi 4.081 euro migliaia, a fronte della quale esiste un corrispondente debito nei confronti di Iren. Si ricorda infatti che Iren aveva provveduto a fornire la provvista per consentirne la sottoscrizione. Il suddetto accordo, poi confermato nel corso del 2015 mediante scambio di corrispondenza, si ricorda aveva la finalità di assicurare la parità delle partecipazioni tra IME ed EON (come espressamente indicato nell'accordo stesso), risultando evidente che ASA abbia sottoscritto l'aumento di capitale nell'interesse esclusivo di IME. La mancata considerazione della suddetta quota nella valutazione della partecipazione secondo le risultanze del test di impairment, si fonda, come confermato dal parere legale commissionato da ASA, sui seguenti principi:

- 1) il citato accordo si configura come un contratto preliminare di compravendita di partecipazioni sociali avendo IREN Mercato espressamente accettato che, in luogo del pagamento della somma di 4.081 Euro migliaia, ASA estinguesse il proprio debito cedendo alla stessa IME le "corrispondenti" azioni di OLT,
- 2) le parti nell'ambito del citato accordo hanno fatto espresso riferimento per la determinazione dei relativi crediti e debiti al valore nominale delle partecipazioni stesse, dovendosi

pertanto ritenere ragionevole applicare il medesimo criterio per determinare il numero di azioni che sarebbero oggetto dell'obbligo di trasferimento - già accettato da IME - in capo ad ASA,

- 3) le stesse parti, sempre nell'ambito del citato accordo, hanno inteso regolare i propri rapporti attraverso il conferimento di un incarico da IREN Mercato ad ASA, con conseguente applicazione delle relative norme in tema di mandato e, *in primis*, del generale principio che impone al mandante di tenere indenne il mandatario delle eventuali spese e degli eventuali danni nei quali sia incorso in conseguenza dell'esecuzione del mandato.

Infine, segnaliamo che sono state attivate le necessarie procedure per realizzare il trasferimento delle azioni nei tempi più brevi possibili.

Gli oneri e proventi straordinari, si riferiscono al fisiologico rilevamento di costi e ricavi afferenti ad esercizi precedenti iscritti nel corrente esercizio.

Il risultato netto è dunque pari a 2,8 mln di euro, al netto di imposte per 2,9 mln di euro.

8.2 Situazione finanziaria consolidata

La situazione finanziaria consolidata al 31/12/2015 si presenta in confronto con il precedente esercizio nel modo che segue:

Valori in €/000	31.12.15	31.12.14	Var. 15-14
Immobiliz. Immateriali	4.063	4.387	(324)
Immobiliz. materiali	155.102	142.840	12.262
Immobiliz. Finanziarie	5.952	7.321	(1.368)
Attivo Immobilizzato	165.117	154.548	10.569
Rimanenze	2.268	2.008	259
Crediti commerciali	77.822	80.763	(2.941)
- di cui crediti per conguagli tariffari	26.290	34.973	(8.684)
Altri crediti	12.304	12.186	118
Attivo Circolante	92.393	94.957	(2.563)
Debiti commerciali	(65.479)	(58.999)	(6.480)
Altri debiti	(66.862)	(60.868)	(5.994)





RELAZIONE SULLA GESTIONE GRUPPO ASA ANNO 2015

Passivo Circolante	(132.341)	(119.867)	(12.474)
Cap. Esercizio Netto	(39.948)	(24.910)	(15.038)
Fondi	(14.128)	(13.564)	(564)
Cap. Inv. Netto	111.041	116.073	(5.032)
Capitale Soc	28.613	28.613	0
Riserve	40.036	34.462	5.573
Risultato Netto	2.772	5.573	(2.802)
PN Gruppo	71.421	68.649	2.772
PN Terzi	648	625	23
Posiz Fin Netta	38.972	46.798	(7.826)
Totale Coperture	111.041	116.073	(5.032)

I principali scostamenti rispetto al precedente esercizio sono di seguito descritti:

- l'attivo immobilizzato riflette gli investimenti del periodo sopra descritti al netto della quota di ammortamento di competenza dell'esercizio;
- i crediti commerciali si riducono di circa 2,9 milioni di euro principalmente per effetto della riduzione dei crediti per fatture da emettere per circa 4,8 mln di euro e, in particolare, dei crediti afferenti a conguagli per complessivi 8,7 mln di euro in parte compensata da incrementi del rateo per consumi rilevati non fatturati alla data di fine esercizio, per circa 3,9 mln di euro; i conguagli si riducono sensibilmente sulla base delle fatturazioni previste sia dal VRG approvato da AIT per il 2015 (6,2 mln), sia dai recuperi delle partite pregresse concordate con la medesima autorità (7,7 mln); si incrementano invece per: i) l'aggiornamento del conguaglio per l'annualità 2014 rispetto ai valori del VRG per la medesima annualità per circa 2,8 mln di euro e ii) la stima del conguaglio per l'annualità 2015 rispetto ai valori del VRG 2015 approvato dall'AEEGSI, opportunamente aggiustato per tenere conto delle c.d. "partite passanti", pari a circa 2,5 mln di euro; relativamente invece ai crediti per fatture emesse si registra un incremento per circa 3,9 mln di euro che al netto della variazione del fondo svalutazione crediti si attesta a circa 1,7 mln di euro;



RELAZIONE SULLA GESTIONE GRUPPO ASA ANNO 2015

- I debiti verso fornitori aumentano di circa 6,7 mln di euro seguendo l'andamento degli investimenti e dei costi operativi che si incrementano rispettivamente di circa 4,0 e 1,6 mln di euro, pur registrando comunque anche un lieve incremento nei tempi medi di pagamento;
- gli altri debiti aumentano per circa 6 milioni di euro principalmente per l'effetto dell'incremento dei risconti passivi a seguito dell'incasso/fatturazione dei contributi registrato nel corrente esercizio per circa 5,8 mln di euro, al netto di risconti per circa 1,9 mln di euro;
- La posizione finanziaria migliora rispetto al 2014 per circa 8,0 mln di euro, a seguito della riduzione del debito per la rata in scadenza nel 2015 (4,9 mln di euro) e per un cash flow positivo registrato nell'esercizio per circa 3,1 mln di euro; le variazioni della PFN sono rappresentate nel rendiconto finanziario che segue:

RENDICONTO FINANZIARIO (in euro migliaia)

A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALLA GESTIONE REDDITUALE

	2015	2014
Utile netto (perdita) dell'esercizio	2.795	5.623
Imposte sul reddito	2.951	4.604
Interessi passivi/interessi attivi	1.347	1.425
1. Utile (perdita) dell'attività di esercizio prima di imposte sul reddito		
interessi, dividendi e plus/minusv da cessione	7.093	11.652
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	957	2.556
Ammortamenti delle immobilizzazioni	9.357	9.018
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	1.425	
Altre rettifiche per elementi non monetari	669	
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	19.501	23.227
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Diminuzione/(aumento) delle rimanenze	(259)	403
Diminuzione/(aumento) dei crediti verso clienti	2.941	(6.623)
Aumento/(diminuzione) dei debiti v/fornitori	6.480	(7.241)
Diminuzione/(aumento) ratei e risconti attivi	40	(17)
Aumento/(diminuzione) ratei e risconti passivi	5.497	2.268
Altre variazioni del capitale circolante netto	339	13.048
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	34.538	25.064



RELAZIONE SULLA GESTIONE GRUPPO ASA ANNO 2015

Altre rettifiche

Interessi incassati/pagati	(1.947)	(1.425)
Imposte sul reddito pagate	(3.132)	(4.604)
Utilizzo fondi	(339)	(4.786)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	29.120	14.249

FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)	29.120	14.249
---	---------------	---------------

B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO

Immobilizzazioni materiali

(Investimenti)	(566)	(734)
----------------	-------	-------

Immobilizzazioni immateriali

(Investimenti)	(20.728)	(16.569)
----------------	----------	----------

Immobilizzazioni finanziarie

(Investimenti)		(4.065)
----------------	--	---------

FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(21.295)	(21.367)
--	-----------------	-----------------

C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO

Mezzi di terzi

Incremento(decremento) debiti a breve verso banche	(194)	325
--	-------	-----

Rimborso finanziamenti	(4.891)	(1.638)
------------------------	---------	---------

FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	(5.085)	(1.313)
---	----------------	----------------

INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+/-B+/-C)

	2.741	(8.432)
--	--------------	----------------

Disponibilità liquide al 1 gennaio	8.994	17.426
---	--------------	---------------

Disponibilità liquide al 31 dicembre	11.736	8.994
---	---------------	--------------

9. Analisi rischi/incertezze

Le situazioni che vengono di seguito indicate rappresentano criticità e/o possibili rischi in ordine ai quali sono già state attivate azioni volte a fronteggiarle.

Relativamente all'iter amministrativo, avviato dalla società nel corso del 2013 per il riconoscimento del rimborso da parte dell'INPS, quantificato in circa 300.000 euro, dei c.d. "contributi di malattia indebitamente



RELAZIONE SULLA GESTIONE GRUPPO ASA ANNO 2015

versati" nel periodo 2005/2006, in applicazione di una sentenza della Corte Costituzionale emessa nel maggio 2013, l'INPS ha riconosciuto ed operato, nel corso del 2014, il rimborso dei suddetti contributi per un valore di circa il 50% della somma totale.

La Società ha riformulato la richiesta di restituzione delle somme mancanti all'INPS nel corso del 2015, riservandosi di procedere anche in sede giudiziaria nel corso del 2016.

9.1 Restituzione tariffa di depurazione

Relativamente alla restituzione della tariffa di depurazione fatturata agli utenti non serviti da impianti di depurazione, sancita per effetto della sentenza della Corte Costituzionale n. 335 del 10 ottobre 2008, ASA ha provveduto ad effettuare i rimborsi dovuti. Il maggior valore rimborsato rispetto alla quota ad oggi riconosciuta, come comunicato dall'Autorità Idrica Toscana, sarà recuperato con modalità che verranno specificate in seguito da interventi legislativi futuri o in mancanza, mediante integrazioni dei ricavi oltre la TRM di progetto.

9.2 Contenziosi in corso

- **Agenzia delle Dogane.** Il contenzioso si riferisce al procedimento istauratosi in seguito alle sanzioni irrogate dall'Agenzia delle Dogane per i ritardi di versamento delle Accise negli anni 2001, 2002 e 2005. Avverso le sentenze di primo e secondo grado che hanno condannato ASA per gli anni 2001 e 2002 al pagamento delle sanzioni per circa 0,6 milioni di euro, la società ha deciso di ricorrere in Cassazione per vedersi annullare definitivamente la sanzione o, in subordine, per un suo dimezzamento richiamando l'applicazione della norma per manifesta sproporzione della sanzione rispetto alla violazione commessa. Tale fattispecie di rischio, alla luce delle novità normative introdotte con il D.L. 98/2011 che modifica la norma in merito alle sanzioni per tardivi/omessi versamenti istituita con D.lgs. 471/1997 art. 13, risulta ridimensionata dall'applicazione di sanzioni ridotte nel caso di pagamenti non oltre il quindicesimo giorno successivo alla scadenza. Tale norma applicandosi anche alle contestazioni sorte precedentemente la sua entrata in vigore (c.d. favor rei) per i contenziosi non ancora definiti, si ritiene troverà applicazione nell'ambito del

giudizio innanzi la Corte di Cassazione ad esito del ricorso presentato dal Gruppo.

- **Provincia di Pisa.** A seguito dell'emanazione da parte della Provincia di Pisa nell'anno 2009 di un "Regolamento per la Gestione del demanio Idrico" ed alla successiva richiesta di pagamento dei canoni da parte di tale Ente per l'annualità 2010, la società ha presentato ricorso dinanzi il Tribunale Regionale delle Acque pubbliche di Firenze finalizzato, in primis, al riconoscimento della riduzione del 50% dell'importo richiesto in virtù di quanto prescritto dall'art. 24 comma 4 del Regolamento citato. Il giudizio risulta ad oggi sospeso in attesa della decisione del Tribunale Superiore delle Acque su di un analogo ricorso promosso da altro gestore. Parallelamente è stato attivato un confronto con l'Ente, anche a seguito della ricezione di due richieste di pagamento riguardanti i canoni delle derivazioni di acqua pubblica sia uso potabile per le annualità 2011-2015, sia di derivazione del Canale Emissario del Bientina per le annualità 2010-2015, per complessivi circa un mln di euro. Tale confronto è stato attivato per ottenere: i) una riduzione del canone relativo alla annualità 2010 come anzidetto, ii) l'esclusione dall'applicazione di sanzioni e interessi per ritardato pagamento e iii) una dilazione di pagamento. Ad esito degli incontri tenutisi è stato condiviso un testo di accordo che, a fronte di un pagamento rateizzato in 3 annualità a partire dal 2016, ASA avrebbe la possibilità di vedersi riconosciute tutte le richieste di cui sopra, che porterebbero la passività potenziale ad un valore massimo di circa 1,2 mln di euro per tutte le annualità in sospeso. A fronte della passività complessiva concordata con l'Ente, esistono in bilancio le relative coperture nei fondi rischi per le annualità fino al 2013 per 0,9 mln di euro e tra le fatture da ricevere per le annualità 2014-2015, essendo annualità trattate anche ai fini regolatori come costi operativi rendicontabili, per circa 0,3 mln di euro.

9.3 Project Financing.

Si ricorda che nel corso del 2010 la società ha sottoscritto un contratto di finanziamento a medio - lungo termine su base "Project Financing" per complessivi € 73,5 milioni. Tale contratto di finanziamento ha come obiettivo il sostegno del Programma degli Investimenti previsto dal Piano d'Ambito di ATO5 "Toscana Costa" nel periodo compreso dal 2010 al 2026. Il project financing prevede delle forme di garanzia tipiche per

questo tipo di operazioni finanziarie (la cessione dei crediti IVA, dei crediti vs AATO e dei contributi, il pegno dei conti correnti ed il pegno su azioni del socio privato AGA Spa) ed il mantenimento di determinati parametri finanziari, in particolare DSCR (Debt Service Cover Ratio) e LLCR (Loan Life Cover Ratio) che devono mantenersi all'interno di specifici range prestabiliti.

Inoltre è previsto il mantenimento di un ulteriore parametro D/E (Debito su Patrimonio Netto) che si lega all'andamento dei crediti commerciali e dei crediti iscritti in bilancio per minor fatturato realizzato rispetto a quello previsto e riconosciuto dall'Autorità di Ambito, (cd "Conguagli Tariffari) dovuto a minori volumi venduti e a difetto di articolazione tariffaria.

Infine, è previsto l'accantonamento, a decorrere dalla data di scadenza del Periodo di Utilizzo, di una quota di liquidità pari al maggiore tra il valore di 5 mln di euro e il valore corrispondente alla quota di rimborso del debito (capitale più interessi), richiesto alla data di rimborso immediatamente successiva. Alla data di approvazione del bilancio il suddetto obbligo è stato rispettato.

Si segnala che, in seguito alla richiesta di Waiver avanzata da ASA a settembre 2015 e relativa ad una riduzione dell'importo della DSRA, le banche hanno accolto le richieste di ASA e, a febbraio 2016, hanno deliberato una riduzione della DSRA ad un importo pari al maggiore tra (i) l'importo di 3 mln di euro e (ii) un importo pari al servizio del debito per il semestre successivo a ciascuna data di rimborso. La riduzione della DSRA permetterà all'azienda una maggiore flessibilità operativa nella gestione del capitale circolante.

Relativamente agli indicatori previsti nel contratto di finanziamento, la Società ha provveduto al calcolo al fine di verificarne il rispetto al 31.12.2015. I parametri ADSCR e D/E risultano rispettati alla data di bilancio, unitamente a tutti gli altri indicatori previsti dal contratto di finanziamento.

9.4 Risk Management

I rischi operativi dell'Azienda sono gestiti attraverso un programma assicurativo costantemente monitorato, anche attraverso la collaborazione di soggetti esterni esperti e qualificati, quali imprese di brokeraggio scelte con gara ad evidenza pubblica. Le attività di ASA come la gestione della rete idrica, della rete fognaria e della rete gas (attività sostanzialmente di manutenzione ordinaria e straordinaria) sono garantite, per la parte dei beni affidati, da specifiche polizze danni (incendio / multirisk, furto e rapina, kasko, infortuni) e

per l'aspetto dei danni a terzi da polizze di responsabilità civile (RCT/O, RCA, Inquinamento, D&O) ritenute idonee ed adeguate anche dagli Advisors delle Banche finanziatrici, nell'ottica del project financing stipulato nel 2010.

I massimali di copertura finora hanno sempre rispettato le previsioni, consentendo congrui indennizzi anche per gli eventi di origine calamitosa.

10. Eventi significativi dell'esercizio e principali variazioni rispetto all'esercizio 2014

Come noto nei prossimi anni si svolgeranno le gare per la concessione delle reti gas nei 177 ambiti previsti in Italia dalla normativa vigente; saranno coinvolti oltre seimila comuni metanizzati, ma anche una parte dei comuni privi di metano potranno essere interessati dall'ampliamento delle reti.

Infatti il D.Lgs. n.164/2000 prevede che la gestione delle reti di distribuzione gas sia affidata tramite gara pubblica e che il successivo decreto ministeriale n. 226/11 stabilisce i criteri per la gestione della gara pubblica. Inoltre il decreto ministeriale n.102/11 (c.d. "Decreto tutele") si propone di governare gli effetti sull'occupazione stabilendo i criteri per il trasferimento del personale al nuovo gestore subentrante.

Nell'ambito della nuova normativa applicata al settore, ASA nel corso del 2015 ha condotto tutta una serie di attività volte ad inviare alla Stazione Appaltante (nel caso dell'ATEM di Livorno la stazione appaltante è il Comune di Livorno) tutte le informazioni da essa richieste e necessarie per espletare la gara pubblica.

Dal punto di vista tecnico i principali eventi svolti nel corso del 2015, hanno riguardato:

1. Interventi in emergenza per la gestione delle anomalie di piovosità registrate soprattutto nel periodo estivo che hanno sottoposto a grave stress il sistema delle fognature nere ed il relativo sistema depurativo. A Livorno la criticità è risultata legata soprattutto all'immissione di acque bianche all'interno del circuito delle acque nere per proteggere la balneabilità ma che crea parimenti condizioni di gravi inefficienze periodiche al sistema depurativo per cui è stata completata ed autorizzata la progettazione definitiva per il rientro negli standard previsti dalla LR 28/10.

L'insieme delle attività svolte nel settore acquedotto e depurazione hanno portato all'ottimizzazione della depurazione sull'Isola d'Elba, come visibile e documentabile dalla classificazione delle acque di balneazione



RELAZIONE SULLA GESTIONE GRUPPO ASA ANNO 2015

effettuata da ARPAT, che ha evidenziato come le acque costiere dell'Isola d'Elba siano risultate eccellenti, durante tutto l'arco della stagione balneare.

Grazie ai lavori svolti, agli inverter, alla installazione di riduttori di pressione, vlv di regolazione, alla procedura rigorosa delle chiusure e di gestione del centro di telecontrollo, le fughe in titolo sono diminuite considerevolmente in tutto il territorio gestito da ASA.

Nel corso del 2015 sono stati condotti molteplici interventi volti al mantenimento funzionale delle strutture fognarie, al potenziamento del sistema di raccolta e canalizzazione delle acque reflue ed all' adeguamento normativo dei sistemi di scarico.

Alcuni interventi condotti per la salvaguardia della integrità strutturale del sistema fognario si sono resi necessari in circostanze di pronto intervento a seguito di necessità impreviste, altri sono stati invece svolti in circostanze pianificate e programmate all'interno del budget operativo 2015 sia per interventi di Manutenzione straordinaria che di investimenti.

Particolare attenzione ed impegno è stato rivolto al mantenimento funzionale ed alla ristrutturazione della rete di fognatura nera che ha avuto sviluppo da ormai un secolo.

11. Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti ed imprese sottoposte al controllo di quest'ultime

Di seguito si espone il prospetto dei costi/ricavi/crediti/debiti verso le società del Gruppo e controllanti:

Società	tipologia	costi/investimenti	ricavi	crediti	Debiti
---------	-----------	--------------------	--------	---------	--------

Importi in €/000

Giunti Carlo Alberto	controllata	2.880			1.818
Cornia Manutenzioni	controllata	4.905		1.093	2.447
Comune Livorno	controllante	2.251	59	21	5.637

Gruppo IREN	controllante	343	60	257	8.840
-------------	--------------	-----	----	-----	-------

Il Gruppo intrattiene rapporti con il GRUPPO IREN relativamente alle seguenti fattispecie:

- acquisto di prestazioni di servizi IT dalla società Iren Acqua Gas;

- acquisto di prestazioni di servizi di analisi della qualità dell'acqua dalla società Iren Acqua Gas;
- acquisto di prestazioni professionali mediante personale distaccato dalla società Iren Acqua Gas.

La Società Cornia Manutenzioni S.r.l.u., controllata al 100% da ASA Spa, si occupa di attività di manutenzione, riparazione, ripristino e sostituzione di reti di acquedotti, gasdotti e fognature con garanzia di pronto intervento, lavori edili e stradali, costruzioni, demolizioni e rifacimento di beni immobili, movimenti di terra e smaltimenti, trasporto materiali aridi, pavimentazioni stradali e noleggio mezzi di lavoro.

Cornia Manutenzioni opera principalmente nei Comuni della Val di Cornia ove si trova la sede operativa principale dell'impresa e all'Isola d'Elba dove ha costituito nel corso del 2010 una sede operativa secondaria con personale residente all'Elba.

Cornia Manutenzioni esegue in service per conto di ASA anche l'attività operativa a supporto del servizio di Gestione Tecnico di Utenza, la lettura dei contatori in aree predefinite indicate da ASA, il servizio di Pronto Intervento sulla filiera Idrica e la gestione diretta del Magazzino per tutta l'Area della Val di Cornia.

Nel corso del 2015 è stato rafforzato il controllo della gestione operativa della società.

La società Giunti Carlo Alberto S.r.l. partecipata da ASA al 50%, si occupa di attività di manutenzione, riparazione, ripristino e sostituzione di reti di acquedotti, gasdotti e fognature con garanzia di pronto intervento; lavori edili e stradali; costruzioni, demolizioni e rifacimento di beni immobili; movimenti di terra e smaltimenti; trasporto materiali aridi; pavimentazioni stradali; noleggio mezzi di lavoro ed è attiva principalmente nel Comune di Livorno e zone limitrofe. Tali attività vengono svolte in forza dei seguenti contratti:

- locazione di mezzi da cantiere ad ASA Spa al fine di consentire alla stessa di effettuare la manutenzione della rete acqua gas di Livorno in modo autonomo;
- creazione di squadre di supporto all'attività di manutenzione svolta dalla stessa ASA Spa al fine di assicurare continuità e qualità al servizio stesso;
- assunzione di nuovi lavori di manutenzione relativi alla rete idrica e fognaria;
- forniture di materiali inerti per lavori stradali ad ASA Spa;

- smaltimento e conferimento presso discariche autorizzate delle terre di risulta per conto di ASA Spa.

Per gli anni 2014-2015 ASA Spa e Giunti Carlo Alberto S.r.l. hanno stipulato i seguenti due contratti:

- 1) Contratto per l'esecuzione dei lavori di scavo, rinterro e ripristino di sovrastrutture stradali, arte muraria e vari per l'esecuzione di lavori di manutenzione, nuovi interventi ed allacci su reti idriche e gas e trasporto / smaltimento e conferimento presso discariche autorizzate delle terre di risulta – da eseguirsi nel territorio dei Comuni di Livorno e Collesalveti, nonché nei territori dei Comuni di Pisa, Vecchiano e San Giuliano interessati dalle condotte gestite da ASA Spa (zona nord est);
- 2) Contratto per l'appalto dei lavori di scavo, rinterro e ripristino di sovrastrutture stradali, arte muraria e varie per l'esecuzione di lavori di manutenzione ordinaria, straordinaria, pronto intervento e nuovi interventi relativamente alle reti ed infrastrutture fognarie, trasporto/smaltimento e conferimento presso discariche autorizzate delle terre di risulta da eseguirsi nelle zone nord est e bassa Val di Cecina.

Tra le altre parti correlate segnaliamo i rapporti con Livorno Reti Impianti Srl (Li.R.I.) società partecipata interamente dal Comune di Livorno, in merito al contratto di affitto delle unità immobiliari, rappresentate principalmente dall'immobile in cui hanno sede le strutture tecniche ed amministrative del Gruppo ASA, e al canone relativo all'utilizzazione delle reti ed impianti afferenti il servizio idrico integrato e distribuzione del gas naturale. Segnaliamo inoltre i rapporti con il Consorzio Aretusa relativamente al contratto di affitto e gestione dell'impianto di trattamento delle acque destinate al comparto industriale.

12. Azioni proprie e del gruppo

Alla data di chiusura del bilancio, nel portafoglio di ASA non risultano azioni ordinarie proprie né della controllante.

13. Costi di ricerca e sviluppo

I costi per ricerca e sviluppo sono relativi, oltre alla consueta attività programmata di ricerca perdite sulle reti idriche, destinata a ridurre i costi di manutenzione ordinaria, anche e in misura principale ai costi sostenuti

per l'attività di ricerca commissionata al Centro di GeoTecnologie dell'Università di Siena. Tale attività, qualificata come "Ricerca Industriale" e/o "Sviluppo Sperimentale", ha avuto ad oggetto lo sviluppo, il potenziamento e l'utilizzo delle risorse idriche dell'Isola d'Elba. In particolare, utilizzando i dati sulla geologia e struttura dell'Elba, sono state individuate alcune zone dell'isola su cui sviluppare il progetto di caratterizzazione idrogeologica per l'individuazione di nuove risorse idriche autoctone idonee al superamento delle crisi idriche estive. Il progetto si è concluso nell'esercizio 2012 con l'ottenimento di una relazione tecnico-scientifica comprensiva di una proposta di ubicazione delle opere di captazione degli acquiferi utilizzabili.

14. Aggiornamento informativa T.U. Privacy – D.lgs. 30 giugno 2003 n. 196. Adempimenti in materia di anticorruzione e trasparenza ai sensi della Legge 190/2012 e del D.Lgs. 33/2013.

Con riferimento alla disciplina in materia di tutela della privacy di cui al D.Lgs. 196/2003, si ricorda che il Consiglio di Gestione, nonostante sia venuta meno l'obbligatorietà della redazione del documento, ha ritenuto opportuno mantenere tale adempimento provvedendo, con propria delibera n. 942 del 11.09.2015, all'aggiornamento del Documento programmatico per la sicurezza (DPS).

Il Consiglio di Gestione ASA, con propria delibera n. 956 del 28.10.2015, ha disposto di dare attuazione agli adempimenti in materia di anticorruzione e trasparenza in conformità con quanto disposto dall'art.11 del d.lgs.33/2013, come modificato dall'art. 24-bis del decreto-legge n. 90/2014 che prevede che alle società partecipate dalle pubbliche amministrazioni, si applichino, limitatamente all'attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dell'Unione europea, le disposizioni dell'art. 1, commi da 15 a 33, della legge 6 novembre 2012, n. 190. Inoltre il Consiglio di gestione, con la citata delibera, ha disposto, in ottemperanza alla deliberazione ANAC n.8 del 17.06.2015 («Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici»), anche la pubblicazione di alcuni dati relativi ai componenti degli organi di indirizzo politico-amministrativo" (art. 14,

d.lgs. 33/2013), dei dirigenti (art. 15, co. 1, lett. d), d.lgs. 33/2013) e la pubblicità dei compensi relativi agli incarichi di consulenza (art. 15, co. 1, lett. d), d.lgs. 33/2013).

15. Fatti accaduti dopo la chiusura dell'esercizio e prevedibile evoluzione della gestione

Come evidenziato nel paragrafo "Governance dell'azienda", dall'01/01/2016 il Socio industriale è IRETI SpA.. (l'azionista AGA S.p.A. è stato fuso per incorporazione in IREN EMILIA S.p.A. che ha contestualmente assunto la nuova denominazione IRETI S.p.A.).

Come evidenziato nelle sezioni precedenti, ASA sta conducendo le attività finalizzate alla gara pubblica per la vendita della rete di distribuzione gas così come previsto dalla normativa vigente.

Come specificato nel paragrafo 1.3, la scadenza per la pubblicazione del bando, formalmente prevista a luglio 2015, è stata posticipata di un anno a luglio 2016. La Stazione Appaltante ha recentemente chiesto di aggiornare i dati al 31.12.2014, per cui è in corso l'aggiornamento della valutazione del ramo gas.

Sulla base delle valutazioni in corso di definizione, emerge che il valore recuperabile dei suddetti assets risulta superiore al loro valore contabile.

Per quanto riguarda l'evoluzione prevedibile della gestione per il residuo periodo di durata della concessione per il SII e distribuzione gas, l'attenzione rimane concentrata sulla gestione del servizio idrico integrato perseguendo i seguenti obiettivi:

- mantenere l'equilibrio finanziario;
- garantire la qualità del servizio erogato;
- incrementare il grado di efficienza;
- curare l'immagine dell'Azienda;
- garantire lo sviluppo del territorio;
- attuare il piano degli investimenti sul territorio secondo quanto previsto da AIT.

Per quanto riguarda l'area finanza si segnala che nel corso del 2015 è stato avviato un processo di rinegoziazione del Piano economico e finanziario (PEF) con l'obiettivo di garantire maggiore flessibilità operativa all'azienda e migliori condizioni di mercato che attualmente sono più favorevoli rispetto al passato.



RELAZIONE SULLA GESTIONE GRUPPO ASA ANNO 2015

Con delibera AEEGSI n. 664 del 28/12/2015 è stato approvato il nuovo metodo tariffario che è entrato in vigore dal primo gennaio 2016 per il secondo periodo regolatorio 2016-2019. Il nuovo metodo tariffario si muove sostanzialmente in continuità rispetto al precedente metodo tariffario (2012-2015) anche se sono rilevabili alcune differenze sintetizzate di seguito. Vengono introdotti due schemi regolatori aggiuntivi che portano da quattro a sei i possibili posizionamenti del gestore nei quadranti tariffari, a ciascuno dei quali corrisponde un diverso limite di incremento del prezzo (cap tariffario). In particolare gli schemi tariffari, dal I al VI sono intercettati da una matrice vincolata in senso orizzontale dal rapporto (OPM) tra i costi operativi (Opex) e la popolazione servita e, in senso verticale, da un fattore (omega) il cui valore discriminante superiore o inferiore a 0,5 viene desunto dal rapporto tra il valore economico degli investimenti programmati nel periodo 2016-2019 e la RAB. Di questi schemi due (il III e il VI) sono "dedicati" alle situazioni in cui più gestori si aggregano, oppure sono previste variazioni incrementative di obiettivi o di attività (aspetto quest'ultimo declinato nel contesto normativo con una articolazione in cui avranno un ruolo la valutazione degli Enti d'ambito, AIT nel caso di ASA). In sostanza, nel nuovo metodo tariffario si può rilevare, rispetto al precedente, una maggiore attenzione dell'Autorità al contenimento degli incrementi tariffari. Ciò, tra l'altro, è stato conseguito attraverso l'introduzione di un cd. fattore di sharing che di fatto riduce negli schemi dal I al IV l'incremento massimo della tariffa di un valore che varia dal mezzo all'intero punto percentuale in relazione al rapporto tra Opex e popolazione servita. Ove tale rapporto è più alto, e segnatamente superiore a 109, la decurtazione del limite del prezzo è pari a un punto percentuale.

I limiti di incremento del prezzo rispetto all'anno 2015 (ovvero il theta massimo applicabile) stabiliti nei singoli quadranti variano quindi da un minimo del 5,5% (schema II) a un massimo del 9% (schema VI).

Sono inoltre da segnalare l'introduzione dei conguagli anche sulle attività della linea b), le c.d. altre attività idriche. I costi di morosità sono stati riconosciuti nella misura del 3,8% per i gestori del centro Italia rispetto al 3% del vecchio metodo tariffario. Il tasso relativo alla sommatoria degli oneri fiscali e finanziari si attesta con il nuovo metodo al 5,34% contro il 6,6% del 2015.

Per quanto riguarda gli investimenti ed in particolare il settore della depurazione si segnala che ASA sta studiando, insieme con gli enti interessati, un progetto di spostamento dell'attuale depuratore situato a ridosso delle mura del Rivellino San Marco.



RELAZIONE SULLA GESTIONE GRUPPO ASA ANNO 2015

I costi ingenti per la costruzione di un impianto nuovo hanno sino ad oggi reso improponibile il trasferimento del vecchio impianto che oggi necessita di interventi che richiedono un investimento cospicuo di adeguamento funzionale.

Nel 2014 ASA ha progettato le opere necessarie, ma nel 2015 ha anche studiato una soluzione, che invece di intervenire sulla struttura esistente, dia inizio ad un percorso di delocalizzazione. Lo studio prevede infatti lo spostamento per fasi in un nuovo sito, con un primo lotto che raggiunge, con pari costo, gli stessi obiettivi del progetto già previsto per il Rivellino. Le risorse disponibili possono quindi convergere da subito verso una soluzione che traguarda l'obiettivo finale. Anche le previste successive fasi di trasferimento possono attuarsi in modo graduale, con la ripartizione di un investimento importante, in più anni, e garantendo comunque sempre la continuità del servizio.

La nuova localizzazione è stata individuata nel cuore di una zona industriale che potrebbe essere funzionale anche per altre finalità: consente lo sviluppo di un impianto ASA per il trattamento di acque di origine industriale, là esistente; è baricentrica alle aree SIN e SIR, dove è necessaria la bonifica delle acque di falda; viene a collegarsi con l'impianto di digestione anaerobica dei fanghi presso il termovalorizzatore, e può collegarsi con la discarica di Vallin dell'Aquila per il trasporto in condotta ed il trattamento del percolato; è infine funzionale al trattamento delle acque in uscita dalla disidratazione dei fanghi di escavo di fondali, qualora inquinate.

L'acqua in uscita dalla nuova piattaforma di depurazione di Paduletta sarà di qualità paragonabile ad un'acqua potabile ed andrà ad alimentare sia le attività nelle zone portuali e industriali, sia la rete dell'acquedotto non potabile già estesa in buona parte della città, consentendo un risparmio di acqua pregiata, con risorse riciclate a basso costo. Resta in ogni caso disponibile per le industrie, che hanno necessità di demineralizzare, anche l'attuale fornitura di acque di superficie, a basso contenuto di sali minerali.

I lavori necessari per la costruzione delle condotte di trasferimento delle acque reflue dal vecchio al nuovo depuratore, costituiscono un'opportunità per la posa congiunta di più condotte per altri sottoservizi. In particolare si interverrà sulla funzionalità della struttura fognaria, e sul potenziamento degli acquedotti potabile e industriale.



RELAZIONE SULLA GESTIONE GRUPPO ASA ANNO 2015

L'architettura del progetto mira a risolvere congiuntamente problemi connessi alla riqualificazione urbanistica e ambientale della città e al potenziamento dei suoi servizi idrici, dando risposte anche alle necessità del porto, sia dell'oggi, che della futura Darsena Europa.

16. Proposte in merito alle deliberazioni sul bilancio al 31/12/2015

Il Bilancio al 31 dicembre 2015 di ASA SpA evidenzia un utile d'esercizio di 2,7 milioni di euro come risulta dai documenti contabili (SP, CE e NI) messi a Vostra disposizione unitamente alla Relazione sulla Gestione ai sensi di legge e di statuto.

Invitiamo il Consiglio di Sorveglianza ad approvare il bilancio e proponiamo l'accantonamento dell'utile conseguito.

Livorno, 14 marzo 2016

IL CONSIGLIO DI GESTIONE

Presidente del Consiglio di Gestione

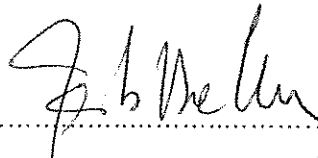
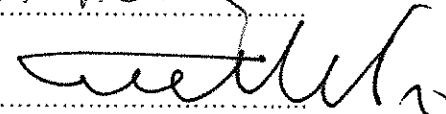
Dott. Fabio Del Nista

Legale Rappresentante/Consigliere Delegato

Ing. Ennio Marcello Trebino

Consigliere Delegato

Dott. Alessandro Fino


A.S.A. AZIENDA SERVIZI AMBIENTALI SPA

Sede legale in Livorno - Via del Gazometro, 9

Capitale Sociale euro 28.613.407 i.v.

Codice fiscale, partita Iva e iscrizione al Registro delle imprese: 01177760491

BILANCIO AL 31/12/2015

	<u>31/12/2015</u>	<u>31/12/2014</u>
STATO PATRIMONIALE ATTIVO		
A) CREDITI V/SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	0	1.826
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	274.788	541.579
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	512.334	357.163
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.110.653	1.211.622
7) Altre	2.015.677	2.165.325
Totale imm. immateriali	3.913.453	4.277.515
II. Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	1.697.566	1.781.547
2) Impianti e macchinario	135.189.591	127.263.470
3) Attrezzature industriali e commerciali	775.414	704.495
4) Altri beni	6.355	25.685
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	16.695.334	12.068.947
Totale imm. materiali	154.364.260	141.844.145
III. Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	1.081.648	1.071.648
b) imprese collegate	0	27.000
d) altre imprese	5.952.444	7.293.630
Totale partecipazioni	7.034.092	8.392.278
2) Crediti immobilizzati:		
e) verso altri	0	0
Totale crediti immobilizzati	0	0
Totale imm. finanziarie	7.034.092	8.392.278
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	165.311.805	154.513.938
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	1.889.772	1.637.090
5) acconti	0	0
Totale rimanenze	1.889.772	1.637.090
II - Crediti		
1) Verso clienti - entro es. succ.	60.135.475	60.163.143
1) Verso clienti - oltre es. succ.	17.665.266	20.434.133
2) Verso imprese controllate - entro es. succ.	1.092.667	1.124.815
3) Verso imprese collegate - entro es. succ.	0	0
4) Verso controllanti - entro es. succ.	21.007	65.133
4-bis) Crediti tributari - entro es. succ.	5.761.848	5.722.075
4-ter) Imposte anticipate - entro es. succ.	576.975	2.144.070
4-ter) Imposte anticipate - oltre es. succ.	4.484.639	2.976.855
5) Verso altri - entro es. succ.	1.868.008	2.563.647
5) Verso altri - oltre es. succ.	274.500	274.500
Totale crediti	91.880.386	95.468.371
III - Attività finanziarie non immob.		
1) Partecipazioni in imprese controllate	0	0
Totale att. fin. non immob.	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	11.315.037	8.395.473
3) Denaro e valori in cassa	25.135	35.958
Totale disponibilità liquide	11.340.172	8.431.431
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	105.110.330	105.536.893
D) RATEI E RISCONTI		
- Risconti attivi	182.903	217.756
TOTALE RATEI E RISCONTI	182.903	217.756
TOTALE ATTIVO	270.605.037	260.268.587

	<u>31/12/2015</u>	<u>31/12/2014</u>
STATO PATRIMONIALE PASSIVO		
A) Patrimonio netto		
I. Capitale sociale	28.613.406	28.613.406
IV. Riserva legale	2.022.772	1.748.478
VII. Altre riserve	5.938	5.938
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	38.432.674	33.221.076
IX. Utile (Perdita) dell'esercizio	2.733.579	5.485.893
TOTALE PATRIMONIO NETTO	71.808.370	69.074.791
B) Fondi per rischi ed oneri		
1) Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili	495.093	0
2) Fondi per imposte, anche differite	541.448	541.792
3) Altri fondi	6.116.907	6.678.793
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	7.153.448	7.220.585
C) Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	6.315.324	6.766.224
D) Debiti		
3) Debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4) Debiti verso banche - entro es. succ.	4.470.560	4.896.591
4) Debiti verso banche - oltre es. succ.	44.705.544	49.170.052
5) Debiti verso altri finanziatori - entro es. succ.	0	0
5) Debiti verso altri finanziatori - oltre es. succ.	0	0
6) Acconti	8.940.767	8.144.534
7) Debiti verso fornitori	58.673.565	50.973.728
9) Debiti verso imprese controllate	4.264.491	3.414.755
10) Debiti verso imprese collegate	0	0
11) Debiti verso controllanti	5.637.427	6.210.873
12) Debiti tributari	1.431.802	2.097.816
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.243.391	1.213.796
14) Altri debiti	11.480.500	12.110.748
TOTALE DEBITI	140.848.045	138.232.892
E) Ratei e risconti		
Ratei e risconti passivi	44.479.849	38.974.095
TOTALE RATEI E RISCONTI	44.479.849	38.974.095
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	270.605.037	260.268.587
TOTALE CONTI D'ORDINE	190.467.059	190.467.059




	<u>31/12/2015</u>	<u>31/12/2014</u>
CONTO ECONOMICO		
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	91.893.390	88.415.202
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.384.383	2.537.368
5) Altri ricavi e proventi	4.563.507	5.488.363
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	98.841.280	96.440.934
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime sussidiarie, di consumo e merci	17.292.919	17.756.101
7) Per servizi	16.095.808	14.889.661
8) Per godimento beni di terzi	3.252.190	3.178.044
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi	19.131.864	18.863.541
b) Oneri sociali	6.547.072	6.350.609
c) Trattamento di fine rapporto	145.704	144.032
e) Altri costi	1.320.828	909.466
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento immobilizzazioni immateriali	826.296	836.722
b) Ammortamento immobilizzazioni materiali	8.112.954	7.523.671
c) Altre svalutazioni	0	147.182
d) Svalutazioni dei crediti dell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	2.540.305	1.800.000
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussid., di consumo, merci	(252.681)	(238.895)
12) Accantonamenti per rischi	956.967	756.418
13) Altri accantonamenti	0	0
14) Oneri diversi di gestione	15.119.341	15.283.979
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	91.089.568	88.200.531
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	7.751.712	8.240.403
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni:		
a) da imprese collegate	0	0
16) Altri proventi finanziari:		
d) altri	2.264.209	2.359.202
17) Interessi e altri oneri finanziari		
d) altri	3.511.329	3.662.923
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(1.247.120)	(1.303.721)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	0	0
19) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni	1.425.152	1.123.397
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	(1.425.152)	(1.123.397)
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi straordinari	1.194.485	5.490.836
21) Oneri straordinari	643.280	1.387.538
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	551.206	4.103.297
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	5.630.645	9.916.582
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	2.897.066	4.430.689
UTILE (PERDITA) DEL PERIODO	2.733.579	5.485.893

Livorno, 14 marzo 2016

Il Presidente: Dr Fabio Del Nista
 Il Consigliere delegato: Ing. Ennio Marcello Trebino
 Il Consigliere delegato: Dr. Alessandro Fino

A.S.A. AZIENDA SERVIZI AMBIENTALI SPA*Sede legale in Livorno - Via del Gazometro, 9**Capitale Sociale euro 28.613.407 i.v.**Codice fiscale, partita Iva e iscrizione al Registro delle imprese: 01177760491***BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2015****NOTA INTEGRATIVA****PREMESSA.**

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2015 è composto dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico e dalla Nota integrativa, ed è stato redatto secondo le disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del codice civile, interpretati ed integrati dai Principi Contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità, applicabili ai bilanci chiusi a partire dal 31 dicembre 2015.

Sono state rispettate le clausole generali di formazione del bilancio (art. 2423), i principi di redazione (art. 2423-bis) e i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426) e corrispondenti a quelli applicati nel precedente esercizio.

Nella redazione del presente bilancio non si sono applicate deroghe in base all'art. 2423, quarto comma, del codice civile.

In particolare:

- la valutazione delle voci è stata effettuata nella prospettiva della continuazione della società e tenendo conto della funzione economica di ciascuno degli elementi dell'attivo e del passivo. Si rimanda a quanto meglio illustrato nella Relazione sulla gestione;
- sono stati adottati gli stessi criteri di valutazione utilizzati per il precedente esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- in ossequio al principio della prudenza nel bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite sono accertate per competenza anche se conosciuti successivamente;

- in conformità alle disposizioni dell'art. 2423-ter, per ciascuna voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è indicato il corrispondente valore alla data di chiusura dell'esercizio precedente;
- qualora le singole voci siano costituite da elementi eterogenei, questi vengono valutati separatamente;
- sono state fornite le ulteriori informazioni atte ad integrare quelle richieste da specifiche disposizioni di legge, laddove richiesto ai fini della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta dei fatti di bilancio;
- sono state omesse le voci che nel presente e nel precedente esercizio presentavano valore zero.

Quanto alla natura dell'attività dell'impresa, agli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio, ai rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti e sottoposte al controllo di quest'ultime si rimanda alle apposite sezioni della Relazione sulla gestione. In Nota Integrativa sono state fornite le informazioni utili alla comprensione delle operazioni con parti correlate qualora le stesse siano rilevanti e non siano state concluse a normali condizioni di mercato.

Si dà infine atto che la Società è tenuta alla predisposizione del bilancio consolidato, ai sensi del D.Lgs. 127/1991.

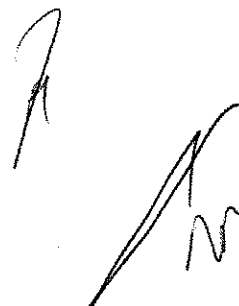
Il presente bilancio è stato sottoposto a revisione da parte di Reconta Ernst & Young SpA, sulla base dell'incarico conferito dall'assemblea dei Soci.

Gli importi, ove non diversamente indicato, sono espressi in unità di euro.

SEZIONE PRIMA - CRITERI DI VALUTAZIONE.

Nel seguito si evidenziano separatamente i criteri di valutazione adottati per le singole voci dell'attivo e del passivo e del conto economico.

Immobilizzazioni immateriali.



Le immobilizzazioni immateriali, che consistono in spese ad utilità pluriennale, correlate a benefici futuri che ne garantiscono la recuperabilità, sono iscritte nell'attivo al costo di acquisto o di produzione e sono sistematicamente ammortizzate direttamente in quote costanti in base alla loro possibilità di utilizzazione. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori, qualora siano presenti.

I costi di impianto e di ampliamento, i costi di ricerca e sviluppo e di pubblicità sono esposti nelle apposite voci dell'attivo ed ammortizzati lungo il periodo della loro durata economica e comunque non superiore a 5 anni, a partire dall'esercizio di conseguimento dei ricavi.

I diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno accolgono i costi sostenuti per l'acquisizione di software applicativo a titolo di proprietà o comunque, di licenze d'uso a tempo indeterminato ammortizzabili in cinque anni, a partire dall'esercizio nel quale inizia il processo di utilizzazione economica.

Le concessioni, le licenze e gli altri oneri sono ammortizzati a quote costanti in base alla durata del contratto a cui si riferiscono gli oneri sostenuti o comunque con riferimento alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Ove alla chiusura dell'esercizio esista un indicatore attestante che un elemento delle immobilizzazioni immateriali possa aver subito una riduzione di valore si procede alla stima del valore recuperabile dello stesso (maggiore tra valore d'uso e valore equo) e si effettua una svalutazione soltanto se questo risulta inferiore al corrispondente valore netto contabile. In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile. Se e nella misura in cui negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato degli ammortamenti non effettuati per effetto della svalutazione stessa, ad eccezione degli oneri pluriennali, per i quali non è possibile procedere con il ripristino.

Le aliquote di ammortamento utilizzate per ciascuna categoria di cespiti sono riportate nella tabella:

IMPIANTO E AMPLIAMENTO	20%
RICERCA E SVILUPPO	20%
SOFTWARE	20%
CONCESSIONI	DURATA DELLA CONCESSIONE PER IL SII
ALTRE IMM.NI IMM.LI	20% - DURATA DELLA CONCESSIONE PER IL SII

Immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni materiali, che rappresentano beni ad utilità pluriennale correlati a benefici futuri che ne garantiscono la recuperabilità, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori.

Le spese di manutenzione e riparazione di natura ordinaria, sostenute per il mantenimento e/o per il ripristino del normale stato di efficienza, sono addebitate integralmente al conto economico. Le spese di manutenzione di natura incrementativa sono invece portate ad aumento del costo dei cespiti a cui si riferiscono.

La voce Terreni e Fabbricati accoglie separatamente il valore afferente ai terreni (determinato anche tramite stime) su cui insistono i relativi fabbricati.

I beni sono sistematicamente ammortizzati sulla base della vita utile economico-tecnica residua, anche qualora siano temporaneamente non utilizzati.

Si segnala in particolare che per la totalità dei beni afferenti al business del servizio idrico integrato – incluse le altre attività idriche – e al business della distribuzione del gas, in continuità con l'impostazione adottata per gli esercizi precedenti, si sono utilizzate aliquote di ammortamento, tali da permettere ad ASA di realizzare, almeno in linea tendenziale, la piena correlazione tra costi (per ammortamento) e ricavi (da tariffa, per la parte ideale riferita agli ammortamenti), e di allineare alla fine di ogni esercizio, anche qui in linea tendenziale, il valore netto dei propri cespiti al valore dell'indennizzo che si renderebbe spettante ove la concessione terminasse alla data di chiusura dell'esercizio medesimo.

Per le immobilizzazioni il cui periodo di ammortamento è iniziato nell'esercizio in cui il cespite viene acquistato, l'ammortamento viene ridotto del 50%, nella convinzione che ciò rappresenti una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti effettuati nel corso dell'esercizio.

Per le immobilizzazioni riconducibili ad un'unica unità economico-tecnica sono stati individuati i valori dei singoli cespiti che le compongono e la specifica vita utile di ognuno. Analogamente si è proceduto nel caso l'immobilizzazione comprenda componenti, pertinenze o accessori aventi vita utile diversa dal cespite principale, purché tale separazione non sia praticabile o significativa.

Ove alla chiusura dell'esercizio esista un indicatore attestante che un elemento delle immobilizzazioni materiali possa aver subito una riduzione di valore si procede alla stima del valore recuperabile dello stesso (maggiore tra valore d'uso e valore equo) e si effettua una

svalutazione soltanto se questo risulta inferiore al corrispondente valore netto contabile. In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile. Se e nella misura in cui negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato degli ammortamenti non effettuati per effetto della svalutazione stessa.

Le aliquote di ammortamento utilizzate per ciascuna categoria di cespiti sono riportate nella tabella:

FABBRICATI IND.LI	GAS	2,5%
RETI E ALLACCIAMENTI	GAS	2,5%
IMPIANTI	GAS	5,0%
CONTATORI	GAS	5,0%
ATTREZZATURA	GAS	10,0%
MACCHINARI	GAS	8,0%
RETI E ALLACCIAMENTI	IDRICO	2,5%
IMPIANTI ACQUA	IDRICO	8,0%
IMPIANTI DEP.	IDRICO	8,0%
IMPIANTI FOGN.	IDRICO	8,0%
ATTREZZATURA	IDRICO	10,0%
CONTATORI	IDRICO	6,67%
SERBATOI	IDRICO	2,0%
POZZI	IDRICO	2,5%
FABBRICATI IND.LI	IDRICO	2,5%
MACCHINARI	IDRICO	10,0%
MOBILI E ARREDI	SERV. COM.	10,0%
HARDWARE	SERV. COM.	20,0%
AUTOVEETTURE	SERV. COM.	20,0%
AUTOMEZZI	SERV. COM.	20,0%

Immobilizzazioni finanziarie.

Le Partecipazioni sono iscritte, se aventi carattere di investimento durevole, tra le immobilizzazioni finanziarie o, se acquistate per il successivo smobilizzo, tra le attività che non costituiscono immobilizzazioni.

Le Partecipazioni in imprese controllate, collegate e in altre imprese sono iscritte al costo di acquisizione o di costituzione comprensivo degli eventuali oneri accessori e degli eventuali aumenti in conto capitale e/o a fondo perduto. Il valore di carico delle partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie è allineato all'eventuale minor valore desumibile da

ragionevoli aspettative di utilità e di recuperabilità negli esercizi futuri. In presenza di perdite durevoli, il valore di iscrizione di dette partecipazioni è rettificato mediante apposite svalutazioni. In presenza di perdite permanenti di valore eccedenti il valore di carico della partecipazione, questo viene azzerato ed integrato mediante l'iscrizione tra i Fondi per rischi ed oneri dell'importo residuo fino a concorrenza del deficit patrimoniale. Se successivamente vengono meno i motivi che hanno generato la svalutazione, si procederà con il ripristino del valore, utilizzando l'apposita voce del conto economico.

I dividendi vengono iscritti nel momento in cui sorge il relativo diritto di credito in seguito alla delibera di distribuzione da parte dell'assemblea della società partecipata. A seguito di tale erogazione viene verificato il permanere della recuperabilità del valore della partecipazione.

Rimanenze di magazzino.

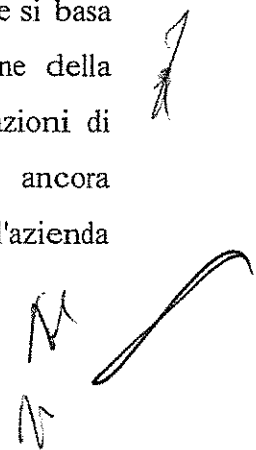
Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori, ed il valore di sostituzione.

La configurazione di costo adottata dalle società è quella del Costo Medio Ponderato. Nel costo sono compresi gli oneri accessori ed i costi direttamente imputabili al prodotto, al netto di resi, sconti commerciali, abbuoni, premi. Al fine di ottenere una valutazione prudentiale si è provveduto, ove questa è risultata inferiore, a valutare le merci in base al valore normale medio del mese di dicembre.

Le rimanenze obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzazione. Qualora vengano meno le ragioni che hanno portato all'abbattimento del valore, si procede a ripristinare il valore originario.

Crediti.

I crediti sono iscritti al valore presumibile di realizzazione e al netto di sconti, abbuoni ed altre cause di minor realizzo e classificati fra le "Immobilizzazioni Finanziarie" o nell'"Attivo Circolante" in relazione alla loro natura. La valutazione sulla recuperabilità del valore si basa sia sull'analisi puntuale delle principali posizioni creditorie, sia sulla valutazione della rischiosità complessiva del monte crediti, per tenere conto dell'esistenza di situazioni di inesigibilità già manifestatesi ma non ancora definitive o di situazioni non ancora manifestatesi ma che l'esperienza e la conoscenza del settore nel quale opera l'azienda



impongono. La cancellazione del credito avviene solo a seguito del trasferimento di tutti i diritti e rischi connessi al rapporto giuridico.

Comprendono sia le fatture già emesse, sia i corrispettivi stimati per prestazioni effettuate entro il 31 Dicembre, conseguiti a titolo definitivo, ma non ancora fatturati.

La voce "altri crediti" comprende, tra l'altro, i crediti verso le imprese soggette a comune controllo diverse dalle imprese controllate, collegate o controllanti.

Disponibilità liquide

Sono formate da depositi bancari, denaro e valori in cassa e sono valutate al presumibile valore di realizzo, che normalmente coincide con il loro valore nominale.

Ratei e risconti.

Rappresentano quote di costi o ricavi di competenza di due o più esercizi, ripartiti in funzione della competenza temporale.

Patrimonio Netto

Nella voce vengono iscritti gli apporti di capitale conferiti dai soci all'atto della costituzione, gli utili non distribuiti e le perdite subite negli esercizi, nonché le altre riserve eventualmente costituite.

Le riserve costituenti il Patrimonio Netto si distinguono a seconda della loro disponibilità e distribuibilità.

Fondi per rischi e oneri.

Sono stanziati in relazione a passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

L'ammontare è determinato come miglior stima sulla base degli impegni assunti e degli elementi a disposizione alla data di formazione del bilancio.

I rischi per perdite o passività di esistenza solo possibile ovvero probabile ma non obiettivamente stimabili, vengono comunque menzionati nell'apposita sezione del presente documento.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria, finanziaria o straordinaria) secondo il criterio della classificazione per natura.

Qualora gli oneri effettivamente sostenuti risultino superiori o inferiori allo specifico fondo costituito, la differenza viene contabilizzata nelle voci di conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di fine rapporto.

La voce rappresenta il debito netto esistente alla data di chiusura dell'esercizio nei confronti del personale dipendente, determinato sulla base della legislazione vigente nonché in conformità a quanto disposto dai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Il fondo viene ogni anno adeguato di quanto maturato a fine esercizio a favore del personale in forza a tale data ed è esposto al netto delle anticipazioni corrisposte e dei versamenti ai fondi pensione integrativi.

Debiti

Sono iscritti al loro valore nominale in base ai titoli da cui derivano al netto di resi, premi e abbuoni. La voce "altri debiti" comprende, tra l'altro, i debiti verso le imprese soggette a comune controllo diverse dalle imprese controllate, collegate o controllanti.

Crediti e debiti in valuta estera

I crediti ed i debiti in valuta estera sono contabilizzati sulla base dei cambi riferiti alla data in cui sono state eseguite le relative operazioni e sono convertiti al tasso di cambio in vigore alla fine dell'esercizio con conseguente accredito o addebito alle componenti finanziarie del conto economico. Qualora dalla conversione delle poste in valuta a fine esercizio emergesse un utile netto questo sarà accantonato in sede di destinazione dell'utile d'esercizio ad apposita riserva non distribuibile fino al suo realizzo.

Rischi, impegni, garanzie.

Sono esposti in calce allo Stato Patrimoniale, le garanzie prestate, direttamente o indirettamente, a terzi per debiti altrui, distinguendo tra fidejussioni, avalli e altre garanzie personali e reali.

Comprendono, inoltre, gli impegni assunti nei confronti di terzi e l'eventuale valore di beni di terzi presso la società in gestione o comodato.

I rischi per le garanzie prestate vengono rilevati al valore contrattuale, gli impegni assunti, al loro valore nominale, mentre i beni di terzi al valore nominale o al valore corrente o a quello desumibile dalla documentazione a seconda dei casi in oggetto.

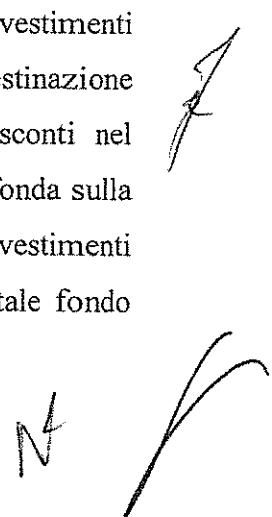
Ricavi e costi.

I ricavi per somministrazioni e prestazioni, i costi di acquisto, produzione e vendita e in generale gli altri proventi ed oneri sono rilevati secondo il principio della competenza economica al netto dei resi, degli sconti incondizionati, degli abbuoni e dei premi.

In particolare si segnala che i volumi di somministrazione di acqua e quelli per prestazione di depurazione e fognatura non risultanti da letture coincidenti con la chiusura dell'esercizio sono ragionevolmente e prudenzialmente stimati –al netto di quanto addebitato in acconto- sulla base delle serie storiche degli esercizi precedenti, e sono quindi valorizzati tra i ricavi mediante applicazione delle tariffe in vigore.

I ricavi regolati afferenti sia ai servizi idrici sia ai servizi di distribuzione di gas sono iscritti nella misura definita dalle competenti autorità di regolazione. In particolare, per i servizi idrici i ricavi sono determinati sulla base delle risultanze della proposta tariffaria avanzata dall'Autorità Idrica Toscana relativamente al c.d. Vincolo ai Ricavi del Gestore (VRG) e al moltiplicatore tariffario (Theta), successivamente approvata da parte dell'AEEGSI.

Con riferimento alla componente tariffaria destinata alla promozione dei nuovi investimenti denominata Fondo Nuovi Investimenti (FoNI) si segnala che il vincolo di destinazione previsto dalla delibera 643/2013/R/IDR è stato ottemperato appostando tra i risconti nel passivo dello stato patrimoniale gli importi relativi. Tale impostazione contabile si fonda sulla interpretazione della natura giuridica del FoNI, destinato al finanziamento degli investimenti definiti prioritari dal Gestore, e nel principio di correlazione tra costi e ricavi; tale fondo

Handwritten signature and initials in the bottom right corner of the page.

contribuirà al conto economico negli esercizi in cui gli investimenti realizzati idealmente con tale quota tariffaria saranno ammortizzati e in misura proporzionale al valore degli stessi.

Infatti, secondo quanto previsto dal Titolo 5 dell'Allegato A alla Delibera dell'AEEGSI 643/2013/R/IDR, la quota FoNI rimane nella disponibilità del gestore del SII ed è pari alla somma delle seguenti componenti:

- la componente riscossa a titolo di ammortamento sui contributi a fondo perduto, come specificato all'art. 22.4 All. A della delibera;
- la componente riscossa per il finanziamento dei nuovi investimenti (FNI), come specificato all'art. 22.3 All. A della delibera;
- la componente riscossa a titolo di eccedenza del costo per l'uso delle infrastrutture degli Enti locali (ΔCUIIT), come specificato all'art. 22.5 All. A della delibera.

L'art. 22.1 dell'Allegato A alla Delibera sancisce l'obbligo di destinazione del FoNI prevedendo che "E' fatto obbligo al gestore del SII di destinare esclusivamente alla realizzazione dei nuovi investimenti nel territorio servito, od al finanziamento di agevolazioni tariffarie a carattere sociale, una quota del vincolo riconosciuto ai ricavi, destinata al FONI".

I costi sostenuti per gli allacciamenti sono capitalizzati tra le immobilizzazioni materiali e imputati al conto economico tramite le quote di ammortamento calcolate dall'anno di entrata in esercizio degli impianti; specularmente i corrispondenti contributi ricevuti dagli utenti per tali allacciamenti sono iscritti tra i risconti passivi e imputati al conto economico per quote costanti a partire dall'esercizio di entrata in funzione degli impianti.

I dividendi sono iscritti al conto economico dell'esercizio in cui la società partecipata ha assunto la relativa delibera assembleare.

I contributi al Fondo Premungas, che eroga i trattamenti pensionistici complementari ai dipendenti assunti prima del 1° marzo 1978 e che è ad esaurimento, non avendo più iscritti tra i lavoratori attivi al 31 dicembre 1997, sono stati quantificati nel loro ammontare complessivo che si presume, sulla base di ipotesi attuariali, di erogare nei prossimi esercizi fino ad esaurimento degli stessi, e accantonati nella apposita voce del passivo tra i fondi rischi ed oneri. Tale voce sarà utilizzata nei prossimi esercizi in corrispondenza delle erogazioni dovute agli aventi diritto.



Il criterio di contabilizzazione è conseguente al fatto che il fondo ha natura di previdenza integrativa diversa dal TFR e la contribuzione trova fonte obbligatoria nella disciplina collettiva del rapporto di lavoro riguardante il personale a suo tempo attivo.

Imposte sul reddito.

Le imposte correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere, in conformità alle disposizioni fiscali in vigore. La relativa contropartita patrimoniale trova allocazione nella voce "Debiti Tributari" al netto degli eventuali acconti di imposta versati nell'esercizio o, nel caso di acconti versati in eccedenza rispetto al debito maturato nell'esercizio, nella voce "Crediti Tributari".

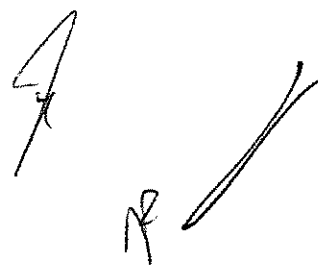
Le attività derivanti da imposte anticipate non sono rilevate, nel rispetto del principio della prudenza, qualora non sussista la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile superiore all'ammontare delle differenze che saranno annullate. Le passività per imposte differite passive vengono contabilizzate solo nella misura in cui possa dimostrarsi come probabile il loro futuro pagamento.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite vengono rilevate in bilancio mediante l'iscrizione delle stesse rispettivamente nella voce "4 ter) Imposte anticipate" dell'attivo circolante e nella voce "2) Per imposte, anche differite" tra i fondi per rischi ed oneri, in contropartita delle imposte sul reddito dell'esercizio sotto la voce imposte anticipate o imposte differite.

Il beneficio fiscale relativo al riporto a nuovo di perdite fiscali è rilevato quando esiste la ragionevole aspettativa di compensare con imponibili fiscali futuri, anche se le perdite sono sorte in esercizi precedenti.

Le imposte differite vengono conteggiate sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno, apportando adeguati aggiustamenti in caso di variazione di aliquota rispetto agli esercizi precedenti, purché la norma di legge che varia l'aliquota sia già stata emanata alla data di redazione del bilancio.

Non viene effettuata alcuna compensazione tra i crediti per imposte anticipate ed il fondo per imposte differite come richiesto dall'OIC 25.

Handwritten signature and initials in black ink, located at the bottom right of the page.

SEZIONE SECONDA - COMMENTO ALLE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO

B) IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali e materiali.

Le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali intervenute nell'esercizio sono riassunte dalla tabella che segue:

VOCE	31/12/2014	Increment.	Amm.ti	31/12/2015
Costi impianto e ampliamento	1.826	0	(1.826)	0
Ricerca e Sviluppo	541.579	4.937	(271.728)	274.788
Diritto utiliz brev e ingegno	357.163	347.040	(191.870)	512.334
Concessioni, Licenze, Software	1.211.622	0	(100.968)	1.110.654
Altre immobiliz Immateriali	2.165.325	110.256	(259.904)	2.015.677
TOTALE	4.277.515	462.234	(826.296)	3.913.453

I costi di impianto e ampliamento sono principalmente relativi a spese aventi carattere pluriennale sostenute per aumenti di capitale.

L'incremento delle spese di ricerca è relativo alla consueta attività programmata di ricerca perdite sulle reti idriche, destinata a ridurre i costi di manutenzione ordinaria.

La voce "Diritti di utilizzazione di brevetti e di opere dell'ingegno" accoglie i costi capitalizzati di software applicativi riferiti, sia al sistema di bollettazione (Neta\ S.I.U.), sia al sistema informativo contabile e al ciclo passivo (Formula\ Diapason) che, debitamente mantenuti, si ritiene dispiegheranno la propria utilità per un periodo non inferiore a cinque anni.

Le altre immobilizzazioni immateriali sono costituite sia da spese incrementative non riguardanti beni detenuti in concessione, ma beni detenuti in locazione (immobili ad uso uffici), sia da spese accessorie al contratto di finanziamento stipulato con il pool di banche sotto forma di project financing nel 2010 il cui periodo di ammortamento coincide con la durata del finanziamento.

Relativamente ai cespiti afferenti a business regolati, il cui valore è interamente riconosciuto ai fini tariffari e il relativo processo di ammortamento si articola sulla medesima durata economico-tecnica considerata ai fini della determinazione degli ammortamenti riconosciuti in tariffa, non si ravvisano indicatori di perdite durevoli di valore.

Anche per gli altri cespiti, prevalentemente quelli contenuti nelle altre immobilizzazioni immateriali afferenti ai costi per la strutturazione del project financing, non si ravvisano indicatori di impairment essendo ammortizzati lungo la durata del contratto.

Pertanto - per la voce in esame - non sussistono i presupposti per svalutazioni ai sensi dell'art. 2427 c.c., primo comma, n. 3-bis.

Le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali intervenute nell'esercizio sono riassunte invece dalle tabelle che seguono:

Sottogruppo	Costo originario 2014	Alien/Sval 2015	Riclassifiche 2015	Acquisizioni 2015	Costo originario 2015
Automezzi strumentali	2.575.789,48	8.617,93	-	-	2.567.171,55
Autoveicoli di servizio	94.173,30	-	-	-	94.173,30
Totale ALTRI BENI	2.669.962,78	8.617,93	-	-	2.661.344,85
Contatori	6.056.425,24	-	-	846.986,07	6.903.411,31
Fabbricati industriali	1.897.251,35	-	-	810,00	1.898.061,35
Impianti	41.274.058,17	-	-	118.808,51	41.392.866,68
impianti tlc	196.568,67	-	102.711,92	355.223,61	654.504,20
impianti soll e pompaggio	4.315.012,37	-	1.808.071,46	1.790.044,14	7.913.127,97
impianti trattamento	11.226.409,64	-	174,54	1.586.150,00	12.812.734,18
Macchinari	11.569,85	-	-	-	11.569,85
Pozzi	3.909.392,03	-	190.308,18	195.870,02	4.295.570,23
Serbatoi	627.796,91	-	-	239.849,84	867.646,75
Opere idrauliche fisse	67.473,12	-	-	21.415,12	88.888,24
Reti	104.272.444,03	-	2.649.521,39	5.229.903,74	112.151.869,16
Allacci	2.902.828,34	-	-	641.105,89	3.543.934,23
Totale IMPIANTI	176.757.229,72	-	4.750.787,49	11.026.166,94	192.534.184,15
Attrezzature tecniche	1.923.833,59	-	-	71.538,69	1.995.372,28
Centro elaborazione dati	2.711.640,78	-	-	205.427,94	2.917.068,72
Mobili e macchine d'ufficio	1.278.306,92	-	-	3.805,00	1.282.111,92
Totale MOB, CED E ATTR	5.913.781,29	-	-	280.771,63	6.194.552,92
Fabbricati civili	1.580.428,41	120.287,24	-	142.569,00	1.317.572,17
Terreni	624.296,08	-	142.569,00	-	766.865,08
Totale Terreni e fabbricati	2.204.724,49	120.287,24	-	-	2.084.437,25
Immobilizzazioni in corso	12.068.947,08	-	-4.750.787,49	9.377.174,80	16.695.334,39
Totale complessivo	199.614.645,36	128.905,17	-	20.684.113,37	220.169.853,56

Sottogruppo	Fondo ammortamento 2014	Fondo amm.to 2014 su alienazioni 2015	Fondo amm.to riclassifiche 2015	Quota ammortamento 2015	Fondo ammortamento anno corrente	Valore residuo al 31/12/2015
Automezzi strumentali	2.554.663,70	8.617,93	-	17.506,11	2.563.551,88	3.619,67
Autoveicoli di servizio	89.613,62	-	-	1.823,87	91.437,49	2.735,81
Totale ALTRI BENI	2.644.277,32	8.617,93	-	19.329,98	2.654.989,37	6.355,48
Contatori	2.382.047,04	-	-	326.038,65	2.708.085,69	4.195.325,62
Fabbricati industriali	345.431,77	-	-	47.441,46	392.873,23	1.505.188,12
Impianti	21.731.159,54	-	-	3.100.417,24	24.831.576,78	16.561.289,90
impianti tic	12.704,06	-	-	34.042,94	46.747,00	607.757,20
impianti soli e pompaggio	531.129,85	-	-	477.281,45	1.008.411,30	6.904.716,67
impianti trattamento	1.834.744,65	-	-	960.248,62	2.794.993,27	10.017.740,91
Macchinari	11.569,85	-	-	-	11.569,85	-
Pozzi	756.592,27	-	-	102.562,25	859.154,52	3.436.415,71
Serbatoi	81.979,48	-	-	14.954,47	96.933,95	770.712,80
Opere idrauliche fisse	1.990,28	-	-	1.954,53	3.944,81	84.943,43
Reti	21.638.770,80	-	-	2.705.305,37	24.344.076,17	87.807.792,99
Allacci	165.642,42	-	-	80.584,64	246.227,06	3.297.707,17
Totale IMPIANTI	49.493.762,01	-	-	7.850.831,62	57.344.593,63	135.189.590,52
Attrezzature tecniche	1.505.381,43	-	-	101.800,45	1.607.181,88	388.190,40
Centro elaborazione dati	2.480.229,67	-	-	97.379,49	2.577.609,16	339.459,56
Mobili e macchine d'ufficio	1.223.675,63	-	-	10.672,72	1.234.348,35	47.763,57
Totale MOB, CED E ATTR	5.209.286,73	-	-	209.852,66	5.419.139,39	775.413,53
Fabbricati civili	423.177,15	35.493,89	33.751,41	32.939,32	386.871,17	930.701,00
Terreni	-	-	-	-	-	766.865,08
Totale Terreni e fabbricati	423.177,15	35.493,89	33.751,41	32.939,32	386.871,17	1.697.566,08
Immobilizzazioni in corso	-	-	-	-	-	16.695.334,39
Totale complessivo	57.770.503,21	44.111,82	33.751,41	8.112.953,58	65.805.593,56	154.364.260,00

Per quanto riguarda le aliquote economico-tecniche applicate si rimanda al prospetto riepilogativo riportato nella sezione dedicata ai criteri di valutazione.

Gli investimenti dell'esercizio in immobilizzazioni materiali, sono pari in totale a circa 20,7 milioni di euro e si riferiscono principalmente:

- per circa 19,3 milioni di euro al servizio idrico integrato, di cui circa 10,2 milioni per interventi di manutenzione straordinaria/adeguamento e potenziamento sulle reti e impianti idrici, fognari e impianti di depurazione, circa 2,7 milioni di incrementi per investimenti su acquedotti e circa 6,3 milioni per investimenti su fognature e depurazione;
- per circa 0,9 milioni di euro al settore della distribuzione del gas metano di cui 0,7 mln per investimenti e 0,2 mln per manutenzioni straordinarie;
- per circa 0,4 milioni di euro ad investimenti e manutenzioni straordinarie riguardanti prevalentemente interventi sulle condotte di acquedotti ed impianti di depurazione industriali.

Tra gli incrementi figurano anche interventi in corso di realizzazione al 31/12/2015 per circa 9,3 milioni di euro che si riferiscono principalmente a:

- potenziamento del depuratore di Portoferraio in località Grigolo-Schiopparello per circa 3,4 mln di euro,
- costruzione nuovi depuratori di Volterra Sud e Saline di Volterra per circa 1,9 mln di euro,
- potenziamento del depuratore di San Vincenzo per circa 0,6 mln di euro,
- collegamento serbatoio Saline di Volterra – Volterra per circa 0,6 mln di euro
- raddoppio tubazione dm 800 canale Navicelli e messa in sicurezza per circa 0,6 mln di euro.

Per effetto degli incrementi suddetti (al netto di riclassifiche per entrata in esercizio di impianti e reti per circa 4,7 mln) il valore delle immobilizzazioni in corso al termine dell'esercizio si attesta a circa 16,7 milioni di euro.

Il costo dei beni non è mai stato fatto oggetto di rivalutazione monetaria.

Alla data di chiusura dell'esercizio non si ravvisano indicatori di perdite durevoli di valore sulle immobilizzazioni materiali. I cespiti suddetti afferiscono infatti a business regolati il cui valore è interamente riconosciuto ai fini tariffari e il relativo processo di ammortamento si articola sulla medesima durata economico-tecnica considerata ai fini della determinazione degli ammortamenti riconosciuti in tariffa.

In particolare, con riferimento ai cespiti afferenti la distribuzione gas, il cui valore residuo iscritto a libro alla data del 31 dicembre 2015 ammonta a circa 22 mln di euro, si è proceduto alla stima del loro valore recuperabile essendo destinati ad essere ceduti mediante gara pubblica come previsto dalla normativa vigente. Sulla base della valutazione in corso di definizione da parte del perito indipendente all'uopo incaricato, emerge che il valore recuperabile dei suddetti assets, espresso come Valore Industriale Residuo (VIR) ai sensi delle *"linee Guida su criteri e modalità applicative per la valutazione del valore di rimborso degli impianti di distribuzione del gas naturale"* emanate dal Ministero dello Sviluppo Economico in data 22 maggio 2014, risulta superiore al loro valore contabile.

Pertanto - anche per la voce in esame - non sussistono i presupposti per svalutazioni ai sensi dell'art. 2427 c.c., primo comma, n. 3-bis.



Immobilizzazioni finanziarie

Nella tabella che segue vengono evidenziati i dettagli relativi alle partecipazioni di controllo:

Partecipazione	%	CS	P.N. 100%	Utile/ (Perdita)	Valore	Increment (decr.)	Valore	P.N. comp. ASA	Delta PN - Valore
		31/12/2015	31/12/2015	31/12/2015	31/12/2014	2015	31/12/2015	31/12/2015	2015
Giunti CA Srl - sede in Livorno	50%	96.900	1.296.649	46.009	1.071.648		1.071.648	648.325	(423.324)
Cornia Manutenzioni srl - sede in Livorno	100 %	10.000	26.849	16.849	0	10.000	10.000	26.849	16.849
Totale					1.071.648	10.000	1.081.648		

Nel corso dell'esercizio la capogruppo ha dato seguito alla ricapitalizzazione della controllata Cornia Manutenzioni che aveva accumulato al termine dello scorso esercizio un deficit patrimoniale per euro 996.431, ricostituendo il capitale sociale al minimo legale pari ad euro 10.000, mediante rinuncia a crediti vantati verso la stessa società per complessivi euro 1.006.431. Di conseguenza la partecipazione si è incrementata per il valore del capitale sociale ricostituito.

Quanto alla controllata Giunti Carlo Alberto Srl, la differenza negativa tra il patrimonio netto detenuto e il valore della partecipazione è attribuibile all'avviamento riconosciuto al momento dell'acquisto recuperabile mediante gli utili attesi, e comunque coperta dalle utilità indirette derivanti dal poter disporre di un fornitore ritenuto strategico. A tal fine è stato predisposto dalla controllata un piano pluriennale della durata di 5 anni e su tale piano è stato effettuato un impairment test, dal quale risulta che la quota di fair value di pertinenza di ASA eccede il valore della partecipazione.

Nella tabella che segue vengono evidenziati i dettagli relativi alle partecipazioni in imprese collegate:

Partecipazione	%	CS	P.N. 100%	Utile/ (Perdita)	Valore	Increment./ (decrement.)	Rivalut./ (svalut.)	Valore
		31/12/2015	31/12/2015	31/12/2015	31/12/2014	2015	2015	31/12/2015
Cons. Aretusa - Livorno	45%	60.000	(186.591)	(2.235)	27.000		(27.000)	0
Totale					27.000		(27.000)	0

Nel corso dell'esercizio la Società ha ritenuto opportuno operare una svalutazione della partecipazione detenuta nel Consorzio Aretusa a seguito dei ripetuti risultati negativi conseguiti dal Consorzio che hanno accumulato un deficit patrimoniale al 31/12/2015 di circa 187 mila euro. Parallelamente alla suddetta svalutazione è stato accantonato prudenzialmente un fondo rischi a copertura del deficit patrimoniale di pertinenza di ASA per circa 57 mila euro.

I dati indicati nella tabella suesposta si riferiscono all'ultimo bilancio approvato.

Nella tabella che segue vengono evidenziati i dettagli relativi alle partecipazioni in altre imprese:

Partecipazione	%	Valore	Increment./ (decrement.)	Svalutaz.	Valore
		31/12/2014			31/12/2015
OLT Off-Shore SpA	5,08%	7.251.929		(1.341.186)	5.910.743
Synthesis Srl	5,14%	24.259			24.259
Ti Forma Srl	6,07%	3.035			3.035
Altre minori		14.407			14.407
Totale		7.293.630	0	(1.341.186)	5.952.444

La società ha rilevato la presenza di indicatori di perdita durevole di valore della partecipazione, a seguito dei risultati negativi conseguiti nell'esercizio in corso dalla partecipata OLT Offshore LNG Toscana. Come previsto dal principio contabile OIC 9 la società ha provveduto alla determinazione del valore recuperabile della partecipazione, attraverso il test di impairment.

La svalutazione della partecipazione detenuta nella società OLT Offshore LNG Toscana è stata effettuata a seguito dei risultati emersi dell'*impairment test* compiuto dalla partecipata in conseguenza delle perdite accumulate e utilizzato da ASA al fine di verificare la recuperabilità del valore della partecipazione. Il test di impairment si fonda sui flussi di cassa attesi nell'arco temporale di utilizzo prevedibile del terminale di rigassificazione, di cui la società è dotata. Il livello di utilizzo della capacità del terminale e quindi l'entità dei flussi di cassa ad essa associati, dipendono dalla convenienza del prezzo di mercato del GNL rispetto alle tradizionali fonti di approvvigionamento di Gas naturale (via gasdotto). Al momento i prezzi di mercato del GNL non consentono un utilizzo a piena capacità dell'impianto. Sulla base dell'analisi di mercato compiuta da studi indipendenti commissionati dalla partecipata al fine di stimare le capacità di utilizzo del terminale nell'arco di piano considerato, l'*impairment test* mostra un valore della società tale da non consentire il mantenimento del valore di iscrizione della partecipazione in OLT e quindi la necessità di operare una svalutazione per circa 1,3 mln di euro.

L'entità della svalutazione è stata determinata facendo riferimento, da una lato al valore dell'Equity value della società risultante dal test di impairment e dall'altro, alla quota di interessenza di ASA al capitale di OLT pari al 2,28%. Nella suddetta valutazione non si è considerato la quota di partecipazione detenuta da ASA, acquistata in ottemperanza dell'accordo denominato "Attuazione aumento capitale OLT Offshore – Deliberazione Assemblea 10 gennaio 2008 – Eseguito in un'unica tranche di 200 milioni" sottoscritto in data 4 giugno 2008 da IRIDE Mercato, oggi IREN Mercato, e dalla stessa ASA, ed equivalente al 2,8% del capitale di OLT, per complessivi 4.081 euro migliaia, a fronte della quale esiste un corrispondente debito iscritto nei confronti di Iren. Si ricorda infatti che Iren aveva provveduto a fornire la provvista per consentirne la sottoscrizione. Il suddetto accordo, poi confermato nel corso del 2015 mediante scambio di corrispondenza, si ricorda aveva la finalità di assicurare la parità delle partecipazioni tra Iren Mercato ed EON (come espressamente indicato nell'accordo stesso), risultando evidente che ASA abbia sottoscritto l'aumento di capitale nell'interesse esclusivo di IME. La mancata considerazione della suddetta quota nella valutazione della partecipazione secondo le risultanze del test di impairment, si fonda, come confermato dal parere legale commissionato da ASA, sui seguenti principi:

- 1) il citato accordo si configura come un contratto preliminare di compravendita di partecipazioni sociali avendo IREN Mercato espressamente accettato che, in luogo del pagamento della somma di 4.081 Euro migliaia, ASA



estinguere il proprio debito cedendo alla stessa IME le “corrispondenti” azioni di OLT,

- 2) le parti nell’ambito del citato accordo hanno fatto espresso riferimento per la determinazione dei relativi crediti e debiti al valore nominale delle partecipazioni stesse, dovendosi pertanto ritenere ragionevole applicare il medesimo criterio per determinare il numero di azioni che sarebbero oggetto dell’obbligo di trasferimento - già accettato da IME - in capo ad ASA,
- 3) le stesse parti, sempre nell’ambito del citato accordo, hanno inteso regolare i propri rapporti attraverso il conferimento di un incarico da IREN Mercato ad ASA, con conseguente applicazione delle relative norme in tema di mandato e, *in primis*, del generale principio che impone al mandante di tenere indenne il mandatario delle eventuali spese e degli eventuali danni nei quali sia incorso in conseguenza dell’esecuzione del mandato.

Infine, segnaliamo che sono state attivate le necessarie procedure per realizzare il trasferimento delle azioni nei tempi più brevi possibili.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

Non esistono crediti di durata residua superiore a cinque esercizi.

Rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

VOCE	31/12/2015	31/12/2014	VARIAZ.
Rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo	1.889.772	1.637.090	252.681
TOTALE	1.889.772	1.637.090	252.681

L’incremento si riferisce al valore degli acquisti di materie prime effettuati nell’esercizio in attesa di essere impiegati nelle lavorazioni future.

Crediti verso clienti

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

VOCE	31/12/2015	31/12/2014	VARIAZ.
Crediti vs utenza per bollette emesse	44.151.963	40.204.547	3.947.416
Crediti vs utenza per bollette da emettere	18.801.541	20.795.072	(1.993.531)
Crediti vs clienti	5.388.618	5.557.342	(168.724)
Fondo svalutazione crediti	(8.206.646)	(6.393.818)	(1.812.828)
TOTALE	60.135.475	60.163.143	(27.668)

VOCE	31/12/2015	31/12/2014	VARIAZ.
Crediti vs utenti oltre l'esercizio per bollette da emettere	17.665.266	20.434.133	(2.768.867)

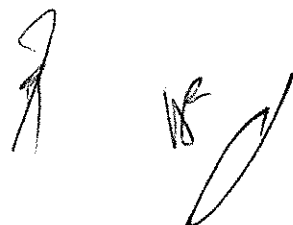
I crediti verso clienti, come rappresentato in tabella, sono costituiti da: a) crediti verso utenti per le bollette emesse e non incassate alla data di bilancio, b) da crediti per bollette da emettere verso utenti per effetto dei consumi stimati alla data di bilancio non ancora fatturati, c) da crediti per bollette da emettere per il valore dei ricavi non conseguiti e riconosciuti dall'Autorità di Ambito e d) da crediti verso clienti per prestazioni e servizi erogati diversi dalla fatturazione dei consumi idrici.

Relativamente ai crediti per bollette emesse, si registra un aumento rispetto all'esercizio precedente per circa 3,9 mln di euro in linea con l'incremento del fatturato emesso nel 2015 (+ 8 mln di euro), con una conseguente sostanziale costanza dei tempi medi d'incasso.

Relativamente ai crediti per bollette da emettere verso utenza, per un importo complessivo di circa 36,5 milioni di euro (classificate nei crediti a breve per 18,8 milioni e nei crediti a lungo per 17,7 milioni), si riepilogano di seguito le principali voci:

- rateo acqua/depurazione/fognatura/quota fissa per circa 9,9 milioni di euro, al netto delle restituzioni da effettuare agli utenti;
- residuo credito per minori ricavi conseguiti dal gestore nel periodo 2008-2011 pari a circa 11,7 mln di euro, accertati in seguito al Decreto del Direttore Generale dell'AIT n. 40 del 30 giugno 2014. Il recupero di tale credito, sebbene assoggettato nelle modalità di rateizzazione alle regole definite all'art. 32 dell'Allegato A alla delibera dell'AEEG n. 643 del 27 dicembre 2013, avverrà applicando una rateizzazione più lunga rispetto al minimo consentito dal citato articolo, per effetto di un accordo sottoscritto da ASA con le associazioni dei consumatori comunicato e illustrato anche all'AIT;

- residuo credito per 5,1 milioni di euro relativo ai minori ricavi conseguiti di competenza degli anni 2012 e 2013 in riferimento ai quali AIT, con delibera n. 6 del 24 aprile 2014, ratificata poi dalla AEEGSI con deliberazione n. 402 del 31 luglio 2014, aveva accertato un valore complessivo pari a 11,5 mln di euro, prevedendone il recupero nel periodo 2014-2016; sulla base del suddetto piano di recupero, già definito, il valore residuo al 31/12/2015 sarebbe stato di circa 1,6 mln pari al recupero previsto nel 2016 ad esaurimento del credito accertato; la differenza rispetto a quanto residua al 31/12/15 per circa 3,5 mln di euro è attribuibile ai conguagli maturati a seguito dei fatturati emessi negli anni 2014 e 2015 successivi a quelli considerati da AIT in occasione dell'accertamento di cui sopra e che saranno presi a riferimento in occasione della predisposizione tariffaria in corso, relativa al periodo oggetto di regolazione ai sensi della delibera AEEGSI 664/2015/R/IDR;
- crediti per minori ricavi conseguiti di competenza 2014 per circa 7,0 mln di euro, ottenuti come differenza fra le fatturazioni conseguite al 31/12/15 sulla competenza 2014 e gli importi spettanti in base al Metodo Tariffario Idrico (MTI). Tali crediti derivano principalmente da un difetto di volumi di vendita registrati sia sulle fatturazioni a conguaglio sia sulle fatturazioni di acconto e di rateo relative all'annualità 2014, rispetto ai volumi considerati ai fini tariffari nel VRG dell'annualità 2014. In particolare, il difetto di volumi (RCvol) ammonta a circa 6,5 mln di euro, cui si sommano conguagli riferiti alle cosiddette "partite passanti" per circa 0,5 mln di euro – corrette per circa 0,1 mln di euro da appositi fondi rischi appostati per tener conto dell'aggiornamento a seguito dei dati consuntivi rilevati nel 2015 – costituite prevalentemente dai rimborsi della quota della tariffa afferente alla depurazione, ex D.M. 3 settembre 2009 effettuati in eccesso rispetto alle coperture approvate da AIT;
- crediti per minori ricavi conseguiti di competenza 2015 per circa 2,5 mln di euro, ottenuti come differenza fra le fatturazioni conseguite al 31/12/15 sulla competenza 2015 e gli importi spettanti in base al Metodo Tariffario Idrico (MTI). Tali crediti derivano principalmente da un difetto di volumi di vendita registrati sia sulle fatturazioni a conguaglio sia sulle fatturazioni di acconto e di rateo relative all'annualità 2015, rispetto ai volumi considerati ai fini tariffari nel VRG dell'annualità 2015. In particolare, il difetto di volumi (RCvol) ammonta a circa 2,3 mln di euro, cui si sommano conguagli riferiti alle cosiddette "partite passanti" per circa 0,2 mln di euro.



I crediti verso clienti ammontano a 5,4 mln di euro e si riferiscono principalmente ai crediti verso Comuni per l'effettuazione di lavori e a crediti verso le società di vendita del gas per il servizio di vettoriamento maturato e non ancora fatturato.

La movimentazione dei fondi rischi su crediti risulta essere la seguente:

VOCE	31/12/2014	Accantonamenti	Utilizzi	31/12/2015
Fondo svalutazione crediti	6.393.818	2.540.305	(727.477)	8.206.646
In totale	6.393.818	2.540.305	(727.477)	8.206.646

Gli utilizzi si riferiscono a perdite che hanno acquisito il carattere della certezza nel corrente esercizio, mentre gli accantonamenti al valore incrementale necessario alla valutazione dei crediti al loro presumibile valore di realizzazione.

Crediti verso controllate

La composizione e la variazione risultano dal prospetto che segue:

VOCE	31/12/2015	31/12/2014	VARIAZ.
Credito vs. Cornia Manutenzioni	1.092.667	1.124.815	(32.148)
TOTALE	1.092.667	1.124.815	(32.148)

Il saldo si riferisce a crediti verso la controllata per il debito Iva ceduto ad ASA nell'ambito della procedura Iva di gruppo e a crediti per riaddebiti di personale ASA distaccato presso la controllata.

Crediti verso controllanti

La composizione e la variazione risultano dal prospetto che segue:

VOCE	31/12/2015	31/12/2014	VARIAZ.
Credito vs. Comune di Livorno	21.007	65.133	(44.125)
TOTALE	21.007	65.133	(44.125)

Il credito verso il Comune di Livorno è relativo a lavori e prestazioni richieste dal Comune o eseguite in forza di convenzioni.

Crediti tributari

La composizione e la variazione risultano dal prospetto che segue:

VOCE	31/12/2015	31/12/2014	VARIAZ.
Credito IVA	4.344.207	4.199.876	144.331
Ritenute subite	21.062	50.137	(29.075)
Altri crediti tributari	1.396.579	1.472.062	(75.483)
TOTALE	5.761.848	5.722.075	39.773

Il credito per Iva è il risultato delle liquidazioni del 2015 e del saldo di apertura, dedotto della compensazione operata nel limite massimo consentito pari a 0,7 mln di euro ex decreto 241 del 1997, con le imposte sul reddito. Di detto importo è stato richiesto a rimborso l'ammontare massimo consentito nel limite del minor credito degli ultimi tre esercizi evidenziato in dichiarazione e pari a 855 euro migliaia.

Gli altri crediti tributari accolgono il credito d'imposta iscritto nel bilancio dell'esercizio 2012 a fronte della possibilità, concessa dall'articolo 2 del DL 201/2011 (c.d. Decreto Salva Italia), di dedurre dall'imponibile ai fini IRES, l'Irap versata nei precedenti esercizi a partire dal 2007.

Crediti per imposte anticipate

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue (importi in euro/migliaia):

Descrizione	IMP.LE 2014	UTILIZZI 2015	ACC.TI 2015	IMP.LE 2015	imple entro 2016	imple oltre 2016	% imple entro 2016	% imple oltre 2016	2014	2015	entro	oltre
Ammortamenti eccedenti	1.340	0	260	1.600	0	1.600	27,5	24	368	384	0	384
F.do rischi crediti utenza	5.952	(285)	2.103	7.770	300	7.470	27,5	24	1.637	1.875	83	1.793
Fondi rischi	5.297	(542)	1.452	6.207	600	5.607	27,5	24	1.457	1.511	165	1.346
Costi da dedurre nei succ esercizi	650	(278)	53	424	50	374	27,5	24	179	103	14	90
Interessi passivi di mora da dedurre nei succ esercizi	2.823	(95)	64	2.793	100	2.693	27,5	24	776	674	28	646
Attualizzazione crediti Aato	2.448	(936)	482	1.993	1.000	993	27,5	24	673	513	275	238
Contributi associativi non pagati	115	(115)	0	0	50	(50)	27,5	24	32	2	14	(12)
TOTALE	18.623	(2.252)	4.414	20.786	2.100	18.686			5.121	5.062	578	4.485

I movimenti dell'anno si riferiscono principalmente agli accantonamenti a fondi rischi effettuati nei precedenti esercizi e all'effetto *reversal* dei risconti per "attualizzazione dei crediti AIT".

La quota di credito indicata come recuperabile oltre l'esercizio 2016 per circa 4,5 milioni di euro, è relativa principalmente alla quota parte dei fondi rischi tassati, agli interessi passivi di mora e all'effetto *reversal* dei risconti per attualizzazione dei crediti per conguagli rispetto al ricavo di diritto, che si stima si riverseranno negli anni a seguire oltre il 2016.

La riduzione del credito per imposte anticipate per circa 59 euro/migliaia si riferisce da un lato, alla riduzione per cambio di aliquota presunto a partire dal 2017 sugli imponibili che si pensa si riverseranno a partire da tale anno, per circa 645 euro/migliaia e dall'altro, all'aumento per i movimenti dell'esercizio, per circa 595 euro/migliaia.

Crediti verso altri

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

VOCE	31/12/2015	31/12/2014	VARIAZ.
Altri crediti diversi	698.241	877.577	(179.336)
Anticipi a fornitori	529.709	259.203	270.506
Credito vs. Comuni Soci	164.286	777.143	(612.857)
Crediti verso Gruppo Iren	257.223	271.516	(14.293)
Crediti vs Cassa Conguagli Settore Elettrico	218.550	378.208	(159.658)
TOTALE	1.868.008	2.563.647	(695.639)

La voce "Altri crediti diversi" si riferisce principalmente al valore dei pagamenti rateali effettuati dalla società e ammontanti a 635 €/000, relativamente alla cartella esattoriale emessa a carico di ASA in seguito al gravame iscritto a ruolo dall'Agenzia delle Dogane per sanzioni relative ai tardivi versamenti di accise per gli anni 2001 e 2002. La società, come meglio spiegato di seguito, ha presentato ricorso in Cassazione (dopo averla vista soccombere nel giudizio di primo e secondo grado) per vedersi annullare la sanzione e ha iscritto tra i crediti, a titolo di rimborso, i pagamenti effettuati in attesa del giudizio finale. Contestualmente, come meglio descritto nella sezione dedicata ai fondi rischi ed oneri cui si rinvia, la società ha appostato un fondo a presidio del rischio di soccombenza anche nel giudizio finale.

I crediti verso Comuni si riferiscono al residuo delle anticipazioni effettuate negli scorsi esercizi che saranno incassate in futuro secondo il piano di rientro concordato. Il decremento dell'esercizio fa seguito ad un accordo di pagamento e compensazione formalizzato a fine 2015 con il Comune di San Vincenzo, mediante il quale è stato interamente incassato per compensazione la parte di credito maturata nei confronti del suddetto Comune. Il restante credito fa riferimento al residuo saldo verso il Comune di Collesalveti che sarà interamente incassato, anch'esso per compensazione, al termine del piano di rientro concordato.

I crediti verso la CCSE si riferiscono al saldo a credito delle partite finanziarie oggetto di fatturazione o maturate alla data di chiusura dell'esercizio, rispetto ai versamenti/incassi effettuati/ricevuti.

I crediti verso altri scadenti oltre l'esercizio 2016 (euro 274.500) sono relativi al finanziamento concesso nei confronti del Consorzio Aretusa con scadenza al 2022, remunerato al tasso euribor + 0,5%.

Disponibilità liquide

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

VOCE	31/12/2015	31/12/2014	VARIAZ.
Depositi bancari e postali	11.315.037	8.395.473	2.919.564
TOTALE	11.315.037	8.395.473	2.919.564

VOCE	31/12/2015	31/12/2014	VARIAZ.
Cassa contanti e assegni	25.135	35.958	(10.823)
TOTALE	25.135	35.958	(10.823)

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

VOCE	31/12/2015	31/12/2014	VARIAZ.
Premi di assicurazione	165.454	200.454	(35.000)
Ratei attivi per interessi	17.449	17.301	147
TOTALE	182.903	217.756	(34.853)

Trattasi principalmente di quote di premi di assicurazione per 165 €/000. L'importo residuo si riferisce ai ratei per interessi attivi su estratti conto bancari.

A) PATRIMONIO NETTO

Le movimentazioni sono evidenziate dal prospetto che segue:

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Utili/ (perdite) a nuovo	Utile/ (perdita) esercizio	Totale
31/12/2012	28.613.406	215.328	5.938	4.091.230	6.322.011	39.247.913
Destinazione risultato es. prec.		316.100		6.005.911	-6.322.011	0
Utile (perdita) dell'esercizio					24.340.985	24.340.985
31/12/2013	28.613.406	531.428	5.938	10.097.141	24.340.985	63.588.898
Destinazione risultato es. prec.		1.217.049		23.123.936	-24.340.985	0
Utile (perdita) dell'esercizio					5.485.893	5.485.893
31/12/2014	28.613.406	1.748.477	5.938	33.221.077	5.485.893	69.074.791
Destinazione risultato es. prec.		274.295		5.211.598	-5.485.893	0
Utile (perdita) dell'esercizio					2.733.579	2.733.579
31/12/2015	28.613.406	2.022.772	5.938	38.432.675	2.733.579	71.808.370

Le movimentazioni dell'esercizio si riferiscono al passaggio a riserva dell'utile realizzato lo scorso esercizio e alla rilevazione del risultato 2015.

Di seguito si espone il prospetto dell'origine e possibilità di utilizzo/distribuzione delle riserve:

Natura/descrizione	importo	possibilità di utilizzazione	quota disponibile	utilizzo triennio precedente (per copertura perdite)
Capitale sociale	28.613.406			
Riserva legale	2.022.772	b	2.022.772	
Altre riserve	5.938	a, b, c	5.938	
Utili (perdite) a nuovo	38.432.675	a, b, c	38.432.675	
Totale	69.074.791		40.461.385	0
a) per aumento di capitale				
b) per copertura perdite				
c) per distribuzione soci				

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

Le movimentazioni sono evidenziate dal prospetto che segue (in migliaia di euro):

Descrizione	31/12/2014	increment.	decrement.	31/12/2015
Fondo imposte differite	542			541
Fondo rischi contenziosi vari	1.302	558	(292)	1.568
Fondo rischi per enti prev.li	3.365	495		3.860
Fondo rischi per tardivi versamenti accise	149			149
Altri fondi rischi	868	398	(287)	979
Fondi rischi partecipate	996	57	(996)	57
In totale	7.221	1.508	(1.575)	7.153

Quanto alle imposte differite, l'importo stanziato al 31/12/2015 – così come quello esistente alla fine dell'esercizio precedente - è interamente relativo al ricavo per indennità di mora verso utenti, già maturata e non ancora incassata.

I movimenti e la composizione dei fondi rischi si riferiscono:

- quanto ai "fondi rischi per contenziosi vari", all'adeguamento dei fondi per tenere conto dei rischi di natura certa o probabile derivanti dai contenziosi in essere alla data di bilancio comprensivo delle relative spese legali. In particolare, l'incremento è dovuto principalmente all'accantonamento per circa 0,4 mln di euro per effetto del deteriorarsi della posizione di ASA verso la Provincia di Pisa, con la quale si è instaurato un contenzioso a seguito della richiesta di pagamento da parte dell'Ente del canone concessorio per l'anno 2010 per circa 0,3 mln. La Società è infatti ricorsa presso il Tribunale Regionale delle Acque pubbliche di Firenze avverso al Regolamento per la Gestione del demanio Idrico che, emanato nel 2009, aveva prodotto la decuplicazione della cifra fino al 2009 dovuta. Unitamente a tale contenzioso, nel corso del 2015 sono pervenute richieste di pagamento da parte della Provincia di Pisa per canoni di derivazione delle acque sia ad uso potabile sia ad uso industriale, rispettivamente per 565 €/000 relative alle annualità 2011-2015 e 451 €/000 relative alle annualità 2010-2015. Di conseguenza è stato attivato un confronto con l'Ente, volto a vedersi riconoscere: i) una riduzione del canone relativo all'annualità 2010 oggetto di ricorso, ii) l'esclusione dall'applicazione di sanzioni e interessi per ritardato pagamento relativamente alle richieste di cui sopra e iii) una dilazione di pagamento. Ad esito degli incontri tenutisi è stato condiviso un testo di

possibile transazione che a fronte di un pagamento rateizzato in 3 annualità a partire dal 2016, la Società avrebbe la possibilità di vedersi riconosciute tutte le richieste anzidette, che porterebbero la passività potenziale ad un valore massimo di 1.167 €/000 per tutte le annualità in sospeso ovvero, dal 2010 al 2015 per la derivazione dell'acqua ad uso potabile e dal 2011 al 2015, per la derivazione dell'acqua ad uso industriale. A fronte della suddetta passività esistono in bilancio le relative coperture: i) quanto alle annualità fino al 2013 per complessivi 0,9 mln di euro nei "*Fondi rischi per contenziosi vari*" e ii) per le annualità 2014-2015, per circa 0,3 mln di euro, tra le fatture da ricevere, essendo annualità trattate anche ai fini regolatori come costi operativi rendicontabili. Quanto ai decrementi, il valore si riferisce principalmente ai contenziosi con il personale uscito o in forza, conclusisi nel corrente esercizio;

- quanto ai "fondi per rischi previdenziali", oltre all'accantonamento effettuato nei precedenti esercizi per portare il fondo rischi appostato al valore corrispondente ai contributi per Cassa Integrazione Guadagni e Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria non versati, più interessi, per il periodo 1/1/2011 – 31/12/2015, nel quale non è ancora intervenuta la prescrizione si aggiunge, l'accantonamento effettuato nell'esercizio relativamente alla passività collegata ai contributi Premungas. Tale passività, determinata a seguito di una valutazione più puntuale effettuata sulla base di adeguate ipotesi attuariali, riguarda contributi legati ad una forma di previdenza integrativa da erogare in futuro e pertanto, è stata iscritta, in ottemperanza ai principi contabili di riferimento, nei fondi per trattamenti di quiescenza e obblighi simili, in contropartita alla voce B9 del CE; tale accantonamento sarà utilizzato nei prossimi esercizi, al momento dell'erogazione a favore degli aventi diritto;
- quanto al "fondo rischi per tardivi versamenti accise", il valore accantonato nei precedenti esercizi si riferisce al contenzioso istauratosi con l'Agenzia delle Dogane passato in giudicato con sentenza della Commissione Tributaria Regionale che ha respinto il ricorso presentato dalla Società in merito alla sanzione irrogata per tardivi versamenti delle accise negli anni 2001 e 2002 per circa 635 €/000. Avverso tale sentenza la società ha presentato ricorso in Cassazione per vedersi annullare definitivamente la sanzione o, in subordine, per un suo ridimensionamento alla luce anche delle novità normative introdotte con il D.L. 98/2011 che modifica la norma in merito alle sanzioni per tardivi/omessi versamenti istituita con D.Lgs 471/1997 art. 13. Tale norma infatti ridimensiona l'applicazione di sanzioni nel caso di pagamenti non oltre il quindicesimo giorno successivo alla scadenza, che la società ritiene applicabile



anche alle contestazioni sorte precedentemente la sua entrata in vigore (c.d. *favor rei*) per i contenziosi non ancora definiti;

- quanto agli “altri fondi rischi”, l’incremento dell’esercizio si riferisce: i) all’accantonamento a fronte del Fondo per utenze disagiate, proposto dalla Società e asseverato dall’AIT mediante la delibera n. 2/2015 del 12 gennaio 2015, che prevede un appostamento complessivo pari a 0,6 mln di euro con maturazione annuale per il periodo 2014-2016 da recuperare dall’eventuale FoNi che sarà riconosciuto alla Società per l’anno 2016, ii) all’accantonamento di 0,1 mln di euro quale valutazione del delta prezzo-contributo che probabilmente si manifesterà nel prossimo esercizio ad esito dell’assolvimento dell’obbligo di acquisto dei certificati bianchi (TEE) e del riconoscimento del contributo definitivo su tale obbligo e iii) all’accantonamento per il rischio di rettifica del VRG 2014 appostato nel precedente esercizio per tenere conto dell’aggiornamento delle “partite passanti” a seguito dei dati consuntivi rilevati nel 2015. Il decremento si riferisce invece alle seguenti fattispecie: (i) utilizzo del fondo per delta prezzo-contributo sui certificati bianchi (TEE) manifestatosi nel corrente esercizio a seguito dell’espletamento dell’obbligo per l’annualità 2015, per 152 €/000 e ii) utilizzo del fondo appostato nel corrente esercizio per utenze disagiate anzidetto per le agevolazione richieste nel corrente esercizio per 95 €/000;
- relativamente infine al fondo rischi partecipate, l’utilizzo riflette le decisioni assunte dall’assemblea dei soci della controllata Cornia Manutenzioni a copertura del deficit patrimoniale accumulato nel precedente esercizio, mentre l’incremento riguarda l’accantonamento a copertura del deficit patrimoniale accumulato dal Consorzio Aretusa, alla data di redazione del presente bilancio, di spettanza di ASA.

C) FONDO TFR

Le movimentazioni sono evidenziate dal prospetto che segue:

Fondo al 31/12/2014	6.766.223
Accantonamenti	138.660
Utilizzi	(589.559)
Fondo al 31/12/2015	6.315.324



Gli utilizzi si riferiscono ad anticipazioni richieste o liquidazioni per cessazioni del rapporto di lavoro, mentre gli accantonamenti alla rivalutazione del fondo esistente alla data di chiusura dell'esercizio.

D) DEBITI

A parte quanto specificato di seguito circa i debiti per mutui bancari, non esistono debiti di durata residua superiore a cinque esercizi.

Debito verso banche

Il debito verso banche deriva dalle erogazioni ricevute al 31/12/2015, al netto dei rimborsi effettuati, tra cui quello del corrente esercizio per 4,9 mln di euro.

Il contratto di finanziamento ha come obiettivo il sostegno del Programma degli Investimenti previsto dal Piano d'Ambito di ATO5 "Toscana Costa" nel periodo compreso tra il 2010 e il 2026 oltre che la ristrutturazione del debito finanziario esistente (per maggiori informazioni si rinvia a quanto esposto nella relazione sulla gestione). Tale contratto essendo strutturato sotto forma di *project financing* ha previsto l'estinzione totale dei finanziamenti esistenti alla data di sottoscrizione e la contestuale copertura del fabbisogno finanziario lungo la durata del contratto mediante le erogazioni previste nel Piano Economico Finanziario. La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

VOCE	31/12/2015	31/12/2014	VARIAZ.
Debiti verso banche - entro es. succ.	4.470.560	4.896.591	(426.032)
Debiti verso banche - oltre es. succ.	44.705.544	49.170.052	(4.464.508)
TOTALE	49.176.104	54.066.643	(4.890.539)

La variazione intervenuta nell'esercizio si riferisce al rimborso della quota capitale previsto nel 2015, in linea con il piano di ammortamento di cui al contratto e con il Piano Economico Finanziario.

La distinzione tra quota in scadenza entro il successivo esercizio e quota oltre l'esercizio successivo deriva dal piano di ammortamento del debito definito nel PEF allegato al contratto di finanziamento che, in assenza di ulteriori tiraggi del debito, prevede:

- quota di rimborso in linea capitale scadente entro il successivo esercizio per euro 4.467.210,
- quota di rimborso in linea capitale scadente oltre il successivo esercizio per euro 44.705.544.

La quota in scadenza dall'esercizio successivo al 31/12/2020 derivante sempre dal piano di ammortamento suddetto ammonta ad euro 28.607.983.

Debito per acconti

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

VOCE	31/12/2015	31/12/2014	VARIAZ.
Depositi cauzionali da utenti	8.940.767	8.144.534	796.233
TOTALE	8.940.767	8.144.534	796.233

L'incremento è dovuto alle modifiche introdotte con delibera AEEGSI 86/2013, al sistema di calcolo del deposito cauzionale, ponendolo pari al valore dei corrispettivi dovuti per un massimo di tre mensilità di consumo storico in luogo dei 30gg precedentemente previsti.

Debito verso fornitori

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

VOCE	31/12/2015	31/12/2014	VARIAZ.
Fatture ricevute	50.026.965	43.400.418	6.626.548
Fatture da ricevere	8.646.599	7.573.310	1.073.289
TOTALE	58.673.565	50.973.728	7.699.836

L'andamento dei debiti verso fornitori rispetto al precedente esercizio, segue quello degli investimenti e dei costi operativi che incrementano rispettivamente di circa 4,3 e 1,5 mln di euro, pur registrando comunque anche un lieve incremento nei tempi medi di pagamento.

Debito verso controllate

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

VOCE	31/12/2015	31/12/2014	VARIAZ.
Debito vs Giunti CA	1.817.562	1.598.318	219.244
Debito vs Cornia manutenzioni	2.446.929	1.816.437	630.492
TOTALE	4.264.491	3.414.755	849.737

Il debito verso Giunti Carlo Alberto e Cornia Manutenzioni è relativo principalmente alle prestazioni di manutenzione affidate in appalto.

Debito verso controllanti

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

VOCE	31/12/2015	31/12/2014	VARIAZ.
Debito vs Comune di Livorno	5.637.427	6.210.873	(573.446)
TOTALE	5.637.427	6.210.873	(573.446)

Il debito nei confronti del Comune di Livorno è quasi interamente relativo ai canoni di concessione dei servizi idrico e gas non ancora saldati. Risulta diminuito, nonostante la maturazione del debito per i canoni di competenza 2015 (pari a circa 2,2), per effetto delle compensazioni e dei pagamenti effettuati nell'esercizio, sulla base del piano dei pagamenti concordato tra le parti.

Debiti tributari

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

VOCE	31/12/2015	31/12/2014	VARIAZ.
Altri debiti tributari	2.897	157	2.740
Debito IRES/IRAP	827.016	1.610.909	(783.893)
Debito per ritenute d'acconto	601.889	486.750	115.139
TOTALE	1.431.802	2.097.816	(666.014)

Il debito per IRES/IRAP è esposto al netto degli acconti pagati nell'esercizio; la variazione rispetto allo scorso esercizio deriva dal minore debito ai fini Irap, per il beneficio legato alla possibilità di dedurre il costo del personale dalla relativa base imponibile.

Debiti verso Istituti di previdenza

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

VOCE	31/12/2015	31/12/2014	VARIAZ.
Deb. Vs Istituti di previdenza	1.243.391	1.213.796	29.595
TOTALE	1.243.391	1.213.796	29.595

Trattasi del debito maturato nel mese di dicembre 2015, saldato a gennaio 2016.

Debiti verso altri

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

VOCE	31/12/2015	31/12/2014	VARIAZ.
Altri debiti	392.451	327.962	64.489
Debiti vs utenza per assegni non riscossi	139.432	567.126	(427.694)
Debito verso il personale	2.108.918	2.088.408	20.510
Debiti vs Gruppo Iren	8.839.698	9.127.251	(287.553)
TOTALE	11.480.500	12.110.748	(630.248)

Il debito verso il personale accoglie i debiti per ratei e competenze maturate al 31/12/2015.

Il debito verso il Gruppo Iren è stato riclassificato in ottemperanza al principio contabile OIC 19 nella voce in esame e si riferisce:

- quanto a 4.758 €/000 ai residui debiti principalmente di fornitura di energia elettrica, servizi IT e compensi per consiglieri di gestione maturati negli anni; la diminuzione riflette il piano di pagamenti concordato al netto dei debiti sorti nel corrente esercizio;
- quanto a 4.082 €/000 al debito iscritto nel corrente esercizio, a fronte dell'incremento della partecipazione in OLT per riflettere l'aumento di capitale sociale sottoscritto da Iren Mercato per conto di ASA, destinato a compensarsi mediante *datio in solutum* delle azioni sottoscritte oltre il patto di antidiluizione di cui era titolare ASA (per ulteriori dettagli si rinvia al paragrafo sulle immobilizzazioni finanziarie).

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

VOCE	31/12/2015	31/12/2014	VARIAZ.
Contributi c/impianti	41.915.271	36.087.704	5.827.567
Attualizzazione crediti per fatture da emettere per minori ricavi SII	1.993.271	2.447.851	-454.580
Altri risconti passivi	234.020	437.610	-203.590
Interessi e competenze bancarie	337.287	929	336.358
TOTALE	44.479.849	38.974.095	5.505.754

La voce dei contributi in conto impianti si riferisce ai contributi incassati/fatturati concessi ad ASA con apposite delibere degli Enti competenti (principalmente Aato e Regione Toscana) a sostegno del piano degli investimenti.

I principali progetti riguardano: a) la realizzazione della rete di adduzione verso lo stabilimento Lucchini di Piombino per la fornitura di acque reflue per uso industriale provenienti dai depuratori di Campiglia M.ma e San Vincenzo (c.d. progetto Cornia Industriale), b) il dissalatore di Capraia, c) i depuratori e relative opere di adduzione fognaria di Volterra e Saline di Volterra, d) le opere relative alla manutenzione straordinaria dei depuratori di Rosignano e Cecina, e) le opere di metanizzazione e adeguamento fognario nella frazione di Nibbiaia e f) gli interventi volti al superamento delle deroghe per l'abbattimento del boro e dell'arsenico in val di Cornia. Ulteriori progetti attivati riguardano la razionalizzazione del sistema fognario di Guasticce e la realizzazione -in molteplici lotti- dei lavori relativi all'interconnessione Alta-Bassa Val di Cecina. I contributi in questione sono riscontati al conto economico proporzionalmente al processo di ammortamento dei beni entrati in esercizio la cui acquisizione hanno concorso a finanziare.

Il saldo dei contributi in c/impianti accoglie inoltre la quota della tariffa idealmente destinata a costituire il c.d. Fondo Nuovi Investimenti (Foni) riconosciuta in base alle risultanze del MTT nel 2012 e 2013. Tale quota, ammontante complessivamente al 31/12/2015 a 6.560 €/000, è destinata, secondo il nuovo Metodo Tariffario Idrico (MTI), alla "promozione degli investimenti" e verrà assorbita mediante processo di ammortamento ottenuto allocando tale quota in misura proporzionale sugli investimenti definiti prioritari e realizzati dal gestore.

In base al suddetto metodo di ammortamento il Fondo Nuovi Investimenti spettante per gli anni 2012 e 2013 è stato riversato nel corrente esercizio al conto economico per euro 427 €/000, essendo gli investimenti realizzati dal gestore superiori alla quota di Foni riconosciuta sia nel 2012 che nel 2013.

L'indicazione della quota in scadenza oltre il successivo esercizio e oltre i successivi cinque esercizi deriva dal piano di ammortamento dei relativi cespiti a cui afferiscono i contributi e, in particolare:

- quota oltre il successivo esercizio per euro 33.610.899,
- quota oltre i successivi cinque esercizi per euro 26.677.983.

La voce "Attualizzazione crediti per fatture da emettere per minori ricavi SII" si riferisce all'effetto attualizzazione dei crediti iscritti per minori ricavi conseguiti afferenti il Servizio Idrico Integrato rispetto a quelli spettanti, relativi agli esercizi 2011-2015. L'entità dell'attualizzazione è stata determinata tenendo conto dei probabili sviluppi tariffari futuri in termini di recuperabilità del credito e di un tasso di attualizzazione pari al tasso medio di indebitamento sostenuto dall'azienda, al netto della componente riconosciuta dall'Autorità.

La variazione rispetto al saldo esistente al 31/12/14 risente sia degli appostamenti dell'esercizio per 481 €/000 sui conguagli iscritti nel 2015, sia degli assorbimenti sugli appostamenti effettuati al termine del precedente esercizio per 936 €/000.

La quota in scadenza oltre l'esercizio successivo ammonta a circa 1,3 mln di euro.

Gli altri risconti passivi si riferiscono alla quota di sovrapprezzo incassata da ASA a copertura dei costi del personale rientrato nella controllante all'atto della vendita della partecipazione, non ancora maturata al 31/12/15. Si ricorda che l'accordo relativamente al sovrapprezzo da riconoscere ad ASA prevedeva la copertura di quattro annualità dei costi del personale che sarebbe rientrato in ASA al momento del passaggio delle azioni.

CONTI D'ORDINE

BENI DI TERZI UTILIZZATI IN CONCESSIONE DA ASA	
Beni di proprietà Li.R.I.	187.267.059
GARANZIE RILASCIATE	
Fidejussioni in favore Cons. Aretusa	2.700.000
Fidejussioni in favore di Giunti Carlo Alberto Srl	500.000
In totale	3.200.000
GARANZIE RICEVUTE	
Fidejussioni rilasciate in favore di ASA su contratti ad utenti	265.516
Totale generale	190.732.575

I beni di terzi utilizzati in concessione da ASA fanno riferimento al valore dei beni afferenti il servizio idrico integrato e distribuzione del gas naturale, di cui al contratto di servizio con Li.R.I.

Segnaliamo inoltre che al termine dell'esercizio, per effetto della sottoscrizione del contratto di finanziamento con il pool di banche su base *project financing* effettuata nel 2010, risultano rilasciate le seguenti garanzie a favore degli istituti di credito:

- accordo di cessione dei crediti in garanzia aventi ad oggetto tutti i crediti derivanti da contratti di appalto, di assicurazione e altri come definiti dall'accordo in oggetto;
- atto di cessione dei crediti derivanti dalla convezione per la gestione del Servizio Idrico Integrato rilasciata dall'Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 5 – Toscana Costa;
- atto di cessione dei crediti derivanti dalle convezioni per la gestione del servizio di distribuzione gas nei territori di competenza;
- accordo di cessione dei contributi ricevuti;
- accordo di cessione dei crediti Iva;
- accordo costitutivo di pegno sui conti correnti;
- accordo di pegno su crediti verso soci.

SEZIONE TERZA - COMMENTO ALLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi per vendite e prestazioni (gestione caratteristica)

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

VOCE	31/12/2015	31/12/2014	VARIAZ.
Ricavi vendita acqua	45.089.153	45.612.207	(523.054)
Ricavi servizio depurazione	16.496.858	15.825.293	671.565
Ricavi servizio fognatura	7.010.732	6.598.932	411.800
Ricavi impianto Paduletta	376.772	389.474	(12.702)
Ricavi per allacci, lavori e simili	1.640.962	929.229	711.733
Ricavi per quote fisse acqua	12.022.059	9.966.411	2.055.648
Ricavi per vettoriamiento gas	9.256.854	9.093.655	163.199
TOTALE	91.893.390	88.415.202	3.478.188

I volumi trattati per il servizio idrico integrato ammontano, in termini di competenza dell'esercizio 2015, a circa 25,7 milioni di metri cubi, rispetto a quelli considerati ai fini dell'ultima determinazione tariffaria (volumi 2012) pari a circa 26,5 milioni di metri cubi. Inoltre l'esercizio 2015 ha visto l'assestarsi dei volumi di competenza 2014 che rispetto alla valutazione al termine dello scorso esercizio pari a circa 25,7 mln/mc, sono passati al 31/12/15 a circa 25,2 mln/mc con una flessione di circa 0,5 mln/mc.

Segnaliamo che nel corso del quadriennio 2012-2015 sono intervenuti profondi cambiamenti normativi nella regolazione dei servizi idrici che riassumiamo di seguito:

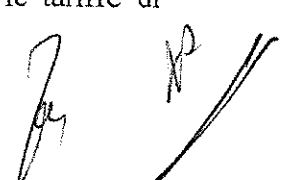
- con L.R. 28/12/2011 n. 69 è stata istituita l'Autorità idrica toscana (AIT) cui sono state trasferite le funzioni delle autorità di ambito territoriale ottimale (ex AATO), pertanto a decorrere dal 1.1.2012 i rapporti tra Gestore e Autorità si sono svolti nel nuovo contesto legislativo. La gestione commissariale della Conferenza Territoriale n. 5 "Toscana Costa" così come prevista dalla legge in attesa dell'insediamento dell'organismo assembleare e del direttore generale dell'Autorità idrica toscana, ha definito con decreto commissariale n. 28 del 17/9/2012 il saldo revisionale relativo al triennio 2008-2010 per un importo di 18,8 milioni di euro (al netto della sanzione); tale decreto è stato ratificato da quello del direttore generale di AIT integrandolo, con la quantificazione dei conguagli per l'anno 2011, per un saldo complessivo delle c.d. "partite pregresse" pari a circa 23,5 mln di euro;
- nel dicembre 2012 con la delibera n. 585 è stato varato dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (AEEG) il Metodo Tariffario Transitorio (MTT) per regolare i servizi idrici. Si tratta di un criterio, appunto transitorio, applicabile retroattivamente anche per l'anno 2012, e valido fino al 31 dicembre 2013;
- il 30/04/2013 l'AIT con delibera Assembleare n. 7 ha approvato il VRG (Vincolo ai Ricavi del Gestore) e il moltiplicatore tariffario (Theta) per gli anni 2012 e 2013;
- nel dicembre 2013 con la delibera n. 643 è stato varato dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (AEEG) il nuovo Metodo Tariffario Idrico, avente ad oggetto la regolazione tariffaria dei servizi idrici per gli anni 2014 e 2015;
- in data 24 aprile 2014 l'AIT, con deliberazione n. 6 ha approvato, per ciascun gestore toscano, il Piano economico finanziario e le predisposizioni tariffarie per gli anni 2014 e 2015, che sono state successivamente ratificate dalla AEEGSI con deliberazione n. 402 del 31 luglio 2014;



- in data 30 giugno 2014 l'AIT, con il decreto del direttore generale citato, ha determinato il saldo complessivo delle c.d. "partite pregresse" per il periodo 2008-2011 pari a circa 23,5 mln di euro;
- in data 23 dicembre 2015 l'AEEGSI con delibera n. 655 ha emanato il provvedimento che definisce i livelli specifici e generali di qualità contrattuale del SII, mediante l'individuazione di tempi massimi e standard minimi di qualità, omogenei sul territorio nazionale, per tutte le prestazioni da assicurare all'utenza oltre alle modalità di registrazione delle prestazioni fornite dai gestori su richiesta dell'utenza medesima. Sono altresì individuati gli indennizzi automatici da riconoscere all'utente per tutte le prestazioni soggette a standard specifici di qualità;
- in data 23 dicembre 2015 l'AEEGSI con delibera n. 656 ha emanato il provvedimento - tenuto conto delle osservazioni ricevute ai precedenti documenti per la consultazione 274/2015/R/idr e 542/2015/R/idr - che adotta la convenzione tipo per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del servizio idrico integrato, alla quale peraltro le convenzioni di gestione attualmente in vigore devono essere adeguate;
- in data 28 dicembre 2015 l'AEEGSI con delibera n. 664 ha emanato il provvedimento che approva il Metodo Tariffario del servizio idrico integrato per il secondo periodo regolatorio, definendo le regole per il computo dei costi ammessi al riconoscimento tariffario, nonché per l'individuazione dei parametri macroeconomici di riferimento e dei parametri legati alla ripartizione dei rischi nell'ambito della regolazione del settore idrico.

I valori dei ricavi iscritti nel bilancio 2015 afferenti al SII e alle Altre Attività Idriche, fanno riferimento al VRG approvato dall'AIT con deliberazione n. 6/2014 ratificato dall'AEEGSI con deliberazione n. 402 del 31/07/2014 e opportunamente aggiornato per tenere conto: i) dei presunti congruagli sui costi di energia elettrica ai sensi della deliberazione AEEGSI 643/2013, ii) del recupero dei maggiori oneri locali sostenuti rispetto a quelli approvati a preventivo ai sensi della deliberazione AEEGSI 643/2013 e iii) del recupero dei maggiori oneri per l'acquisto dell'acqua all'ingrosso rispetto a quelli approvati a preventivo ai sensi della deliberazione AEEGSI 643/2013.

I ricavi da vettoriamento gas per l'esercizio 2015 sono stati determinati così come previsto dalla RTDG (Regolazione Tariffe Distribuzione GAS) a partire dalle delibere assunte dall'AEEGSI che, alla data di redazione del presente bilancio, hanno definito le tariffe di



riferimento (ricavi di diritto) per i servizi di distribuzione, misura a commercializzazione del gas per l'anno 2015 utilizzate per il calcolo in via provvisoria del Vincolo ai Ricavi Tariffari da usare per l'anno appena concluso e pari a circa 9,2 mln di euro.

Incremento di immobilizzazioni per lavori in economia.

Trattasi della capitalizzazione delle ore/uomo lavorate in relazione ad interventi di natura incrementativa sul parco cespiti gestito da ASA, valorizzate al costo medio sostenuto dall'azienda per ogni determinata categoria di lavoratore dipendente.

La voce include anche il valore degli scarichi di magazzino, per circa 438 euro/000.

Altri ricavi e proventi

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

VOCE	31/12/2015	31/12/2014	VARIAZ.
Ricavi per contratti di servizio	42.240	694.483	(652.243)
Rimborsi e recuperi vari	995.874	1.115.324	(119.449)
Altri ricavi diversi	3.525.392	3.678.556	(153.164)
TOTALE	4.563.507	5.488.363	(924.857)

Gli "Altri ricavi e proventi" comprendono principalmente: i) i risconti dei contributi in c/impianti per 1.454 €/000, ii) la quota di Foni rilasciata al conto economico a copertura dei costi di ammortamento degli investimenti idealmente realizzati con tale quota tariffaria per 427 €/000, iii) i rilasci di eccedenze di fondi appostati nel precedente esercizio rivelatisi esuberanti per 152 €/000, iv) i contributi per l'assolvimento dell'obbligo legato ai titoli di efficienza energetica ricevuti/da ricevere per 889 €/000, v) il risconto del "sovrapprezzo" pagato da ENI per gli ex dipendenti ASA Trade rientrati in ASA per 203 €/000 e vi) rimborsi assicurativi per danni subiti per 283 €/000.

La variazione si riferisce principalmente al termine del contratto di servizio erogato a favore della società ASA Trade, prorogato fino all'autunno del 2014 per assistere Eni (acquirente della partecipazione detenuta da ASA in ASA Trade a seguito della vendita conclusasi nel marzo 2013) nella fase di voltura dei contratti e migrazione delle banche dati da ASA Trade ad Eni.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

La composizione e la variazione risultano dai prospetti che seguono:

ACQUISTO MATERIE PRIME	31/12/2015	31/12/2014	VARIAZ.
Acquisto energia elettrica	12.007.964	12.481.300	(473.336)
Acquisto acqua	1.738.558	1.655.863	82.695
Acquisti magazzino distribuzione	1.227.922	1.112.908	115.014
Acquisto agenti chimici	1.518.916	1.596.850	(77.935)
Acquisto carburante automezzi	359.353	422.496	(63.143)
Acquisto carburante autovetture	91.896	165.670	(73.774)
Altri acquisti	348.310	321.015	27.295
TOTALE	17.292.919	17.756.101	(463.183)

La diminuzione dei costi di acquisto per materie deriva principalmente dai minori costi sostenuti per energia elettrica e per acquisto di carburante a seguito della diminuzione delle tariffe di riferimento.

COSTO PER SERVIZI	31/12/2015	31/12/2014	VARIAZ.
Assicurazioni	1.175.959	889.017	286.942
Commissioni bancarie	73.350	42.632	30.718
Costo incasso bollette	1.290.974	993.421	297.554
Costo per allacci e lavori c/terzi	7.295	35.464	(28.169)
Costo per lettura contatori	417.764	552.750	(134.986)
Manutenz. automezzi/autovetture	273.334	269.237	4.097
Manutenzione attrezzature	119.459	143.876	(24.417)
Manutenzione fabbricati	96.044	192.628	(96.584)
Manutenzione hardware	344.774	255.053	89.721
Manutenzione impianti	2.186.644	2.013.762	172.883
Manutenzione pozzi e serbatoi	931	0	931
Manutenzione reti	3.875.551	3.132.201	743.350
Prestazioni amministrative e varie	1.617.578	1.829.901	(212.323)
Pubblicità e promozione	73.598	119.326	(45.728)
Pulizia e sorveglianza	345.390	337.103	8.287
Servizi al personale (mense, formazione, etc.)	1.127.241	1.027.908	99.333
Servizi di gestione impianti	923.780	725.092	198.688
Smaltimento rifiuti	1.511.008	1.544.011	(33.002)
Stampa e recapito bollette	195.431	308.009	(112.577)
Telefonia fissa	275.225	316.274	(41.048)
Telefonia mobile	164.478	161.998	2.480
TOTALE	16.095.808	14.889.661	1.206.147

Quanto all'andamento dei costi operativi per servizi, incrementati per circa 1,2 mln di euro rispetto allo scorso esercizio, segnaliamo in particolare:

- i costi per manutenzione reti aumentano per circa 0,7 mln di euro corrispondentemente al numeri di interventi per rotture occorsi sulle reti afferenti il servizio idrico integrato nel corso del 2015;
- i costi per manutenzione impianti aumentano per circa 0,3 mln di euro, per effetto sia dei nuovi impianti entrati in funzione nel corso degli ultimi esercizi sia per un aumento del numero di interventi per rotture e guasti;
- i costi per assicurazioni aumentano per circa 0,3 mln di euro per effetto sia dell'aumento dei premi su alcune polizze sia dell'aumento dei costi per franchigie;
- i costi per incasso bollette aumentano di circa 0,3 mln di euro per il maggior contributo delle spedizioni denominate "secondo porto" dovute principalmente al maggior valore del francobollo legato al peso delle buste da recapitare agli utenti;
- i costi per prestazioni amministrative e varie diminuiscono per circa 0,2 mln di euro per il minor ricorso a servizi in outsourcing relativamente a prestazioni sia di natura amministrativa sia di natura tecnica;
- i costi per letture diminuiscono per circa 0,1 mln di euro dopo che nel 2014 erano stati sostenuti costi di start up e censimento legati all'avvio del nuovo contratto.

GODIMENTO BENI DI TERZI	31/12/2015	31/12/2014	VARIAZ.
Affitto impianti	416.000	358.119	57.880
Affitto locali	1.116.306	1.106.695	9.611
Canoni licenze sw	125.266	87.634	37.632
Noleggi	1.594.619	1.625.596	(30.977)
TOTALE	3.252.190	3.178.044	74.146

La voce "affitto impianti" è relativa principalmente all'affitto dell'impianto di post-trattamento di Aretusa, mentre la voce "affitto locali" si riferisce principalmente all'affitto dovuto a LI.RI per l'utilizzo degli immobili in cui ha sede la società. La voce "Noleggi" si riferisce invece ai noleggi degli automezzi e autovetture aziendali.

COSTO DEL PERSONALE	31/12/2015	31/12/2014	VARIAZ.
a) Salari e stipendi	19.131.864	18.863.541	268.323
b) Oneri sociali	6.547.072	6.350.609	196.463
c) Trattamento di fine rapporto	145.704	144.032	1.672
e) altri costi	1.320.828	909.466	411.363
TOTALE	27.145.469	26.267.647	877.821

Il costo del personale subisce l'accantonamento al fondo Premungas per circa 0,5 mln di euro che, a seguito di una valutazione più puntuale della passività per contributi pensionistici ancora da erogare, sulla base di adeguate ipotesi attuariali, è stato deciso di iscrivere nel corrente esercizio; tale accantonamento, riguardando contributi legati ad una forma di previdenza integrativa da erogare in futuro, è stato iscritto, in ottemperanza ai principi contabili di riferimento, nella voce B9 del CE e sarà utilizzato nei prossimi esercizi, al momento dell'erogazione a favore degli aventi diritto.

ACCANTON. PER RISCHI	31/12/2015	31/12/2014	VARIAZ.
Accantonamento rischi su crediti	2.540.305	1.800.000	740.305
TOTALE	2.540.305	1.800.000	740.305

L'accantonamento operato nel corrente esercizio si riferisce alla valutazione del presumibile realizzo del monte crediti esistente al 31/12/15. L'incremento si riferisce alla necessità di un maggior presidio sul credito scaduto afferente ad utenze cessate, dovuto anche al deterioramento di alcune posizioni di rilievo.

ALTRI ACCANTONAMENTI	31/12/2015	31/12/2014	VARIAZ.
Altri accantonamenti	956.967	756.418	200.550
TOTALE	956.967	756.418	200.550

Gli accantonamenti a fondi rischi per 956 €/000 sono il risultato dell'adeguamento dei fondi rischi alle probabilità di soccombenza della società nei procedimenti in corso o in quelli che si ritiene potrebbero instaurarsi. Per ulteriori dettagli si rinvia al commento contenuto nel paragrafo dedicato ai fondi rischi. Si segnala a tal proposito che la differenza tra quanto sopra indicato e il totale degli accantonamenti risultanti nella sezione dedicata ai fondi rischi è dovuto: i) alla iscrizione dell'accantonamento al fondo Premungas nei costi del personale come suindicato per 495 €/000 e ii) alla iscrizione dell'accantonamento al fondo rischi partecipate per 57 €/000 nella sezione dedicata alle rettifiche di valore di attività finanziarie.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE	31/12/2015	31/12/2014	VARIAZ.
Canoni concessione gas	2.155.092	2.143.074	12.018
Canoni concessione idrico	10.055.509	10.092.095	(36.587)
Altri oneri diversi	480.390	487.075	(6.685)
Canoni attraversamento e demaniali	355.219	309.547	45.672
Compensi e rimborsi cariche sociali	264.000	279.646	(15.646)
Acquisto titoli di efficienza energetica	867.806	944.916	(77.110)
Contributi associativi	743.666	706.653	37.012
Imposte indirette	197.659	210.291	(12.632)
Indennizzi automatici gas	0	110.680	(110.680)
TOTALE	15.119.341	15.283.979	(164.638)

Gli oneri diversi di gestione non registrano variazioni significative, salvo per la voce "Indennizzi automatici gas", che nel corrente esercizio è stata riclassificata nelle sopravvenienze passive, essendo legata ad una sorta di "sanzione" verso il gestore per ritardi o mancate prestazioni erogate a favore degli utenti.

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

I proventi finanziari verso altri soggetti, per circa 2,2 milioni di euro, sono relativi principalmente, agli interessi/indennità di mora fatturati o fatturabili agli utenti per ritardati pagamenti per circa 1,2 mln di euro e all'effetto rilascio attualizzazione dei crediti calcolato nei precedenti esercizi di competenza 2015 per circa 0,9 mln di euro.

Gli oneri finanziari per totali circa 3,5 milioni di euro, sono relativi:

- a interessi su mutui o altri finanziamenti bancari per circa 3,4 mln di euro,
- a interessi passivi di mora ex D.Lgs. 232/2000, oltre ad interessi su depositi cauzionali riconosciuti agli utenti, per complessivi 0,1 mln di euro.

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

La voce accoglie le svalutazioni nelle società partecipate per effetto di perdite durevoli di valore. In particolare, sono state operate le seguenti svalutazioni:

- circa 1.341 €/000 per far fronte all'adeguamento del valore della partecipazione detenuta nella società OLT Offshore LNG al valore recuperabile dell'asset, determinato sulla base dell'impairment test compiuto sui flussi di cassa attesi che sarà in grado di garantire la società, proprietaria del terminale di rigassificazione a largo.

delle coste livornesi; per ulteriori dettagli si rinvia al paragrafo dedicato alle immobilizzazioni finanziarie;

- circa 84 €/000 all'azzeramento del valore della partecipazione detenuta nel Consorzio Aretusa e all'accantonamento del deficit patrimoniale accumulato dalla partecipata al 31.12.15, per la quota di pertinenza di ASA.

E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

I proventi straordinari ammontano complessivamente a circa 1,2 mln di euro e includono principalmente:

- la sopravvenienza attiva per circa 0,6 mln di euro, per il sopraggiunto termine di prescrizione di debiti verso gli utenti afferenti a rimborsi eseguiti e non incassati,
- la sopravvenienza attiva per circa 0,1 mln di euro, per l'allineamento del fondo TFR alla data del 31.12.14 al valore maturato a seguito di una puntuale ricognizione delle somme da erogare ai dipendenti.

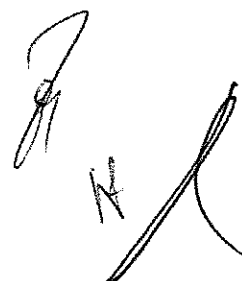
Gli oneri straordinari ammontano complessivamente a circa 0,6 mln di euro ed includono alcune voci più significative, tra cui:

- la sopravvenienza passiva per circa 0,086 mln di euro dovuta all'accordo sottoscritto con il Comune di San Vincenzo riguardante la ricognizione dei crediti vantati verso il Comune che chiude il contenzioso istauratosi nei precedenti esercizi;
- la sopravvenienza passiva per circa 0,080 mln di euro legata agli indennizzi automatici riconosciuti alle società di vendita del gas naturale per ritardi o mancate prestazioni erogate del gestore agli utenti finali.

Per il resto si tratta di situazioni fisiologiche legate a costi contabilizzati nel corrente esercizio di competenza degli esercizi precedenti, per fatture arrivate successivamente all'approvazione del bilancio 2014, delle quali non se ne conosceva l'esistenza.

E) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Di seguito si espone la riconciliazione tra l'imposta teorica e quella effettiva:

Handwritten signature and initials in black ink, located at the bottom right of the page.

	IRES	IRAP
Risultato ante imposte	5.630.645	38.394.453
Aliquota teorica	27,50%	5,12%
Imposta teorica	1.548.427	1.965.796
Differenze assolute	(137.433)	(24.872.967)
Differenze temporanee	2.392.897	(446.882)
Imponibile effettivo	7.886.109	13.074.604
Imposte correnti	2.168.680	669.420
Stanz./utilizzo imposte diff./ant.	59.311	(344)
Imposte di competenza	2.227.991	669.076

Fiscalità differita/anticipata

Il prospetto relativo alle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite è esposto a commento della voce “crediti per imposte anticipate” e “fondi imposte differite”, a cui si rimanda.

La società non ha perdite fiscali riportabili di esercizi precedenti, pertanto non sussistono i presupposti per il calcolo di imposte anticipate a tale titolo.

SEZIONE QUARTA – ALTRE INFORMAZIONI E NOTIZIE

Informazioni ai sensi dell'Art 2427-bis c.c. – Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari

Di seguito si espongono le informazioni richieste ai sensi dell'Art 2427-bis c.c. relativamente ai contratti derivati a copertura del rischio di tasso derivante dal contratto di finanziamento stipulato nel corso dell'esercizio:

Controparte	nozionale	data stipula	data decorrenza	data scadenza	fair value
MPS Capital Services Spa	9.200.275	09/07/2011	31/07/2011	31/12/2025	(3.411.931)
Unicredit Corporate Banking Spa	9.200.275	09/07/2011	31/07/2011	31/12/2025	(3.023.593)
Banco Popolare	3.795.566	09/07/2011	31/07/2011	31/12/2025	(842.773)
Centrobanca Spa	5.691.955	09/07/2011	31/07/2011	31/12/2025	(1.859.745)

Il differenziale attivo o passivo sugli interessi previsto per ciascuna scadenza contrattuale viene rilevato per competenza a conto economico lungo la durata del contratto.

Il fair value degli strumenti finanziari esposto è stato determinato con riferimento al valore di mercato alla data di bilancio.

Adempimenti ex artt. 2497 e ss. del Codice Civile

ASA SpA è partecipata da IRETI Spa e dal Comune di Livorno, titolari, rispettivamente di una partecipazione pari al 40,0% e al 36,55% del capitale sociale.

Si evidenzia che, anche alla luce degli esistenti accordi di *governance*, nessuno dei due soggetti controllanti si trova nelle condizioni di esercitare attività di direzione e coordinamento nei confronti di ASA SpA, e che pertanto non si è proceduto con le formalità di cui alla norma citata.

RENDICONTO FINANZIARIO (in euro migliaia)

A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALLA GESTIONE REDDITUALE

	2015	2014
Utile netto (perdita) dell'esercizio	2.734	5.486
Imposte sul reddito	2.897	4.431
Interessi passivi/interessi attivi	1.247	1.304
Plusvalenza/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	(130)
1. Utile (perdita) dell'attività di esercizio prima di imposte sul reddito		
interessi, dividendi e plus/minusv da cessione	6.878	11.090
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	957	2.556
Ammortamenti delle immobilizzazioni	8.939	8.360
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	1.425	(275)
Altre rettifiche per elementi non monetari	402	(5.736)
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	18.601	15.997
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Diminuzione/(aumento) delle rimanenze	(253)	(239)
Diminuzione/(aumento) dei crediti verso clienti	1.866	(7.032)
Aumento/(diminuzione) dei debiti v/fornitori	7.976	(6.596)
Diminuzione/(aumento) ratei e risconti attivi	35	22
Aumento/(diminuzione) ratei e risconti passivi	5.506	2.257
Altre variazioni del capitale circolante netto	245	12.844
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	33.976	17.254

Altre rettifiche

Interessi incassati/pagati	(1.847)	(2.500)
Imposte sul reddito pagate	(2.895)	(988)
Dividendi incassati		0
Utilizzo fondi	(339)	(3.895)

4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	28.895	9.872
FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)	28.895	9.872

B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO*Immobilizzazioni materiali*

(Investimenti)	(462)	(570)
----------------	-------	-------

Immobilizzazioni immateriali

(Investimenti)	(20.633)	(16.435)
----------------	----------	----------

Prezzo realizzo disinvestimenti		108
---------------------------------	--	-----

FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(21.095)	(16.897)
--	-----------------	-----------------

C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO*Mezzi di terzi*

Incremento(decremento) debiti a breve verso banche

Accensione finanziamenti

Rimborso finanziamenti	(4.891)	(1.638)
------------------------	---------	---------

FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	(4.891)	(1.638)
---	----------------	----------------

INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+/-B+/-C)

	2.909	(8.663)
--	--------------	----------------

Disponibilità liquide al 1 gennaio	8.431	17.094
------------------------------------	--------------	---------------

Disponibilità liquide al 31 dicembre	11.340	8.431
--------------------------------------	---------------	--------------

Numero dipendenti

Il personale in carico mediamente nell'esercizio è di nr. 486 unità, composto come segue: nr. 7 dirigenti, nr. 19 quadri, nr. 253 impiegati e nr. 207 operai.

Numero e valore nominale delle azioni

Il capitale sociale di euro 28.613.407 è composto da nr. 2.701.927 azioni del valore nominale di euro 10,59 ciascuna.

Compenso ai membri del Consiglio di gestione e ai membri del Consiglio di sorveglianza

Il compenso complessivo annuo spettante ai membri del Consiglio di gestione è pari a 155 mila euro.

Il compenso complessivo annuo spettante ai membri del Consiglio di sorveglianza è pari a 127 mila euro.

Il compenso complessivo annuo spettante alla Società di revisione inclusi gli onorari spettanti per la revisione della situazione semestrale ai fini del consolidamento nel bilancio del Gruppo Iren e dei Conti Annuali Separati, è pari a circa 160 mila euro.

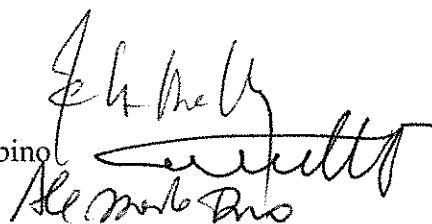
* * * * *

Livorno, 14 marzo 2016

Il Presidente: dr. Fabio Del Nista

Il Consigliere delegato: ing. Ennio Marcello Trebino

Il Consigliere delegato: dr. Alessandro Fino



A.S.A. AZIENDA SERVIZI AMBIENTALI SPA

Sede legale in Livorno - Via del Gazometro, 9

Capitale Sociale euro 28.613.407 i.v.

Codice fiscale, partita Iva e iscriz. al Reg. delle imprese: 01177760491

BILANCIO CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO 2015

	<u>31/12/2015</u>	<u>31/12/2014</u>
STATO PATRIMONIALE ATTIVO		
A) CREDITI V/SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	0	1.826
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	274.788	672.687
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegnere	512.577	357.303
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.110.653	1.211.622
5) Avviamento	0	0
7) Altre	2.164.906	2.143.729
Totale imm. immateriali	4.062.925	4.387.166
II. Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	1.697.566	1.781.547
2) Impianti e macchinario	135.734.834	128.055.116
3) Attrezzature industriali e commerciali	792.232	717.305
4) Altri beni	181.725	216.892
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	16.695.334	12.068.947
Totale imm. materiali	155.101.691	142.839.807
III. Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	0	0
b) imprese collegate	0	27.000
d) altre imprese	5.952.444	7.293.630
Totale partecipazioni	5.952.444	7.320.630
2) Crediti immobilizzati:		
e) verso altri	0	60
Totale crediti immobilizzati	0	60
Totale imm. finanziarie	5.952.444	7.320.690
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	165.117.060	154.547.664
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	2.267.746	2.008.259
5) acconti	0	0
Totale rimanenze	2.267.746	2.008.259
II - Crediti		
1) Verso clienti - entro es. succ.	60.135.475	60.263.358
1) Verso clienti - oltre es. succ.	17.665.266	20.434.133
2) Verso imprese controllate - entro es. succ.	0	0
3) Verso imprese collegate - entro es. succ.	0	0
4) Verso controllanti - entro es. succ.	21.007	65.133
4-bis) Crediti tributari - entro es. succ.	5.827.394	5.785.422
4-ter) Imposte anticipate - entro es. succ.	672.201	2.164.013
4-ter) Imposte anticipate - oltre es. succ.	4.484.639	2.976.855
5) Verso altri - entro es. succ.	2.369.877	3.004.385
5) Verso altri - oltre es. succ.	274.500	274.500
Totale crediti	91.450.359	94.967.797
III - Attività finanziarie non immob.		
1) Partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) Partecipazioni in imprese collegate	0	0
6) Altri titoli	0	0
Totale att. fin. non immob.	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	11.710.203	8.954.528
3) Denaro e valori in cassa	25.868	39.886
Totale disponibilità liquide	11.736.070	8.994.414
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	105.454.175	105.970.471
D) RATEI E RISCONTI		
- Risconti attivi	239.317	279.192
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	239.317	279.192
TOTALE ATTIVO	260.810.552	260.797.326

	<u>31/12/2015</u>	<u>31/12/2014</u>
STATO PATRIMONIALE PASSIVO		
A) Patrimonio netto		
I. Capitale sociale	28.613.406	28.613.406
IV - Riserva legale	2.022.772	1.749.659
VII - Altre riserve	0	8.281
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	38.012.877	32.704.260
IX. Utile (Perdita) dell'esercizio	2.771.529	5.573.454
Totale Patrimonio netto del Gruppo	71.420.585	68.649.061
X. Capitale e riserve di Terzi	625.322	575.758
XI. Utile (Perdita) dell'esercizio di Terzi	23.005	49.563
Totale Patrimonio netto di Terzi	648.326	625.321
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	72.068.911	69.274.381
B) Fondi per rischi ed oneri		
1) Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili	495.093	0
2) Fondi per imposte	548.452	568.339
3) Altri fondi	6.116.907	5.682.361
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)	7.160.452	6.250.700
C) Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	6.967.745	7.313.700
D) Debiti		
3) Debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4) Debiti verso banche - entro es. succ.	5.865.682	6.433.444
4) Debiti verso banche - oltre es. succ.	44.705.544	49.170.052
5) Debiti verso altri finanziatori - entro es. succ.	0	0
5) Debiti verso altri finanziatori - oltre es. succ.	136.830	189.342
6) Acconti	9.241.443	8.144.534
7) Debiti verso fornitori	59.841.610	52.788.376
9) Debiti verso imprese controllate	0	0
10) Debiti verso imprese collegate	0	0
11) Debiti verso controllanti	5.637.427	6.210.873
12) Debiti tributari	1.564.285	2.298.680
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.392.479	1.361.313
14) Altri debiti	11.740.440	12.371.534
TOTALE DEBITI (D)	140.125.740	138.968.148
E) Ratei e risconti		
Ratei e risconti passivi	44.487.703	38.990.397
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	44.487.703	38.990.397
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	270.810.552	260.797.326
TOTALE CONTI D'ORDINE	190.467.059	190.467.059

	<u>31/12/2015</u>	<u>31/12/2014</u>
CONTO ECONOMICO		
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	91.893.390	88.416.593
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.384.383	2.537.368
5) Altri ricavi e proventi	4.650.274	5.516.017
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	98.928.047	96.469.978
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime sussidiarie, di consumo e merci	18.200.355	18.629.883
7) Per servizi	11.039.406	9.712.461
8) Per godimento beni di terzi	3.682.672	3.490.585
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi	21.189.834	21.029.307
b) Oneri sociali	7.473.322	7.292.016
c) Trattamento di fine rapporto	264.620	215.480
e) Altri costi	1.320.828	993.006
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento immobilizzazioni immateriali	890.524	969.703
b) Ammortamento immobilizzazioni materiali	8.466.465	7.901.361
c) Altre svalutazioni	0	147.182
d) Svalutazioni dei crediti dell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	2.540.305	1.800.000
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussid., di consumo, m	(259.487)	(238.642)
12) Accantonamenti per rischi	956.967	756.418
13) Altri accantonamenti	0	0
14) Oneri diversi di gestione	15.181.195	15.341.690
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	90.947.006	88.040.449
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	7.981.041	8.429.529
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni:		
a) da imprese controllate	0	0
16) Altri proventi finanziari:		
d) altri	2.264.934	2.362.618
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
d) altri	3.611.911	3.788.085
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	(1.346.978)	(1.425.467)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	0	0
19) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni	1.425.152	16.965
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (D)	(1.425.152)	(16.965)
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi straordinari	1.314.650	5.528.540
21) Oneri straordinari	777.699	2.288.860
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (E)	536.951	3.239.681
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	5.745.863	10.226.778
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	2.951.329	4.603.761
Totale imposte sul reddito dell'esercizio	2.951.329	4.603.761
UTILE (PERDITA) DEL PERIODO	2.794.534	5.623.017
di cui: Utile/ (Perdita) di Terzi	23.005	49.563
di cui: Utile/ (Perdita) del Gruppo	2.771.529	5.573.454
	2.794.534	5.623.017

Livorno, 14 marzo 2016

Il Presidente: dr. Fabio Del Nista
 Il Consigliere delegato: ing. Ennio Marcello Trebino
 Il Consigliere delegato: dr. Alessandro Fino

A.S.A. AZIENDA SERVIZI AMBIENTALI SPA*Sede legale in Livorno - Via del Gazometro, 9**Capitale Sociale euro 28.613.407 i.v.**Codice fiscale, partita Iva e iscrizione al Registro delle imprese: 01177760491***BILANCIO CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO 2015****NOTA INTEGRATIVA****PREMESSA.**

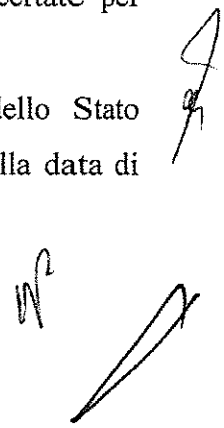
Il bilancio consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2015 è composto dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico e dalla Nota integrativa, ed è stato redatto secondo le disposizioni degli articoli 25 e seguenti del D.Lgs. 127/1991.

Sono state rispettate, inoltre, le clausole generali di formazione del bilancio, i principi di redazione e i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci disposti dagli articoli 2423 e seguenti del Codice civile.

Si dà atto che nella redazione del presente bilancio non si sono applicate deroghe in base all'art. 2423, quarto comma, del codice civile.

In particolare:

- la valutazione delle voci è stata effettuata nella prospettiva della continuazione della società e tenendo conto della funzione economica di ciascuno degli elementi dell'attivo e del passivo. Si rimanda a quanto meglio illustrato nella Relazione sulla gestione;
- sono stati adottati gli stessi criteri di valutazione utilizzati per il precedente esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- in ossequio al principio della prudenza nel bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite sono accertate per competenza anche se conosciuti successivamente;
- in conformità alle disposizioni dell'art. 2423-ter, per ciascuna voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è indicato il corrispondente valore alla data di chiusura dell'esercizio precedente;



- qualora le singole voci siano costituite da elementi eterogenei, questi vengono valutati separatamente;
- sono state fornite le ulteriori informazioni atte ad integrare quelle richieste da specifiche disposizioni di legge, laddove richiesto ai fini della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta dei fatti di bilancio;
- sono state omesse le voci che nel presente e nel precedente esercizio presentavano valore zero.

Quanto alla natura dell'attività dell'impresa, agli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio, ai rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti e sottoposte al controllo di quest'ultime si rimanda alle apposite sezioni della Relazione sulla gestione. In Nota Integrativa sono state fornite le informazioni utili alla comprensione delle operazioni con parti correlate qualora le stesse siano rilevanti e non siano state concluse a normali condizioni di mercato.

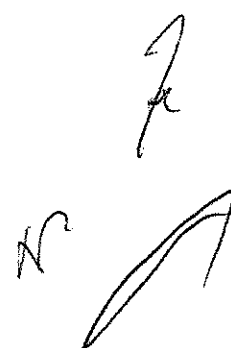
Il presente bilancio è stato sottoposto a revisione da parte di Reconta Ernst & Young SpA, sulla base dell'incarico conferito dall'assemblea dei Soci.

Gli importi, ove non diversamente indicato, sono espressi in unità di euro.

SEZIONE PRIMA – AREA DI CONSOLIDAMENTO.

Il presente bilancio consolidato del gruppo ASA include i bilanci della capogruppo e quelli delle imprese italiane nelle quali ASA SpA controlla direttamente o indirettamente la maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria, le imprese in cui dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante, le imprese in cui ha un'influenza dominante in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, ove la legge applicabile lo consenta, e le imprese di cui ha un autonomo controllo della maggioranza dei diritti di voto in base ad accordi con altri soci.

Le imprese incluse nell'area di consolidamento sono le seguenti:

Handwritten signature and initials in the bottom right corner of the page.

DENOMINAZIONE	SEDE	CAP. SOC.	PARTECIP.	NOTE
ASA SpA	Livorno	28.613.407	/	Capogruppo
Giunti C.A. Srl	Livorno	96.900	50%	Controllata
Cornia Manutenzioni Srl	Livorno	10.000	100%	Controllata

E' invece esclusa dall'area di consolidamento la partecipazione detenuta nel Consorzio Aretusa classificata nelle partecipazioni in società collegate, in quanto irrilevante. Di seguito i dati sintetici:

Partecipazione	%	Valore
		31/12/15
Cons. Aretusa - Livorno	45%	-
Totale		-

SEZIONE SECONDA – DATA DI RIFERIMENTO.

Il presente bilancio consolidato è predisposto sulla base dei bilanci approvati dalle assemblee degli azionisti delle società incluse nell'area di consolidamento, o, in mancanza, sulla base dei progetti di bilancio approvati dai Consigli di amministrazione, chiusi al 31/12/2015.

SEZIONE TERZA – PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO.

I bilanci utilizzati per il consolidamento sono i bilanci delle singole imprese. Tali bilanci vengono opportunamente riclassificati e rettificati al fine di uniformarli ai principi contabili e ai criteri di valutazione della capogruppo, che sono in linea con quelli previsti dalla vigente normativa.

Nella redazione del bilancio consolidato gli elementi dell'attivo e del passivo sono contabilizzati integralmente anche sulla base di quanto sopra. Sono invece eliminati i debiti e i crediti, i proventi e gli oneri, gli utili e le perdite originati da operazioni effettuate tra imprese incluse nel consolidamento con elisione dei dividendi infragruppo rilevati per competenza. Viene eliso il valore contabile delle partecipazioni incluse nell'area di consolidamento contro le loro corrispondenti frazioni di patrimonio netto delle partecipate

prescindendo dall'entità della partecipazione detenuta ed attribuendo ai soci di minoranza la quota del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio di loro spettanza; dal valore contabile delle partecipazioni e dal patrimonio netto delle imprese incluse nel consolidamento è stato detratto l'eventuale valore delle azioni o quote proprie.

La differenza tra il valore contabile delle partecipazioni, che viene eliso, e la corrispondente quota di patrimonio netto, ove non fosse possibile allocarla alle attività acquisite nel limite del loro valore recuperabile, è imputata a rettifica del patrimonio netto consolidato. In caso di acquisizioni la differenza sopra citata viene attribuita agli elementi dell'attivo e del passivo delle imprese incluse nel consolidamento. L'eventuale residuo, se negativo, è iscritto in una voce denominata riserva di consolidamento, ovvero, quando è riferibile a previsione di risultati economici sfavorevoli, in una voce denominata "fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri"; se positivo è iscritto in una voce dell'attivo denominata "differenza da consolidamento".

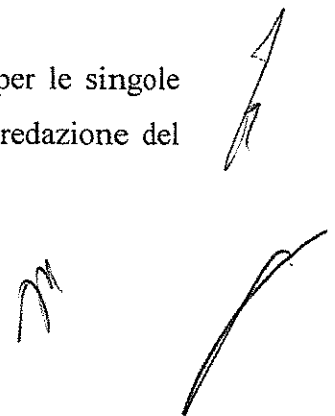
I beni in locazione finanziaria in mancanza di uno specifico principio contabile italiano, sono stati contabilizzati in conformità al principio contabile internazionale IAS n. 17 che prevede:

- iscrizione del costo del bene tra le immobilizzazioni materiali, con il suo conseguente ammortamento;
- la rilevazione del debito finanziario verso il concedente con la relativa contabilizzazione degli oneri finanziari.

L'importo del capitale e delle riserve delle imprese controllate corrispondente a partecipazione di terzi è iscritto in una voce del patrimonio netto denominata "capitale e riserve di terzi"; la parte del risultato economico consolidato corrispondente a partecipazioni di terzi è iscritta nella voce "utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi".

SEZIONE QUARTA - CRITERI DI VALUTAZIONE.

Nel seguito si evidenziano separatamente i criteri di valutazione, adottati per le singole voci dell'attivo e del passivo e corrispondenti a quelli adottati in sede di redazione del Bilancio d'esercizio della Capogruppo.



Immobilizzazioni immateriali.

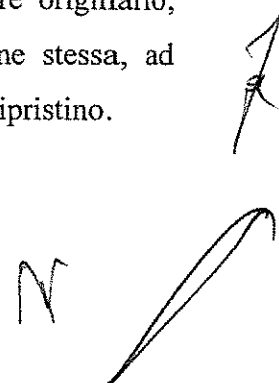
Le immobilizzazioni immateriali, che consistono in spese ad utilità pluriennale, correlate a benefici futuri che ne garantiscono la recuperabilità, sono iscritte nell'attivo al costo di acquisto o di produzione e sono sistematicamente ammortizzate direttamente in quote costanti in base alla loro possibilità di utilizzazione. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori, qualora siano presenti.

I costi di impianto e di ampliamento, i costi di ricerca e sviluppo e di pubblicità sono esposti nelle apposite voci dell'attivo ed ammortizzati lungo il periodo della loro durata economica e comunque non superiore a 5 anni, a partire dall'esercizio di conseguimento dei ricavi.

I diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno accolgono i costi sostenuti per l'acquisizione di software applicativo a titolo di proprietà o comunque, di licenze d'uso a tempo indeterminato ammortizzabili in cinque anni, a partire dall'esercizio nel quale inizia il processo di utilizzazione economica.

Le concessioni, le licenze e gli altri oneri sono ammortizzati a quote costanti in base alla durata del contratto a cui si riferiscono gli oneri sostenuti o comunque con riferimento alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Ove alla chiusura dell'esercizio esista un indicatore attestante che un elemento delle immobilizzazioni immateriali possa aver subito una riduzione di valore si procede alla stima del valore recuperabile dello stesso (maggiore tra valore d'uso e valore equo) e si effettua una svalutazione soltanto se questo risulta inferiore al corrispondente valore netto contabile. In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile. Se e nella misura in cui negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato degli ammortamenti non effettuati per effetto della svalutazione stessa, ad eccezione degli oneri pluriennali, per i quali non è possibile procedere con il ripristino.

Handwritten signature and initials in the bottom right corner of the page.

Le aliquote di ammortamento utilizzate per ciascuna categoria di cespiti sono riportate nella tabella:

IMPIANTO E AMPLIAMENTO	20%
RICERCA E SVILUPPO	20%
SOFTWARE	20%
CONCESSIONI	DURATA DELLA CONCESSIONE PER IL SH
ALTRE IMM.NI IMM.LI	20% - DURATA DELLA CONCESSIONE PER IL SH

Immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni materiali, che rappresentano beni ad utilità pluriennale correlati a benefici futuri che ne garantiscono la recuperabilità, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori.

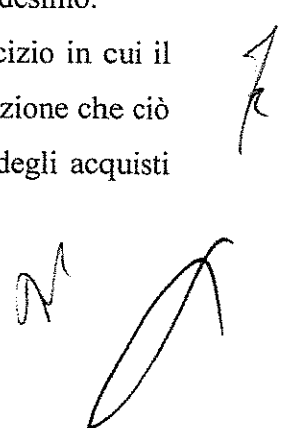
Le spese di manutenzione e riparazione di natura ordinaria, sostenute per il mantenimento e/o per il ripristino del normale stato di efficienza, sono addebitate integralmente al conto economico. Le spese di manutenzione di natura incrementativa sono invece portate ad aumento del costo dei cespiti a cui si riferiscono.

La voce Terreni e Fabbricati accoglie separatamente il valore afferente ai terreni (determinato anche tramite stime) su cui insistono i relativi fabbricati.

I beni sono sistematicamente ammortizzati sulla base della vita utile economico-tecnica residua, anche qualora siano temporaneamente non utilizzati.

Si segnala in particolare che per la totalità dei beni afferenti al business del servizio idrico integrato – incluse le altre attività idriche – e al business della distribuzione del gas, in continuità con l'impostazione adottata per gli esercizi precedenti, si sono utilizzate aliquote di ammortamento, tali da permettere ad ASA di realizzare, almeno in linea tendenziale, la piena correlazione tra costi (per ammortamento) e ricavi (da tariffa, per la parte ideale riferita agli ammortamenti), e di allineare alla fine di ogni esercizio, anche qui in linea tendenziale, il valore netto dei propri cespiti al valore dell'indennizzo che si renderebbe spettante ove la concessione terminasse alla data di chiusura dell'esercizio medesimo.

Per le immobilizzazioni il cui periodo di ammortamento è iniziato nell'esercizio in cui il cespite viene acquistato, l'ammortamento viene ridotto del 50%, nella convinzione che ciò rappresenti una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti effettuati nel corso dell'esercizio.



Per le immobilizzazioni riconducibili ad un'unica unità economico-tecnica sono stati individuati i valori dei singoli cespiti che le compongono e la specifica vita utile di ognuno. Analogamente si è proceduto nel caso l'immobilizzazione comprenda componenti, pertinenze o accessori aventi vita utile diversa dal cespite principale, purché tale separazione non sia praticabile o significativa.

Ove alla chiusura dell'esercizio esista un indicatore attestante che un elemento delle immobilizzazioni materiali possa aver subito una riduzione di valore si procede alla stima del valore recuperabile dello stesso (maggiore tra valore d'uso e valore equo) e si effettua una svalutazione soltanto se questo risulta inferiore al corrispondente valore netto contabile. In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile. Se e nella misura in cui negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato degli ammortamenti non effettuati per effetto della svalutazione stessa.

Le aliquote di ammortamento utilizzate per ciascuna categoria di cespiti sono riportate nella tabella:

FABBRICATI IND.LI	GAS	2,5%
RETI E ALLACCIAMENTI	GAS	2,5%
IMPIANTI	GAS	5,0%
CONTATORI	GAS	5,0%
ATTREZZATURA	GAS	10,0%
MACCHINARI	GAS	8,0%
RETI E ALLACCIAMENTI	IDRICO	2,5%
IMPIANTI ACQUA	IDRICO	8,0%
IMPIANTI DEP.	IDRICO	8,0%
IMPIANTI FOGN.	IDRICO	8,0%
ATTREZZATURA	IDRICO	10,0%
CONTATORI	IDRICO	6,67%
SERBATOI	IDRICO	2,0%
POZZI	IDRICO	2,5%
FABBRICATI IND.LI	IDRICO	2,5%
MACCHINARI	IDRICO	10,0%
MOBILI E ARREDI	SERV. COM.	10,0%
HARDWARE	SERV. COM.	20,0%
AUTOVETTURE	SERV. COM.	20,0%
AUTOMEZZI	SERV. COM.	20,0%

Immobilizzazioni finanziarie.

Le Partecipazioni sono iscritte, se aventi carattere di investimento durevole, tra le immobilizzazioni finanziarie o, se acquistate per il successivo smobilizzo, tra le attività che non costituiscono immobilizzazioni.

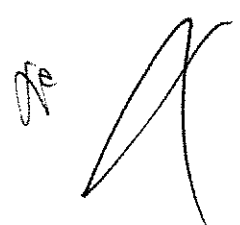
Le Partecipazioni in imprese controllate, collegate e in altre imprese sono iscritte al costo di acquisizione o di costituzione comprensivo degli eventuali oneri accessori e degli eventuali aumenti in conto capitale e/o a fondo perduto. Il valore di carico delle partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie è allineato all'eventuale minor valore desumibile da ragionevoli aspettative di utilità e di recuperabilità negli esercizi futuri. In presenza di perdite durevoli, il valore di iscrizione di dette partecipazioni è rettificato mediante apposite svalutazioni. In presenza di perdite permanenti di valore eccedenti il valore di carico della partecipazione, questo viene azzerato ed integrato mediante l'iscrizione tra i Fondi per rischi ed oneri dell'importo residuo fino a concorrenza del deficit patrimoniale. Se successivamente vengono meno i motivi che hanno generato la svalutazione, si procederà con il ripristino del valore, utilizzando l'apposita voce del conto economico.

I dividendi vengono iscritti nel momento in cui sorge il relativo diritto di credito in seguito alla delibera di distribuzione da parte dell'assemblea della società partecipata. A seguito di tale erogazione viene verificato il permanere della recuperabilità del valore della partecipazione.

Rimanenze di magazzino.

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori, ed il valore di sostituzione.

La configurazione di costo adottata dalle società è quella del Costo Medio Ponderato. Nel costo sono compresi gli oneri accessori ed i costi direttamente imputabili al prodotto, al netto di resi, sconti commerciali, abbuoni, premi. Al fine di ottenere una valutazione prudentiale si è provveduto, ove questa è risultata inferiore, a valutare le merci in base al valore normale medio del mese di dicembre.

Le rimanenze obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzazione. Qualora vengano meno le ragioni che hanno portato all'abbattimento del valore, si procede a ripristinare il valore originario.

Crediti.

I crediti sono iscritti al valore presumibile di realizzazione e al netto di sconti, abbuoni ed altre cause di minor realizzo e classificati fra le "Immobilizzazioni Finanziarie" o nell' "Attivo Circolante" in relazione alla loro natura. La valutazione sulla recuperabilità del valore si basa sia sull'analisi puntuale delle principali posizioni creditorie, sia sulla valutazione della rischiosità complessiva del monte crediti, per tenere conto dell'esistenza di situazioni di inesigibilità già manifestatesi ma non ancora definitive o di situazioni non ancora manifestatesi ma che l'esperienza e la conoscenza del settore nel quale opera l'azienda impongono. La cancellazione del credito avviene solo a seguito del trasferimento di tutti i diritti e rischi connessi al rapporto giuridico.

Comprendono sia le fatture già emesse, sia i corrispettivi stimati per prestazioni effettuate entro il 31 Dicembre, conseguiti a titolo definitivo, ma non ancora fatturati.

La voce "altri crediti" comprende, tra l'altro, i crediti verso le imprese soggette a comune controllo diverse dalle imprese controllate, collegate o controllanti.

Disponibilità liquide

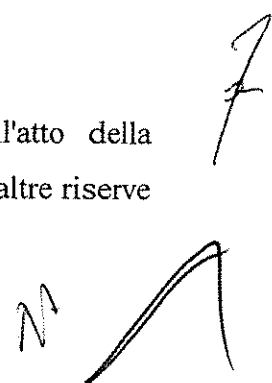
Sono formate da depositi bancari, denaro e valori in cassa e sono valutate al presumibile valore di realizzo, che normalmente coincide con il loro valore nominale.

Ratei e risconti.

Rappresentano quote di costi o ricavi di competenza di due o più esercizi, ripartiti in funzione della competenza temporale.

Patrimonio Netto

Nella voce vengono iscritti gli apporti di capitale conferiti dai soci all'atto della costituzione, gli utili non distribuiti e le perdite subite negli esercizi, nonché le altre riserve eventualmente costituite.

Handwritten signature and initials in the bottom right corner of the page.

Le riserve costituenti il Patrimonio Netto si distinguono a seconda della loro disponibilità e distribuibilità.

Fondi per rischi e oneri.

Sono stanziati in relazione a passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

L'ammontare è determinato come miglior stima sulla base degli impegni assunti e degli elementi a disposizione alla data di formazione del bilancio.

I rischi per perdite o passività di esistenza solo possibile ovvero probabile ma non obiettivamente stimabili, vengono comunque menzionati nell'apposita sezione del presente documento.

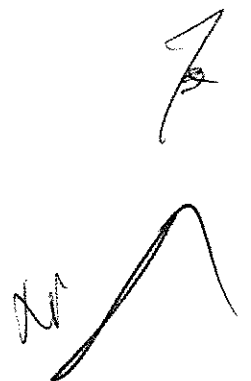
Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria, finanziaria o straordinaria) secondo il criterio della classificazione per natura.

Qualora gli oneri effettivamente sostenuti risultino superiori o inferiori allo specifico fondo costituito, la differenza viene contabilizzata nelle voci di conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di fine rapporto.

La voce rappresenta il debito netto esistente alla data di chiusura dell'esercizio nei confronti del personale dipendente, determinato sulla base della legislazione vigente nonché in conformità a quanto disposto dai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Il fondo viene ogni anno adeguato di quanto maturato a fine esercizio a favore del personale in forza a tale data ed è esposto al netto delle anticipazioni corrisposte e dei versamenti ai fondi pensione integrativi.



Debiti

Sono iscritti al loro valore nominale in base ai titoli da cui derivano al netto di resi, premi e abbuoni. La voce "altri debiti" comprende, tra l'altro, i debiti verso le imprese soggette a comune controllo diverse dalle imprese controllate, collegate o controllanti.

Crediti e debiti in valuta estera

I crediti ed i debiti in valuta estera sono contabilizzati sulla base dei cambi riferiti alla data in cui sono state eseguite le relative operazioni e sono convertiti al tasso di cambio in vigore alla fine dell'esercizio con conseguente accredito o addebito alle componenti finanziarie del conto economico. Qualora dalla conversione delle poste in valuta a fine esercizio emergesse un utile netto questo sarà accantonato in sede di destinazione dell'utile d'esercizio ad apposita riserva non distribuibile fino al suo realizzo.

Rischi, impegni, garanzie.

Sono esposti in calce allo Stato Patrimoniale, le garanzie prestate, direttamente o indirettamente, a terzi per debiti altrui, distinguendo tra fidejussioni, avalli e altre garanzie personali e reali.

Comprendono, inoltre, gli impegni assunti nei confronti di terzi e l'eventuale valore di beni di terzi presso la società in gestione o comodato.

I rischi per le garanzie prestate vengono rilevati al valore contrattuale, gli impegni assunti, al loro valore nominale, mentre i beni di terzi al valore nominale o al valore corrente o a quello desumibile dalla documentazione a seconda dei casi in oggetto.

Ricavi e costi.

I ricavi per somministrazioni e prestazioni, i costi di acquisto, produzione e vendita e in generale gli altri proventi ed oneri sono rilevati secondo il principio della competenza economica al netto dei resi, degli sconti incondizionati, degli abbuoni e dei premi.

In particolare si segnala che i volumi di somministrazione di acqua e quelli per prestazione di depurazione e fognatura non risultanti da letture coincidenti con la chiusura

dell'esercizio sono ragionevolmente e prudenzialmente stimati –al netto di quanto addebitato in acconto- sulla base delle serie storiche degli esercizi precedenti, e sono quindi valorizzati tra i ricavi mediante applicazione delle tariffe in vigore.

I ricavi regolati afferenti sia ai servizi idrici sia ai servizi di distribuzione di gas sono iscritti nella misura definita dalle competenti autorità di regolazione. In particolare, per i servizi idrici i ricavi sono determinati sulla base delle risultanze della proposta tariffaria avanzata dall'Autorità Idrica Toscana relativamente al c.d. Vincolo ai Ricavi del Gestore (VRG) e al moltiplicatore tariffario (Theta), successivamente approvata da parte dell'AEEGSI.

Con riferimento alla componente tariffaria destinata alla promozione dei nuovi investimenti denominata Fondo Nuovi Investimenti (FoNI) si segnala che il vincolo di destinazione previsto dalla delibera 643/2013/R/IDR è stato ottemperato appostando tra i risconti nel passivo dello stato patrimoniale gli importi relativi. Tale impostazione contabile si fonda sulla interpretazione della natura giuridica del FoNI, destinato al finanziamento degli investimenti definiti prioritari dal Gestore, e nel principio di correlazione tra costi e ricavi; tale fondo contribuirà al conto economico negli esercizi in cui gli investimenti realizzati idealmente con tale quota tariffaria saranno ammortizzati e in misura proporzionale al valore degli stessi.

Infatti, secondo quanto previsto dal Titolo 5 dell'Allegato A alla Delibera dell'AEEGSI 643/2013/R/IDR, la quota FoNI rimane nella disponibilità del gestore del SII ed è pari alla somma delle seguenti componenti:

- la componente riscossa a titolo di ammortamento sui contributi a fondo perduto, come specificato all'art. 22.4 All. A della delibera;
- la componente riscossa per il finanziamento dei nuovi investimenti (FNI), come specificato all'art. 22.3 All. A della delibera;
- la componente riscossa a titolo di eccedenza del costo per l'uso delle infrastrutture degli Enti locali (Δ CUIT), come specificato all'art. 22.5 All. A della delibera.

L'art. 22.1 dell'Allegato A alla Delibera sancisce l'obbligo di destinazione del FoNI prevedendo che "E' fatto obbligo al gestore del SII di destinare esclusivamente alla

realizzazione dei nuovi investimenti nel territorio servito, od al finanziamento di agevolazioni tariffarie a carattere sociale, una quota del vincolo riconosciuto ai ricavi, destinata al FONI”.

I costi sostenuti per gli allacciamenti sono capitalizzati tra le immobilizzazioni materiali e imputati al conto economico tramite le quote di ammortamento calcolate dall’anno di entrata in esercizio degli impianti; specularmente i corrispondenti contributi ricevuti dagli utenti per tali allacciamenti sono iscritti tra i risconti passivi e imputati al conto economico per quote costanti a partire dall’esercizio di entrata in funzione degli impianti.

I dividendi sono iscritti al conto economico dell’esercizio in cui la società partecipata ha assunto la relativa delibera assembleare.

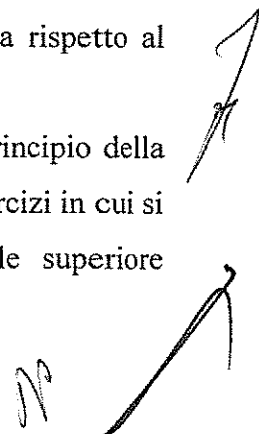
I contributi al Fondo Premungas, che eroga i trattamenti pensionistici complementari ai dipendenti assunti prima del 1° marzo 1978 e che è ad esaurimento, non avendo più iscritti tra i lavoratori attivi al 31 dicembre 1997, sono stati quantificati nel loro ammontare complessivo che si presume, sulla base di ipotesi attuariali, di erogare nei prossimi esercizi fino ad esaurimento degli stessi, e accantonati nella apposita voce del passivo tra i fondi rischi ed oneri. Tale voce sarà utilizzata nei prossimi esercizi in corrispondenza delle erogazioni dovute agli aventi diritto.

Il criterio di contabilizzazione è conseguente al fatto che il fondo ha natura di previdenza integrativa diversa dal TFR e la contribuzione trova fonte obbligatoria nella disciplina collettiva del rapporto di lavoro riguardante il personale a suo tempo attivo.

Imposte sul reddito.

Le imposte correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere, in conformità alle disposizioni fiscali in vigore. La relativa contropartita patrimoniale trova allocazione nella voce “Debiti Tributari” al netto degli eventuali acconti di imposta versati nell’esercizio o, nel caso di acconti versati in eccedenza rispetto al debito maturato nell’esercizio, nella voce “Crediti Tributari”.

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono rilevate, nel rispetto del principio della prudenza, qualora non sussista la ragionevole certezza dell’esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile superiore



all'ammontare delle differenze che saranno annullate. Le passività per imposte differite passive vengono contabilizzate solo nella misura in cui possa dimostrarsi come probabile il loro futuro pagamento.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite vengono rilevate in bilancio mediante l'iscrizione delle stesse rispettivamente nella voce "4 ter) Imposte anticipate" dell'attivo circolante e nella voce "2) Per imposte, anche differite" tra i fondi per rischi ed oneri, in contropartita delle imposte sul reddito dell'esercizio sotto la voce imposte anticipate o imposte differite.

Il beneficio fiscale relativo al riporto a nuovo di perdite fiscali è rilevato quando esiste la ragionevole aspettativa di compensare con imponibili fiscali futuri, anche se le perdite sono sorte in esercizi precedenti.

Le imposte differite vengono conteggiate sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno, apportando adeguati aggiustamenti in caso di variazione di aliquota rispetto agli esercizi precedenti, purché la norma di legge che varia l'aliquota sia già stata emanata alla data di redazione del bilancio.

Non viene effettuata alcuna compensazione tra i crediti per imposte anticipate ed il fondo per imposte differite come richiesto dall'OIC 25.

SEZIONE QUINTA - COMMENTO ALLE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO

B) IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali e materiali.

Le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali intervenute nell'esercizio sono riassunte invece dalla tabella che segue:

Immateriali	Bilancio Consolidato					Scritture	
	31/12/2014	Riclassifiche	Decrem.	Increment.	Amm.ti	consolidamento	31/12/2015
Voce							
Costi impianto e ampliamento	1.826	0	0	0	(1.826)	0	0
Ricerca e sviluppo	672.687	(131.108)	0	4.937	(271.728)	0	274.788
Diritto utiliz brev e ingegno	357.240	63	0	347.300	(192.027)	0	512.577
Concessioni, licenze, marchi	1.211.685	(63)	0	0	(100.968)	0	1.110.654
Altre immobilizz. immateriali	2.143.729	230.647	0	126.830	(345.227)	8.926	2.164.906
Totale	4.387.167,00	99.539	0	479.068	(911.776)	8.926	4.062.924

I costi di impianto e ampliamento sono relativi a spese a carattere pluriennale per aumento di capitale.

L'incremento delle spese di ricerca è relativo alla consueta attività programmata di ricerca perdite sulle reti idriche, destinata a ridurre i costi di manutenzione ordinaria.

La voce "Diritti di utilizzazione di brevetti e di opere dell'ingegno" accoglie i costi capitalizzati di software applicativi riferiti, sia al sistema di bollettazione (Neta\ S.I.U.), sia al sistema informativo contabile e al ciclo passivo (Formula\ Diapason) che, debitamente mantenuti, si ritiene dispiegheranno la propria utilità per un periodo non inferiore a cinque anni.

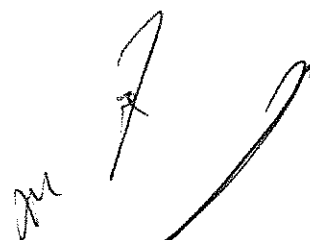
Le altre immobilizzazioni immateriali sono costituite sia da spese incrementative non riguardanti beni detenuti in concessione, ma beni detenuti in locazione (immobili ad uso uffici), sia da spese accessorie al contratto di finanziamento stipulato con il pool di banche sotto forma di project financing nel 2010 il cui periodo di ammortamento coincide con la durata del finanziamento.

Relativamente ai cespiti afferenti a business regolati, il cui valore è interamente riconosciuto ai fini tariffari e il relativo processo di ammortamento si articola sulla medesima durata economico-tecnica considerata ai fini della determinazione degli ammortamenti riconosciuti in tariffa, non si ravvisano indicatori di perdite durevoli di valore.

Anche per gli altri cespiti, prevalentemente quelli contenuti nelle altre immobilizzazioni immateriali afferenti ai costi per la strutturazione del project financing, non si ravvisano indicatori di impairment essendo ammortizzati lungo la durata del contratto.

Pertanto - per la voce in esame - non sussistono i presupposti per svalutazioni ai sensi dell'art. 2427 c.c., primo comma, n. 3-bis.

Le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali intervenute nell'esercizio sono riassunte invece dalla tabella che segue:

Handwritten signature and initials in black ink, located at the bottom right of the page.

Materiali		Bilancio Consolidato					Scritture	
Voce	31/12/2014	Riclassifiche	Decrem.	Increment.	Amm.ti	consolidamento	31/12/2015	
Terreni e fabbricati	1.781.547,38	0	(51.042)	0	(32.939)	0	1.697.566	
Impianti e macchinari	128.055.116,01	4.657.498	0	11.043.903	(7.938.797)	(82.886)	135.734.834	
Attrezz. ind.li e comm.li	717.305,05	(6.251)	0	296.808	(215.630)	0	792.232	
Altri beni	216.892,02	2	(2)	79.376	(114.544)	0	181.724	
Immob. in corso	12.068.946,94	(4.750.787)	0	9.377.174	0	0	16.695.334	
Totale	142.839.807,40	(99.538)	(51.044)	20.797.261	(8.301.910)	(82.886)	155.101.690	

Gli incrementi dell'esercizio sono pari in totale a circa 20,8 milioni di euro (al lordo delle dismissioni), attribuibili principalmente alla capogruppo ASA per circa 20,7 milioni, di cui circa 9,4 milioni di euro per investimenti in corso di realizzazione.

In particolare gli incrementi dell'esercizio registrati nella capogruppo ASA si riferiscono:

- per circa 19,3 milioni di euro al servizio idrico integrato, di cui circa 10,2 milioni per interventi di manutenzione straordinaria/adeguamento e potenziamento sulle reti e impianti idrici, fognari e impianti di depurazione, circa 2,7 milioni di incrementi per investimenti su acquedotti e circa 6,3 milioni per investimenti su fognature e depurazione;
- per circa 0,9 milioni di euro al settore della distribuzione del gas metano di cui 0,7 mln per investimenti e 0,2 mln per manutenzioni straordinarie;
- per circa 0,4 milioni di euro ad investimenti e manutenzioni straordinarie riguardanti prevalentemente interventi sulle condotte di acquedotti ed impianti di depurazione industriali.

Tra gli incrementi figurano anche interventi in corso di realizzazione al 31/12/2015 per circa 9,4 milioni di euro che si riferiscono principalmente a:

- potenziamento del depuratore di Portoferraio in località Grigolo-Schiopparello per circa 3,4 mln di euro,
- costruzione nuovi depuratori di Volterra Sud e Saline di Volterra per circa 1,9 mln di euro,
- potenziamento del depuratore di San Vincenzo per circa 0,6 mln di euro,
- collegamento serbatoio Saline di Volterra – Volterra per circa 0,6 mln di euro
- raddoppio tubazione dm 800 canale Navicelli e messa in sicurezza per circa 0,6 mln di euro.

Per effetto degli incrementi suddetti (al netto di riclassifiche per entrata in esercizio di impianti e reti per circa 4,7 mln) il valore delle immobilizzazioni in corso al termine dell'esercizio si attesta a circa 16,7 milioni di euro.

Il costo dei beni non è mai stato fatto oggetto di rivalutazione monetaria.

Alla data di chiusura dell'esercizio non si ravvisano indicatori di perdite durevoli di valore sulle immobilizzazioni materiali. I cespiti suddetti afferiscono infatti a business regolati il cui valore è interamente riconosciuto ai fini tariffari e il relativo processo di ammortamento si articola sulla medesima durata economico-tecnica considerata ai fini della determinazione degli ammortamenti riconosciuti in tariffa.

In particolare, con riferimento ai cespiti afferenti la distribuzione gas, il cui valore residuo iscritto a libro alla data del 31 dicembre 2015 ammonta a circa 22 mln di euro, si è proceduto alla stima del loro valore recuperabile essendo destinati ad essere ceduti mediante gara pubblica come previsto dalla normativa vigente. Sulla base della valutazione in corso di definizione da parte del perito indipendente all'uopo incaricato, emerge che il valore recuperabile dei suddetti assets, espresso come Valore Industriale Residuo (VIR) ai sensi delle *"linee Guida su criteri e modalità applicative per la valutazione del valore di rimborso degli impianti di distribuzione del gas naturale"* emanate dal Ministero dello Sviluppo Economico in data 22 maggio 2014, risulta superiore al loro valore contabile.

Pertanto - anche per la voce in esame - non sussistono i presupposti per svalutazioni ai sensi dell'art. 2427 c.c., primo comma, n. 3-bis.

Immobilizzazioni finanziarie

Nella tabella che segue vengono evidenziati i dettagli relativi alle partecipazioni in imprese collegate:

Handwritten signature and initials in black ink, located in the bottom right corner of the page.

Partecipazione	%	CS	P.N. 100%	Utile/ (Perdita)	Valore	Increment./ (decrement.)	Rivalut./ (svalut.)	Valore
		31/12/2015	31/12/2015	31/12/2015	31/12/2014	2015	2015	31/12/2015
Cons. Aretusa - Livorno	45%	60.000	(186.591)	(2.235)	27.000		(27.000)	0
Totale					27.000		(27.000)	0

Nel corso dell'esercizio la capogruppo ASA ha ritenuto opportuno operare una svalutazione della partecipazione detenuta nel Consorzio Aretusa a seguito dei ripetuti risultati negativi conseguiti dal Consorzio che hanno accumulato un deficit patrimoniale al 31/12/2015 di circa 187 mila euro. Parallelamente alla suddetta svalutazione è stato accantonato prudenzialmente un fondo rischi a copertura del deficit patrimoniale di pertinenza di ASA nel caso il Consorzio si dovesse sciogliere, per circa 57 mila euro.

I dati indicati nella tabella suesposta si riferiscono all'ultimo bilancio approvato.

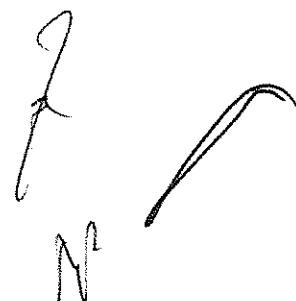
Nella tabella che segue vengono evidenziati i dettagli relativi alle partecipazioni in altre imprese:

Partecipazione	%	Valore	Increment./ (decrement.)	Svalutaz.	Valore
		31/12/2014			31/12/2015
OLT Off-Shore SpA	5,08%	7.251.929		(1.341.186)	5.910.743
Synthesis Srl	5,14%	24.259			24.259
Ti Forma Srl	6,07%	3.035			3.035
Altre minori		14.407			14.407
Totale		7.293.630	0	(1.341.186)	5.952.444

La società ha rilevato la presenza di indicatori di perdita durevole di valore della partecipazione, a seguito dei risultati negativi conseguiti nell'esercizio in corso dalla partecipata OLT Offshore LNG Toscana. Come previsto dal principio contabile OIC 9 la società ha provveduto alla determinazione del valore recuperabile della partecipazione, attraverso il test di impairment.

La svalutazione della partecipazione detenuta nella società OLT Offshore LNG Toscana è stata effettuata a seguito dei risultati emersi dell'*impairment test* compiuto dalla partecipata in conseguenza delle perdite accumulate e utilizzato da ASA al fine di verificare la recuperabilità del valore della partecipazione. Il test di impairment si fonda sui flussi di cassa attesi nell'arco temporale di utilizzo prevedibile del terminale di rigassificazione, di cui la società è dotata. Il livello di utilizzo della capacità del terminale e quindi l'entità dei flussi di cassa ad essa associati, dipendono dalla convenienza del prezzo di mercato del GNL rispetto alle tradizionali fonti di approvvigionamento di Gas naturale (via gasdotto). Al momento i prezzi di mercato del GNL non consentono un utilizzo a piena capacità dell'impianto. Sulla base dell'analisi di mercato compiuta da studi indipendenti commissionati dalla partecipata al fine di stimare le capacità di utilizzo del terminale nell'arco di piano considerato, l'*impairment test* mostra un valore della società tale da non consentire il mantenimento del valore di iscrizione della partecipazione in OLT e quindi la necessità di operare una svalutazione per circa 1,3 mln di euro.

L'entità della svalutazione è stata determinata facendo riferimento, da una lato al valore dell'Equity value della società risultante dal test di impairment e dall'altro, alla quota di interessenza di ASA al capitale di OLT pari al 2,28%. Nella suddetta valutazione non si è considerato la quota di partecipazione detenuta da ASA, acquistata in ottemperanza dell'accordo denominato "Attuazione aumento capitale OLT Offshore – Deliberazione Assemblea 10 gennaio 2008 – Eseguito in un'unica tranche di 200 milioni" sottoscritto in data 4 giugno 2008 da IRIDE Mercato, oggi IREN Mercato, e dalla stessa ASA, ed equivalente al 2,8% del capitale di OLT, per complessivi 4.081 euro migliaia, a fronte della quale esiste un corrispondente debito iscritto nei confronti di Iren. Si ricorda infatti che Iren aveva provveduto a fornire la provvista per consentirne la sottoscrizione. Il suddetto accordo, poi confermato nel corso del 2015 mediante scambio di corrispondenza, si ricorda aveva la finalità di assicurare la parità delle partecipazioni tra Iren Mercato ed EON (come espressamente indicato nell'accordo stesso), risultando evidente che ASA abbia sottoscritto l'aumento di capitale nell'interesse esclusivo di IME. La mancata considerazione della suddetta quota nella valutazione della partecipazione secondo le risultanze del test di impairment, si fonda, come confermato dal parere legale commissionato da ASA, sui seguenti principi:

Handwritten signature and initials in black ink, located at the bottom right of the page.

- 1) il citato accordo si configura come un contratto preliminare di compravendita di partecipazioni sociali avendo IREN Mercato espressamente accettato che, in luogo del pagamento della somma di 4.081 Euro migliaia, ASA estinguesse il proprio debito cedendo alla stessa IME le "corrispondenti" azioni di OLT,
- 2) le parti nell'ambito del citato accordo hanno fatto espresso riferimento per la determinazione dei relativi crediti e debiti al valore nominale delle partecipazioni stesse, dovendosi pertanto ritenere ragionevole applicare il medesimo criterio per determinare il numero di azioni che sarebbero oggetto dell'obbligo di trasferimento - già accettato da IME - in capo ad ASA,
- 3) le stesse parti, sempre nell'ambito del citato accordo, hanno inteso regolare i propri rapporti attraverso il conferimento di un incarico da IREN Mercato ad ASA, con conseguente applicazione delle relative norme in tema di mandato e, *in primis*, del generale principio che impone al mandante di tenere indenne il mandatario delle eventuali spese e degli eventuali danni nei quali sia incorso in conseguenza dell'esecuzione del mandato.

Infine, segnaliamo che sono state attivate le necessarie procedure per realizzare il trasferimento delle azioni nei tempi più brevi possibili.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti verso clienti

La composizione e la variazione risultano dal prospetto che segue (valori in migliaia di euro):

Crediti verso clienti	31/12/2015	31/12/2014	VARIAZ.
Crediti vs utenza per bollette emesse	44.152	40.305	3.847
Crediti vs utenza per bollette da emettere	18.802	20.795	(1.993)
Crediti vs clienti	5.389	5.557	(168)
Fondo svalutazione crediti	(8.207)	(6.394)	(1.813)
TOTALE	60.135	60.263	(128)

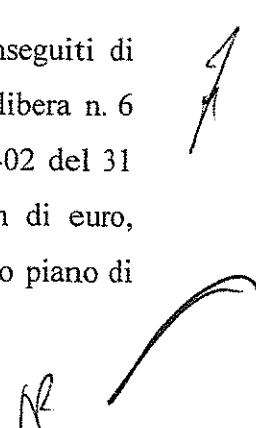
VOCE	31/12/2015	31/12/2014	VARIAZ.
Crediti vs utenti oltre l'esercizio per bollette da emettere	17.665	20.434	(2.769)

I crediti verso clienti, come rappresentato in tabella, sono costituiti da: a) crediti verso utenti per le bollette emesse e non incassate alla data di bilancio, b) da crediti per bollette da emettere verso utenti per effetto dei consumi stimati alla data di bilancio non ancora fatturati, c) da crediti per bollette da emettere per il valore dei ricavi non conseguiti e riconosciuti dall'Autorità di Ambito e d) da crediti verso clienti per prestazioni e servizi erogati diversi dalla fatturazione dei consumi idrici.

Relativamente ai crediti per bollette emesse, si registra un aumento rispetto all'esercizio precedente per circa 3,9 mln di euro in linea con l'incremento del fatturato emesso nel 2015 (+ 8 mln di euro), con una conseguente sostanziale costanza dei tempi medi d'incasso.

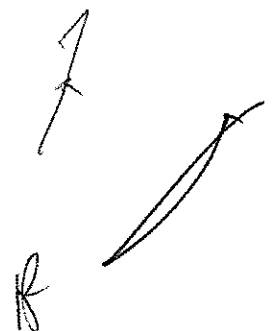
Relativamente ai crediti per bollette da emettere verso utenza, per un importo complessivo di circa 36,5 milioni di euro (classificate nei crediti a breve per 18,8 milioni e nei crediti a lungo per 17,7 milioni), si riepilogano di seguito le principali voci:

- rateo acqua/depurazione/fognatura/quota fissa per circa 9,9 milioni di euro, al netto delle restituzioni da effettuare agli utenti;
- residuo credito per minori ricavi conseguiti dal gestore nel periodo 2008-2011 pari a circa 11,7 mln di euro, accertati in seguito al Decreto del Direttore Generale dell'AIT n. 40 del 30 giugno 2014. Il recupero di tale credito, sebbene assoggettato nelle modalità di rateizzazione alle regole definite all'art. 32 dell'Allegato A alla delibera dell'AEEG n. 643 del 27 dicembre 2013, avverrà applicando una rateizzazione più lunga rispetto al minimo consentito dal citato articolo, per effetto di un accordo sottoscritto da ASA con le associazioni dei consumatori comunicato e illustrato anche all'AIT;
- residuo credito per 5,1 milioni di euro relativo ai minori ricavi conseguiti di competenza degli anni 2012 e 2013 in riferimento ai quali AIT, con delibera n. 6 del 24 aprile 2014, ratificata poi dalla AEEGSI con deliberazione n. 402 del 31 luglio 2014, aveva accertato un valore complessivo pari a 11,5 mln di euro, prevedendone il recupero nel periodo 2014-2016; sulla base del suddetto piano di



recupero, già definito, il valore residuo al 31/12/2015 sarebbe stato di circa 1,6 mln pari al recupero previsto nel 2016 ad esaurimento del credito accertato; la differenza rispetto a quanto residua al 31/12/15 per circa 3,5 mln di euro è attribuibile ai conguagli maturati a seguito dei fatturati emessi negli anni 2014 e 2015 successivi a quelli considerati da AIT in occasione dell'accertamento di cui sopra e che saranno presi a riferimento in occasione della predisposizione tariffaria in corso, relativa al periodo oggetto di regolazione ai sensi della delibera AEEGSI 664/2015/R/IDR;

- crediti per minori ricavi conseguiti di competenza 2014 per circa 7,0 mln di euro, ottenuti come differenza fra le fatturazioni conseguite al 31/12/15 sulla competenza 2014 e gli importi spettanti in base al Metodo Tariffario Idrico (MTI). Tali crediti derivano principalmente da un difetto di volumi di vendita registrati sia sulle fatturazioni a conguaglio sia sulle fatturazioni di acconto e di rateo relative all'annualità 2014, rispetto ai volumi considerati ai fini tariffari nel VRG dell'annualità 2014. In particolare, il difetto di volumi (RCvol) ammonta a circa 6,5 mln di euro, cui si sommano conguagli riferiti alle cosiddette "partite passanti" per circa 0,5 mln di euro – corrette per circa 0,1 mln di euro da appositi fondi rischi appostati per tener conto dell'aggiornamento a seguito dei dati consuntivi rilevati nel 2015 – costituite prevalentemente dai rimborsi della quota della tariffa afferente alla depurazione, ex D.M. 3 settembre 2009 effettuati in eccesso rispetto alle coperture approvate da AIT;
- crediti per minori ricavi conseguiti di competenza 2015 per circa 2,5 mln di euro, ottenuti come differenza fra le fatturazioni conseguite al 31/12/15 sulla competenza 2015 e gli importi spettanti in base al Metodo Tariffario Idrico (MTI). Tali crediti derivano principalmente da un difetto di volumi di vendita registrati sia sulle fatturazioni a conguaglio sia sulle fatturazioni di acconto e di rateo relative all'annualità 2015, rispetto ai volumi considerati ai fini tariffari nel VRG dell'annualità 2015. In particolare, il difetto di volumi (RCvol) ammonta a circa 2,3 mln di euro, cui si sommano conguagli riferiti alle cosiddette "partite passanti" per circa 0,2 mln di euro.

Handwritten signature and initials in the bottom right corner of the page.

I crediti verso clienti ammontano a 5,4 mln di euro e si riferiscono principalmente ai crediti verso comuni per l'effettuazione di lavori e a crediti verso le società di vendita del gas per il servizio di vettoriamiento maturato e non ancora fatturato.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti risulta essere la seguente: (valori in migliaia di euro)

VOCE	31/12/2014	Accantonamenti	Utilizzi	31/12/2015
Fondo svalutazione crediti	6.393	2.540	(727)	8.207
In totale	6.393	2.540	(727)	8.207

Gli utilizzi si riferiscono a perdite che hanno acquisito il carattere della certezza nel corrente esercizio, mentre gli accantonamenti al valore incrementale necessario alla valutazione dei crediti al loro presumibile valore di realizzazione.

Crediti verso controllanti

La composizione e la variazione risultano dal prospetto che segue:

Crediti verso controllanti	31/12/2015	31/12/2014	VARIAZ.
Credito vs. Comune di Livorno	21	65	(44)
TOTALE	21	65	(44)

Il credito verso il Comune di Livorno è relativo a lavori e prestazioni richieste dal Comune o eseguite in forza di convenzioni.

Crediti tributari

La composizione e la variazione risultano dal prospetto che segue (valori in migliaia di euro):

Crediti tributari	31/12/2015	31/12/2014	VARIAZ.
Credito IVA	4.344	4.200	144
Ritenute subite	21	113	(92)
Altri crediti tributari	1.462	1.472	(10)
TOTALE	5.827	5.785	42

Il credito per Iva è il risultato delle liquidazioni del 2015 e del saldo di apertura, dedotto della compensazione operata nel limite massimo consentito pari a 0,7 mln di euro ex decreto 241 del 1997, con le imposte sul reddito. Di detto importo è stato richiesto a rimborso l'ammontare massimo consentito nel limite del minor credito degli ultimi tre esercizi evidenziato in dichiarazione e pari a 855 euro migliaia.

Gli altri crediti tributari accolgono il credito d'imposta iscritto nel bilancio dell'esercizio 2012 a fronte della possibilità, concessa dall'articolo 2 del DL 201/2011 (c.d. Decreto Salva Italia), di dedurre dall'imponibile ai fini IRES, l'Irap versata nei precedenti esercizi a partire dal 2007.

Crediti per imposte anticipate

La composizione e la variazione risultano dal prospetto che segue (valori in migliaia di euro):

Differenza temporanea	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Ammort. oltre limite fiscale	384	368	16
Fondi tassati	3.386	3.093	293
Attualizzazione delta AATO	513	673	-160
Altre voci	874	1.007	-133
Totale	5.157	5.141	16

La quota di credito indicata come recuperabile oltre l'esercizio 2016 per circa 4,5 milioni di euro, è relativa principalmente alla quota parte dei fondi rischi tassati, agli interessi passivi di mora e all'effetto *reversal* dei risconti per attualizzazione dei crediti per conguagli rispetto al ricavo di diritto, che si stima si riverseranno negli anni a seguire oltre il 2016.

La variazione dell'anno si riferisce da un lato, alla riduzione per cambio di aliquota presunto a partire dal 2017 sugli imponibili che si pensa si riverseranno a partire da tale anno che ha pesato per circa 645 euro/migliaia e dall'altro, all'aumento per i movimenti dell'esercizio.

Crediti verso altri

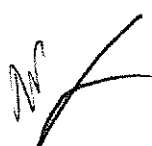
La composizione e la variazione risultano dal prospetto che segue (valori in migliaia di euro):

Crediti verso altri	31/12/2015	31/12/2014	VARIAZ.
Altri crediti diversi	1.730	1.578	152
Credito vs. Comuni Soci	164	777	(613)
Crediti verso Gruppo Iren	257	271	(14)
Crediti vs Cassa Conguagli Settore Elettrico	219	378	(159)
TOTALE	2.370	3.004	(634)

La voce “Altri crediti diversi” si riferisce principalmente alle seguenti fattispecie:

- quanto ad €/000 635, al valore dei pagamenti rateali effettuati dal Gruppo relativamente alla cartella esattoriale emessa a carico di ASA in seguito al gravame iscritto a ruolo dall’Agenzia delle Dogane per sanzioni relative ai tardivi versamenti di accise per gli anni 2001 e 2002. Il Gruppo, come meglio spiegato di seguito, ha presentato ricorso in Cassazione (dopo averla vista soccombere nel giudizio di primo e secondo grado) per vedersi annullare la sanzione e ha iscritto tra i crediti, a titolo di rimborso, i pagamenti effettuati in attesa del giudizio finale. Contestualmente, come meglio descritto nella sezione dedicata ai fondi rischi ed oneri cui si rinvia, ha appostato un fondo a presidio del rischio di soccombenza anche nel giudizio finale;
- quanto ad €/000 530 ad anticipi concessi a fornitori secondo le previsioni contrattuali su appalti che verranno recuperati sugli avanzamento lavori successivi.

I crediti verso Comuni si riferiscono al residuo delle anticipazioni effettuate negli scorsi esercizi che saranno incassate in futuro secondo il piano di rientro concordato. Il decremento dell’esercizio fa seguito ad un accordo di pagamento e compensazione formalizzato a fine 2015 con il Comune di San Vincenzo, mediante il quale è stato interamente incassato per compensazione la parte di credito maturata nei confronti del suddetto Comune. Il restante credito fa riferimento al residuo saldo verso il Comune di Collesalveti che sarà interamente incassato, anch’esso per compensazione, al termine del piano di rientro concordato.



I crediti verso la CCSE si riferiscono al saldo a credito delle partite finanziarie oggetto di fatturazione o maturate alla data di chiusura dell'esercizio, rispetto ai versamenti/incassi effettuati/ricevuti.

I crediti verso altri scadenti oltre l'esercizio 2016 (euro 274.500) sono relativi al finanziamento concesso nei confronti del Consorzio Aretusa con scadenza al 2022, remunerato al tasso euribor + 0,5%.

Disponibilità liquide

La composizione e la variazione risultano dal prospetto che segue (valori in migliaia di euro):

Disponibilità liquide	31/12/2015	31/12/2014	VARIAZ.
Depositi bancari e postali	11.710	8.955	2.756
TOTALE	11.710	8.955	2.756

Disponibilità liquide	31/12/2015	31/12/2014	VARIAZ.
Cassa contanti e assegni	26	40	(14)
TOTALE	26	40	(14)

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

Trattasi principalmente di quote di premi di assicurazione per circa 200 mila euro. L'importo residuo si riferisce ai ratei per interessi attivi su estratti conto bancari e crediti finanziari maturati e non ancora accreditati.

A) PATRIMONIO NETTO

La riconciliazione tra il patrimonio netto di ASA SpA ed il patrimonio netto del presente bilancio consolidato è resa dal prospetto che segue (valori in euro migliaia):

	Patrimonio 2014	Distribuz dividendi	diff di consolid	CE 2015	Patrimonio 2015
ASA Spa	69.074			2.734	71.808
Elim part e quota di comp gruppo	(441)			40	(401)
Capit beni in leasing	16			(2)	14
PN del Gruppo	68.649	0	0	2.772	71.421
Quote di Terzi	625			23	648
PN Consolidato	69.274	0	0	2.795	72.069

Nel prospetto che segue si evidenziamo invece le movimentazioni subite dalle singole voci di patrimonio netto consolidato (valore in euro):

Voce	31/12/2014	destinazione risultato 2014	differenze di consolidamento	risultato 2015	31/12/2015
Capitale sociale	28.613	0	0	0	28.613
Riserve - gruppo	34.462	5.573		0	40.035
Utile /Perdita dell'esercizio	5.573	-5.573	0	2.772	2.772
Totale PN del gruppo	68.648	0	0	2.772	71.420
Riserve – terzi	576	50	0	0	626
Utile /Perdita dell'esercizio	50	-50	0	23	23
Totale PN dei terzi	626	0	0	23	649

Le movimentazioni dell'esercizio si riferiscono al passaggio a riserva dell'utile realizzato lo scorso esercizio e alla rilevazione del risultato 2015.

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

La composizione e la variazione risultano dal prospetto che segue (valori in migliaia di euro):

Descrizione	31/12/2014	increment.	decrement.	31/12/2015
Fondo imposte differite	568		-19	548
Fondo rischi contenziosi vari	1.302	558	-292	1.568
Fondo rischi per enti prev.li	3.365	495		3.860
Fondo rischi per tardivi versamenti accise	149			149
Altri fondi rischi	868	398	-287	979
Fondi rischi partecipate	0	57		57
In totale	6.251	1.508	-598	7.160

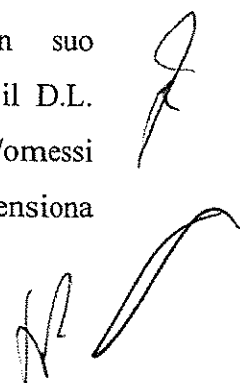
Quanto alle imposte differite, l'importo stanziato al 31/12/2015 – così come quello esistente alla fine dell'esercizio precedente - è interamente relativo al ricavo per indennità di mora verso utenti, già maturata e non ancora incassata.

I movimenti e la composizione dei fondi rischi si riferiscono:

- quanto ai “fondi rischi per contenziosi vari”, all'adeguamento dei fondi per tenere conto dei rischi di natura certa o probabile derivanti dai contenziosi in essere alla data di bilancio comprensivo delle relative spese legali. In particolare, l'incremento è dovuto principalmente all'accantonamento per circa 0,4 mln di euro per effetto del deteriorarsi della posizione di ASA verso la Provincia di Pisa, con la quale si è instaurato un contenzioso a seguito della richiesta di pagamento da parte dell'Ente del canone concessorio per l'anno 2010 per circa 0,3 mln. La Società è infatti ricorsa presso il Tribunale Regionale delle Acque pubbliche di Firenze avverso al Regolamento per la Gestione del demanio Idrico che, emanato nel 2009, aveva prodotto la decuplicazione della cifra fino al 2009 dovuta. Unitamente a tale contenzioso, nel corso del 2015 sono pervenute richieste di pagamento da parte della Provincia di Pisa per canoni di derivazione delle acque sia ad uso potabile sia ad uso industriale, rispettivamente per 565 €/000 relative alle annualità 2011-2015 e 451 €/000 relative alle annualità 2010-2015. Di conseguenza è stato attivato un confronto con l'Ente, volto a vedersi riconoscere: i) una riduzione del canone relativo all'annualità 2010 oggetto di ricorso, ii) l'esclusione dall'applicazione di sanzioni e interessi per ritardato pagamento relativamente alle richieste di cui sopra e iii) una dilazione di pagamento. Ad esito degli incontri tenutisi è stato condiviso un testo di possibile transazione che a fronte di un pagamento rateizzato in 3 annualità a partire dal 2016, la Società avrebbe la possibilità di vedersi riconosciute

tutte le richieste anzidette, che porterebbero la passività potenziale ad un valore massimo di 1.167 €/000 per tutte le annualità in sospeso ovvero, dal 2010 al 2015 per la derivazione dell'acqua ad uso potabile e dal 2011 al 2015, per la derivazione dell'acqua ad uso industriale. A fronte della suddetta passività esistono in bilancio le relative coperture: i) quanto alle annualità fino al 2013 per complessivi 0,9 mln di euro nei "*Fondi rischi per contenziosi vari*" e ii) per le annualità 2014-2015, per circa 0,3 mln di euro, tra le fatture da ricevere, essendo annualità trattate anche ai fini regolatori come costi operativi rendicontabili. Quanto ai decrementi, il valore si riferisce principalmente ai contenziosi con il personale uscito o in forza, conclusi nel corrente esercizio;

- quanto ai "fondi per rischi previdenziali", oltre all'accantonamento effettuato nei precedenti esercizi per portare il fondo rischi appostato al valore corrispondente ai contributi per Cassa Integrazione Guadagni e Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria non versati, più interessi, per il periodo 1/1/2011 – 31/12/2015, nel quale non è ancora intervenuta la prescrizione si aggiunge, l'accantonamento effettuato nell'esercizio relativamente alla passività collegata ai contributi Premungas. Tale passività, determinata a seguito di una valutazione più puntuale effettuata sulla base di adeguate ipotesi attuariali, riguarda contributi legati ad una forma di previdenza integrativa da erogare in futuro e pertanto, è stata iscritta, in ottemperanza ai principi contabili di riferimento, nei fondi per trattamenti di quiescenza e obblighi simili, in contropartita alla voce B9 del CE; tale accantonamento sarà utilizzato nei prossimi esercizi, al momento dell'erogazione a favore degli aventi diritto;
- quanto al "fondo rischi per tardivi versamenti accise", il valore accantonato nei precedenti esercizi si riferisce al contenzioso istauratosi con l'Agenzia delle Dogane passato in giudicato con sentenza della Commissione Tributaria Regionale che ha respinto il ricorso presentato dalla Società in merito alla sanzione irrogata per tardivi versamenti delle accise negli anni 2001 e 2002 per circa 635 €/000. Avverso tale sentenza la società ha presentato ricorso in Cassazione per vedersi annullare definitivamente la sanzione o, in subordine, per un suo ridimensionamento alla luce anche delle novità normative introdotte con il D.L. 98/2011 che modifica la norma in merito alle sanzioni per tardivi/omessi versamenti istituita con D.Lgs 471/1997 art. 13. Tale norma infatti ridimensiona



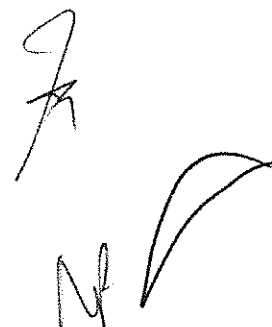
l'applicazione di sanzioni nel caso di pagamenti non oltre il quindicesimo giorno successivo alla scadenza, che la società ritiene applicabile anche alle contestazioni sorte precedentemente la sua entrata in vigore (c.d. *favor rei*) per i contenziosi non ancora definiti;

- quanto agli “altri fondi rischi”, l’incremento dell’esercizio si riferisce: i) all’accantonamento a fronte del Fondo per utenze disagiate, proposto dalla Società e asseverato dall’AIT mediante la delibera n. 2/2015 del 12 gennaio 2015, che prevede un appostamento complessivo pari a 0,6 mln di euro con maturazione annuale per il periodo 2014-2016 da recuperare dall’eventuale FoNi che sarà riconosciuto alla Società per l’anno 2016, ii) all’accantonamento di 0,1 mln di euro quale valutazione del delta prezzo-contributo che probabilmente si manifesterà nel prossimo esercizio ad esito dell’assolvimento dell’obbligo di acquisto dei certificati bianchi (TEE) e del riconoscimento del contributo definitivo su tale obbligo e iii) all’accantonamento per il rischio di rettifica del VRG 2014 appostato nel precedente esercizio per tenere conto dell’aggiornamento delle “partite passanti” a seguito dei dati consuntivi rilevati nel 2015. Il decremento si riferisce invece alle seguenti fattispecie: (i) utilizzo del fondo per delta prezzo-contributo sui certificati bianchi (TEE) manifestatosi nel corrente esercizio a seguito dell’espletamento dell’obbligo per l’annualità 2015, per 152 €/000 e ii) utilizzo del fondo appostato nel corrente esercizio per utenze disagiate anzidetto per le agevolazione richieste nel corrente esercizio per 95 €/000;
- relativamente infine al fondo rischi partecipate, l’incremento riguarda l’accantonamento a copertura del deficit patrimoniale accumulato dal Consorzio Aretusa, alla data di redazione del presente bilancio, di spettanza del Gruppo ASA.

C) FONDO TFR

Le movimentazioni sono evidenziate dal prospetto che segue (valori in migliaia di euro):

Fondo Tfr 31/12/2014	7.314
Accantonamenti	265
Utilizzi	(611)
Fondo Tfr 31/12/2015	6.968

Handwritten signature and initials in black ink, located at the bottom right of the page.

Gli utilizzi si riferiscono ad anticipazioni richieste o liquidazioni per cessazioni del rapporto di lavoro, mentre gli accantonamenti alla rivalutazione del fondo esistente alla data di chiusura dell'esercizio.

C) DEBITI

A parte quanto specificato di seguito circa i debiti per mutui bancari, non esistono debiti di durata residua superiore a cinque esercizi.

Debito verso banche

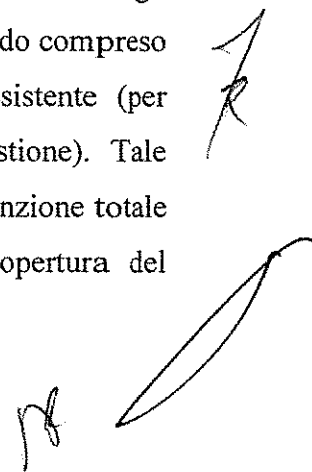
La composizione e la variazione risultano dal prospetto che segue (valori in migliaia di euro):

Debito verso banche	31/12/2015	31/12/2014	VARIAZ.
Debiti verso banche - entro es. succ.	5.866	6.433	(568)
Debiti verso banche - oltre es. succ.	44.706	49.170	(4.465)
TOTALE	50.571	55.603	(5.032)

Il debito verso banche deriva per 49.176 €/000 dal debito assunto dalla capogruppo ASA a seguito delle erogazioni ricevute al 31/12/2015 sulla base del contratto di finanziamento sottoscritto sotto forma di *project financing* nel 2010, al netto dei rimborsi effettuati, tra cui quello del corrente esercizio per 4,9 mln di euro.

Il restante valore si riferisce alle anticipazioni ricevute dalle controllate Giunti Carlo Alberto e Cornia Manutenzioni sotto forma di anticipi su fatture cedute agli istituti di credito con cui intrattengono rapporti.

Il contratto di finanziamento ha come obiettivo il sostegno del Programma degli Investimenti previsto dal Piano d'Ambito di ATO5 "Toscana Costa" nel periodo compreso tra il 2010 e il 2026 oltre che la ristrutturazione del debito finanziario esistente (per maggiori informazioni si rinvia a quanto esposto nella relazione sulla gestione). Tale contratto essendo strutturato sotto forma di *project financing* ha previsto l'estinzione totale dei finanziamenti esistenti alla data di sottoscrizione e la contestuale copertura del



fabbisogno finanziario lungo la durata del contratto mediante le erogazioni previste nel Piano Economico Finanziario.

La variazione intervenuta nell'esercizio si riferisce principalmente, al rimborso della quota capitale avvenuto nel corrente esercizio ad opera della capogruppo ASA, in linea con il piano di ammortamento previsto dal contratto e dal Piano Economico Finanziario.

La distinzione tra quota in scadenza entro il successivo esercizio e quota oltre l'esercizio successivo deriva dal piano di ammortamento del suddetto debito definito nel PEF allegato al contratto di finanziamento che, in assenza di ulteriori tiraggi del debito, prevede:

- quota di rimborso in linea capitale scadente entro il successivo esercizio per euro 4.467.210,
- quota di rimborso in linea capitale scadente oltre il successivo esercizio per euro 44.705.544.

La quota in scadenza dall'esercizio successivo al 31/12/2020 derivante sempre dal piano di ammortamento suddetto ammonta ad euro 28.607.983.

Debito verso altri finanziatori

Il valore indicato tra i debiti verso altri finanziatori si riferisce interamente al debito verso le società di leasing esistente al termine dell'esercizio, contratto dalla controllata Cornia Manutenzioni per l'acquisto di automezzi e attrezzatura varia in leasing.

Debito per acconti

La composizione e la variazione risultano dal prospetto che segue (valori in migliaia di euro):

Debito per acconti	31/12/2015	31/12/2014	VARIAZ.
Depositi cauzionali da utenti	9.241	8.145	1.097
TOTALE	9.241	8.145	1.097



L'incremento è dovuto alle modifiche introdotte con delibera AEEGSI 86/2013 al sistema di calcolo del deposito cauzionale, ponendolo pari al valore dei corrispettivi dovuti per un massimo di tre mensilità di consumo storico in luogo dei 30gg precedentemente previsti.

Debito verso fornitori

La composizione e la variazione risultano dal prospetto che segue (valori in migliaia di euro):

Debito verso fornitori	31/12/2015	31/12/2014	VARIAZ.
Debito vs fornitori	59.842	52.788	7.054
TOTALE	59.842	52.788	7.054

L'andamento dei debiti verso fornitori rispetto al precedente esercizio, segue quello degli investimenti e dei costi operativi che incrementano rispettivamente di circa 4,0 e 1,6 mln di euro, pur registrando comunque anche un lieve incremento nei tempi medi di pagamento.

Debito verso controllanti

La composizione e la variazione risultano dal prospetto che segue (valori in migliaia di euro):

VOCE	31/12/2015	31/12/2014	VARIAZ.
Debito vs Comune di Livorno	5.637	6.211	(573)
TOTALE	5.637	6.211	(573)

Il debito nei confronti del Comune di Livorno è quasi interamente relativo ai canoni di concessione dei servizi idrico e gas non ancora saldati. Risulta diminuito, nonostante la maturazione del debito per i canoni di competenza 2015 (pari a circa 2,2), per effetto delle compensazioni e dei pagamenti effettuati nell'esercizio, sulla base del piano dei pagamenti concordato tra le parti.

Debiti tributari

La composizione e la variazione risultano dal prospetto che segue (valori in migliaia di euro):

VOCE	31/12/2015	31/12/2014	VARIAZ.
Altri debiti tributari	3	(4)	7
Debito IRES/IRAP	912	1.767	(855)
Debito per ritenute d'acconto	649	535	114
TOTALE	1.564	2.298	(734)

Il debito per IRES/IRAP è esposto al netto degli acconti pagati nell'esercizio; la variazione rispetto allo scorso esercizio deriva dal minore debito ai fini Irap, per il beneficio legato alla possibilità di dedurre il costo del personale dalla relativa base imponibile.

Debiti verso Istituti di previdenza

La composizione e la variazione risultano dal prospetto che segue (valori in migliaia di euro):

VOCE	31/12/2015	31/12/2014	VARIAZ.
Deb. Vs Istituti di previdenza	1.392	1.361	31
TOTALE	1.392	1.361	31

Trattasi del debito maturato nel mese di dicembre 2015, saldato a gennaio 2016.

Debiti verso altri

La composizione e la variazione risultano dal prospetto che segue (valori in migliaia di euro):

Debiti verso altri	31/12/2015	31/12/2014	VARIAZ.
Altri debiti	582	519	63
Debiti vs utenza per assegni non riscossi	139	567	(428)
Debito verso il personale	2.179	2.158	21
Debiti vs Iren mercato x azioni OLT	8.840	9.127	(288)
TOTALE	11.740	12.372	(631)

Il debito verso il personale accoglie i debiti per ratei e competenze maturate al 31/12/2015.

Il debito verso il Gruppo Iren è stato riclassificato in ottemperanza al principio contabile OIC 19 nella voce in esame e si riferisce:

- quanto a 4.758 €/000 ai residui debiti principalmente di fornitura di energia elettrica, servizi IT e compensi per consiglieri di gestione maturati negli anni; la diminuzione riflette il piano di pagamenti concordato al netto dei debiti sorti nel corrente esercizio;
- quanto a 4.082 €/000 al debito iscritto nel corrente esercizio, a fronte dell'incremento della partecipazione in OLT per riflettere l'aumento di capitale sociale sottoscritto da Iren Mercato per conto di ASA, destinato a compensarsi mediante *datio in solutum* delle azioni sottoscritte oltre il patto di antidiluizione di cui era titolare ASA (per ulteriori dettagli si rinvia al paragrafo sulle immobilizzazioni finanziarie).

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

La composizione e la variazione risultano dal prospetto che segue (valori in migliaia di euro):

Ratei e risconti passivi	31/12/2015	31/12/2014	VARIAZ.
Contributi c/impianti	41.915	36.153	5.762
Attualizzazione crediti per fatture da emettere per minori ricavi SII	1.993	2.383	(390)
Altri risconti passivi	234	438	(204)
Interessi e competenze bancarie	345	16	329
TOTALE	44.488	38.990	5.497

La voce dei contributi in conto impianti si riferisce ai contributi incassati/fatturati concessi alla capogruppo ASA con apposite delibere degli Enti competenti (principalmente Aato e Regione Toscana) a sostegno del piano degli investimenti.

I principali progetti riguardano: a) la realizzazione della rete di adduzione verso lo stabilimento Lucchini di Piombino per la fornitura di acque reflue per uso industriale provenienti dai depuratori di Campiglia M.ma e San Vincenzo (c.d. progetto Cornia Industriale), b) il dissalatore di Capraia, c) i depuratori e relative opere di adduzione fognaria di Volterra e Saline di Volterra, d) le opere relative alla manutenzione

straordinaria dei depuratori di Rosignano e Cecina, e) le opere di metanizzazione e adeguamento fognario nella frazione di Nibbiaia e f) gli interventi volti al superamento delle deroghe per l'abbattimento del boro e dell'arsenico in val di Cornia. Ulteriori progetti attivati riguardano la razionalizzazione del sistema fognario di Guasticce e la realizzazione –in molteplici lotti- dei lavori relativi all'interconnessione Alta-Bassa Val di Cecina. I contributi in questione sono riscontati al conto economico proporzionalmente al processo di ammortamento dei beni entrati in esercizio la cui acquisizione hanno concorso a finanziare.

Il saldo dei contributi in c/impianti accoglie inoltre la quota della tariffa idealmente destinata a costituire il c.d. Fondo Nuovi Investimenti (Foni) riconosciuta in base alle risultanze del MTT nel 2012 e 2013. Tale quota, ammontante complessivamente al 31/12/2015 a 6.560 €/000, è destinata, secondo il nuovo Metodo Tariffario Idrico (MTI), alla “promozione degli investimenti” e verrà assorbita mediante processo di ammortamento ottenuto allocando tale quota in misura proporzionale sugli investimenti definiti prioritari e realizzati dal gestore.

In base al suddetto metodo di ammortamento il Fondo Nuovi Investimenti spettante per gli anni 2012 e 2013 è stato riversato nel corrente esercizio al conto economico per euro 427 €/000, essendo gli investimenti realizzati dal gestore superiori alla quota di Foni riconosciuta sia nel 2012 che nel 2013.

L'indicazione della quota in scadenza oltre il successivo esercizio e oltre i successivi cinque esercizi deriva dal piano di ammortamento dei relativi cespiti a cui afferiscono i contributi e, in particolare:

- quota oltre il successivo esercizio per euro 33.610.899,
- quota oltre i successivi cinque esercizi per euro 26.677.983.

La voce “Attualizzazione crediti per fatture da emettere per minori ricavi SII” si riferisce all'effetto attualizzazione dei crediti iscritti per minori ricavi conseguiti afferenti il Servizio Idrico Integrato rispetto a quelli spettanti, relativi agli esercizi 2011-2015. L'entità dell'attualizzazione è stata determinata tenendo conto dei probabili sviluppi tariffari futuri

in termini di recuperabilità del credito e di un tasso di attualizzazione pari al tasso medio di indebitamento sostenuto dall'azienda, al netto della componente riconosciuta dall'Autorità. La variazione rispetto al saldo esistente al 31/12/14 risente sia degli appostamenti dell'esercizio per 481 €/000 sui conguagli iscritti nel 2015, sia degli assorbimenti sugli appostamenti effettuati al termine del precedente esercizio per 936 €/000.

La quota in scadenza oltre l'esercizio successivo ammonta a circa 1,3 mln di euro.

Gli altri risconti passivi si riferiscono principalmente alla quota di sovrapprezzo incassata dalla capogruppo ASA a copertura dei costi del personale rientrato nella controllante all'atto della vendita della partecipazione, non ancora maturata al 31/12/15. Si ricorda che l'accordo relativamente al sovrapprezzo da riconoscere ad ASA prevedeva la copertura di quattro annualità dei costi del personale che sarebbe rientrato in ASA al momento del passaggio delle azioni.

CONTI D'ORDINE

BENI DI TERZI UTILIZZATI IN CONCESSIONE DA ASA	
Beni di proprietà Li.R.I.	187.267.059
GARANZIE RILASCIATE	
Fidejussioni in favore Cons. Aretusa	2.700.000
Fidejussioni in favore di Giunti Carlo Alberto Srl	500.000
In totale	3.200.000
GARANZIE RICEVUTE	
Fidejussioni rilasciate in favore di ASA su contratti ad utenti	265.516
Totale generale	190.732.575

I beni di terzi utilizzati in concessione dalla capogruppo ASA fanno riferimento al valore dei beni afferenti il servizio idrico integrato e distribuzione del gas naturale, di cui al contratto di servizio con Li.R.I.

Segnaliamo che al termine dell'esercizio, per effetto della sottoscrizione da parte della capogruppo ASA Spa del contratto di finanziamento con il pool di banche su base *project financing*, risultano rilasciate le seguenti garanzie a favore degli istituti di credito:

- accordo di cessione dei crediti in garanzia aventi ad oggetto tutti i crediti derivanti da contratti di appalto, di assicurazione e altri come definiti dall'accordo in oggetto;

- atto di cessione dei crediti derivanti dalla convezione per la gestione del Servizio Idrico Integrato rilasciata dall'Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 5 – Toscana Costa;
- atto di cessione dei crediti derivanti dalle convezioni per la gestione del servizio di distribuzione gas nei territori di competenza;
- accordo di cessione dei contributi ricevuti;
- accordo di cessione dei crediti Iva;
- accordo costitutivo di pegno sui conti correnti;
- accordo di pegno su crediti verso soci.

SEZIONE SESTA - COMMENTO ALLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi per vendite e prestazioni (gestione caratteristica)

La composizione e la variazione risultano dal prospetto che segue (valori in migliaia di euro):

Ricavi per vendite e prestazioni	31/12/2015	31/12/2014	VARIAZ.
Ricavi vendita acqua	45.089	45.612	(523)
Ricavi servizio depurazione	16.497	15.825	672
Ricavi servizio fognatura	7.011	6.599	412
Ricavi impianto Paduletta	377	389	(13)
Ricavi per allacci, lavori e simili	1.641	929	712
Ricavi per quote fisse acqua	12.022	9.966	2.056
Ricavi per vettoriamento gas	9.257	9.094	163
TOTALE	91.893	88.415	3.478

I volumi trattati per il servizio idrico integrato ammontano, in termini di competenza dell'esercizio 2015, a circa 25,7 milioni di metri cubi, rispetto a quelli considerati ai fini dell'ultima determinazione tariffaria (volumi 2012) pari a circa 26,5 milioni di metri cubi. Inoltre l'esercizio 2015 ha visto l'assestarsi dei volumi di competenza 2014 che rispetto alla valutazione al termine dello scorso esercizio pari a circa 25,7 mln/mc, sono passati al 31/12/15 a circa 25,2 mln/mc con una flessione di circa 0,5 mln/mc.

Segnaliamo che nel corso del quadriennio 2012-2015 sono intervenuti profondi cambiamenti normativi nella regolazione dei servizi idrici che riassumiamo di seguito:

- con L.R. 28/12/2011 n. 69 è stata istituita l'Autorità idrica toscana (AIT) cui sono state trasferite le funzioni delle autorità di ambito territoriale ottimale (ex AATO), pertanto a decorrere dal 1.1.2012 i rapporti tra Gestore e Autorità si sono svolti nel nuovo contesto legislativo. La gestione commissariale della Conferenza Territoriale n. 5 "Toscana Costa" così come prevista dalla legge in attesa dell'insediamento dell'organismo assembleare e del direttore generale dell'Autorità idrica toscana, ha definito con decreto commissariale n. 28 del 17/9/2012 il saldo revisionale relativo al triennio 2008-2010 per un importo di 18,8 milioni di euro (al netto della sanzione); tale decreto è stato ratificato da quello del direttore generale di AIT integrandolo, con la quantificazione dei conguagli per l'anno 2011, per un saldo complessivo delle c.d. "partite pregresse" paria a circa 23,5 mln di euro;
- nel dicembre 2012 con la delibera n. 585 è stato varato dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (AEEG) il Metodo Tariffario Transitorio (MTT) per regolare i servizi idrici. Si tratta di un criterio, appunto transitorio, applicabile retroattivamente anche per l'anno 2012, e valido fino al 31 dicembre 2013;
- il 30/04/2013 l'AIT con delibera Assembleare n. 7 ha approvato il VRG (Vincolo ai Ricavi del Gestore) e il moltiplicatore tariffario (Theta) per gli anni 2012 e 2013;
- nel dicembre 2013 con la delibera n. 643 è stato varato dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (AEEG) il nuovo Metodo Tariffario Idrico, avente ad oggetto la regolazione tariffaria dei servizi idrici per gli anni 2014 e 2015;
- in data 24 aprile 2014 l'AIT, con deliberazione n. 6 ha approvato, per ciascun gestore toscano, il Piano economico finanziario e le predisposizioni tariffarie per gli anni 2014 e 2015, che sono state successivamente ratificate dalla AEEGSI con deliberazione n. 402 del 31 luglio 2014;
- in data 30 giugno 2014 l'AIT, con il decreto del direttore generale citato, ha determinato il saldo complessivo delle c.d. "partite pregresse" per il periodo 2008-2011 pari a circa 23,5 mln di euro;
- in data 23 dicembre 2015 l'AEEGSI con delibera n. 655 ha emanato il provvedimento che definisce i livelli specifici e generali di qualità contrattuale del SII, mediante l'individuazione di tempi massimi e standard minimi di qualità, omogenei sul territorio nazionale, per tutte le prestazioni da assicurare all'utenza

Handwritten signature and initials in black ink, located at the bottom right of the page.

- oltre alle modalità di registrazione delle prestazioni fornite dai gestori su richiesta dell'utenza medesima. Sono altresì individuati gli indennizzi automatici da riconoscere all'utente per tutte le prestazioni soggette a standard specifici di qualità;
- in data 23 dicembre 2015 l'AEEGSI con delibera n. 656 ha emanato il provvedimento - tenuto conto delle osservazioni ricevute ai precedenti documenti per la consultazione 274/2015/R/idr e 542/2015/R/idr - che adotta la convenzione tipo per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del servizio idrico integrato, alla quale peraltro le convenzioni di gestione attualmente in vigore devono essere adeguate;
 - in data 28 dicembre 2015 l'AEEGSI con delibera n. 664 ha emanato il provvedimento che approva il Metodo Tariffario del servizio idrico integrato per il secondo periodo regolatorio, definendo le regole per il computo dei costi ammessi al riconoscimento tariffario, nonché per l'individuazione dei parametri macroeconomici di riferimento e dei parametri legati alla ripartizione dei rischi nell'ambito della regolazione del settore idrico.

I valori dei ricavi iscritti nel bilancio 2015 afferenti al SII e alle Altre Attività Idriche, fanno riferimento al VRG approvato dall'AIT con deliberazione n. 6/2014 ratificato dall'AEEGSI con deliberazione n. 402 del 31/07/2014 e opportunamente aggiornato per tenere conto: i) dei presunti congruagli sui costi di energia elettrica ai sensi della deliberazione AEEGSI 643/2013, ii) del recupero dei maggiori oneri locali sostenuti rispetto a quelli approvati a preventivo ai sensi della deliberazione AEEGSI 643/2013 e iii) del recupero dei maggiori oneri per l'acquisto dell'acqua all'ingrosso rispetto a quelli approvati a preventivo ai sensi della deliberazione AEEGSI 643/2013.

I ricavi da vettoriamento gas per l'esercizio 2015 sono stati determinati così come previsto dalla RTDG (Regolazione Tariffe Distribuzione GAS) a partire dalle delibere assunte dall'AEEGSI che, alla data di redazione del presente bilancio, hanno definito le tariffe di riferimento (ricavi di diritto) per i servizi di distribuzione, misura a commercializzazione del gas per l'anno 2015 utilizzate per il calcolo in via provvisoria del Vincolo ai Ricavi Tariffari da usare per l'anno appena concluso e pari a circa 9,2 mln di euro.



Incremento di immobilizzazioni per lavori in economia.

Trattasi della capitalizzazione delle ore/uomo lavorate in relazione ad interventi di natura incrementativa sul parco cespiti gestito dal Gruppo, valorizzate al costo medio sostenuto dall'azienda per ogni determinata categoria di lavoratore dipendente.

La voce include anche il valore degli scarichi di magazzino, per circa 438 euro/000.

Altri ricavi e proventi

La composizione e la variazione risultano dal prospetto che segue (valori in migliaia di euro):

VOCE	31/12/2015	31/12/2014	VARIAZ.
Contratto servizio Asa Trade	42	694	(652)
Rimborsi e recuperi vari	996	1.115	(119)
Altri ricavi diversi	3.612	3.707	(94)
TOTALE	4.650	5.516	(866)

Gli "Altri ricavi e proventi" comprendono principalmente: i) i risconti dei contributi in c/impianti per 1.454 €/000, ii) la quota di Foni rilasciata al conto economico a copertura dei costi di ammortamento degli investimenti idealmente realizzati con tale quota tariffaria per 427 €/000, iii) i rilasci di eccedenze di fondi appostati nel precedente esercizio rivelatisi esuberanti per 152 €/000, iv) i contributi per l'assolvimento dell'obbligo legato ai titoli di efficienza energetica ricevuti/da ricevere per 889 €/000, v) il risconto del "sovrapprezzo" pagato da ENI per gli ex dipendenti ASA Trade rientrati in ASA per 203 €/000 e vi) rimborsi assicurativi per danni subiti per 283 €/000.

La variazione si riferisce principalmente al termine del contratto di servizio erogato a favore della società ASA Trade, prorogato fino all'autunno del 2014 per assistere Eni (acquirente della partecipazione detenuta dalla capogruppo ASA in ASA Trade a seguito della vendita conclusasi nel marzo 2013) nella fase di voltura dei contratti e migrazione delle banche dati da ASA Trade ad Eni.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

La composizione e la variazione risultano dal prospetto che segue (valori in migliaia di euro):

Acquisto materie prime	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Acquisto acqua	1.752	1.673	79
Agenti chimici	1.522	1597	(75)
Altri acquisti	2.913	2.879	34
Energia elettrica	12.014	12.481	(467)
Totale	18.200	18.630	(430)

La diminuzione dei costi di acquisto per materie deriva principalmente dai minori costi sostenuti per energia elettrica e per acquisto di carburante a seguito della diminuzione delle tariffe di riferimento.

Costo per servizi	31/12/2015	31/12/2014	VARIAZ.
Assicurazioni	1.322	1.050	272
Spese per telefonia	463	504	(41)
smaltimento fanghi	1.628	1.658	(30)
Spese per mense e trasferte	871	775	96
Commissioni bancarie per incasso bollette e varie	1.394	1.041	353
Spese per recapito bollette	196	308	(113)
Letture	418	553	(135)
Consulenze amm, legali e tecniche	879	892	(14)
Servizi di distribuzione gas	0	0	0
Altri costi per servizi	3.869	2.931	938
Totale	11.039	9.712	1.327

Gli altri costi per servizi, comprendendo principalmente i costi per manutenzione reti, impianti, hardware e altri beni, oltre ai costi generali (pulizia, portierato, vigilanza, spese postai e di trasporto ecc...); l'incremento è attribuibile principalmente ai costi per manutenzione reti ed impianti che aumentano sia per il maggior numero di interventi per guasti e rotture sia per l'aumento delle consistenze fisiche a seguito degli investimenti effettuati negli ultimi esercizi.

Relativamente ai costi per assicurazioni l'incremento per circa 0,3 mln di euro è attribuibile, sia all'aumento dei premi su alcune polizze sia all'aumento dei costi per franchigie.

Relativamente ai costi per incasso bollette l'incremento per circa 0,3 mln di euro è attribuibile al maggior contributo delle spedizioni denominate "secondo porto" dovute principalmente al maggior valore del francobollo legato al peso delle buste da recapitare agli utenti.

Relativamente ai risparmi segnaliamo una diminuzione dei costi per letture tornati ad un livello fisiologico, dopo che nel 2014 erano stati sostenuti costi di start up e censimento legati all'avvio del nuovo contratto.

Godimento beni di terzi	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Affitti e noleggi	3.683	3.491	192
Totale	3.683	3.491	192

Il costo per godimenti beni dei terzi si riferisce per circa 1,1 milioni di euro al costo per affitto dovuto a L.I.R.I. proprietaria degli immobili in cui ha sede il Gruppo, per circa 1,7 milioni di euro a noleggi automezzi e apparecchiature hardware e per 0,4 milioni all'affitto dell'impianto di post-trattamento di Aretusa.

COSTO DEL PERSONALE	31/12/2015	31/12/2014	VARIAZ.
a) Salari e stipendi	21.190	21.029	161
b) Oneri sociali	7.473	7.292	181
c) Trattamento di fine rapporto	265	215	49
e) altri costi	1.321	993	328
TOTALE	30.249	29.530	719

Il costo del personale subisce l'accantonamento al fondo Premungas per circa 0,5 mln di euro che, a seguito di una valutazione più puntuale della passività per contributi pensionistici ancora da erogare, sulla base di adeguate ipotesi attuariali, è stato deciso di iscrivere nel corrente esercizio; tale accantonamento, riguardando contributi legati ad una forma di previdenza integrativa da erogare in futuro, è stato iscritto, in ottemperanza ai principi contabili di riferimento, nella voce B9 del CE e sarà utilizzato nei prossimi esercizi, al momento dell'erogazione a favore degli aventi diritto.

Svalutaz crediti del circolante	31/12/2015	31/12/2014	VARIAZ.
Accantonamento rischi su crediti	2.540	1.800	740
TOTALE	2.540	1.800	740

L'accantonamento operato nel corrente esercizio si riferisce alla valutazione del presumibile realizzo del monte crediti esistente al 31/12/15. L'incremento si riferisce alla necessità di un maggior presidio sul credito scaduto afferente ad utenze cessate, dovuto anche al deterioramento di alcune posizioni di rilievo.

ALTRI ACCANTONAMENTI	31/12/2015	31/12/2014	VARIAZ.
Altri accantonamenti	957	756	201
TOTALE	957	756	201

Gli accantonamenti a fondi rischi per 956 €/000 sono il risultato dell'adeguamento dei fondi rischi alle probabilità di soccombenza della società nei procedimenti in corso o in quelli che si ritiene potrebbero instaurarsi.

Per ulteriori dettagli si rinvia al commento contenuto nel paragrafo dedicato ai fondi rischi. Si segnala a tal proposito che la differenza tra quanto sopra indicato e il totale degli accantonamenti risultanti nella sezione dedicata ai fondi rischi è dovuto: i) alla iscrizione dell'accantonamento al fondo Premungas nei costi del personale come suindicato per 495 €/000 e ii) alla iscrizione dell'accantonamento al fondo rischi partecipate per 57 €/000 nella sezione dedicata alle rettifiche di valore di attività finanziarie.

Oneri diversi di gestione	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Altri oneri diversi	542	544	(2)
Canoni conc. Gas	2.155	2.143	12
Canoni conc. Idrico	10.056	10.092	(37)
Canoni attraversamento e demaniali	355	310	46
Compensi e rimborsi cariche sociali	264	280	(16)
Acquisto titoli di efficienza energetica	868	945	(77)
Contributi associativi	744	707	37
Imposte indirette	198	210	(13)
Indennizzi automatici gas	0	111	(111)
Totale	15.181	15.341	(160)

Gli oneri diversi di gestione non registrano variazioni significative, salvo per la voce "Indennizzi automatici gas", che nel corrente esercizio è stata riclassificata nelle sopravvenienze passive, essendo legata ad una sorta di "sanzione" verso il gestore per ritardi o mancate prestazioni erogate a favore degli utenti.

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

La composizione e la variazione risultano dal prospetto che segue (valori in migliaia di euro):

Proventi fin. da terzi	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Interessi attivi bancari	81	236	(155)
Interessi di mora	1.239	1.030	209
Altri proventi finanziari	8	339	(331)
Proventi fin.ri per rilascio attualiz.ne crediti	936	758	178
Totale	2.264	2.363	(99)

Gli interessi di mora sono relativi ad interessi/indennità di mora fatturati o fatturabili agli utenti per ritardati pagamenti.

I proventi finanziari per rilascio dell'effetto attualizzazione dei crediti appostati nei precedenti esercizi, in seguito al recupero delle fatturazioni verso gli utenti del servizio idrico integrato, sulla base delle ipotesi assunte dal PEF, hanno pesato per circa 0,9 mln.

Gli interessi attivi bancari si riducono per la minore giacenza media di disponibilità registrata nel corrente esercizio rispetto al precedente che beneficiava ancora dell'incasso straordinario derivante dalla vendita della partecipazione in ASA Trade.

Oneri fin. da terzi	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Int. mora rit. Pagamento	158	138	20
Int. passivi banche C/C	90	125	(35)
Interessi passivi mutui	3.364	3.525	(161)
Totale	3.612	3.788	(176)

Gli interessi passivi su finanziamenti a medio/lungo termine si riferiscono agli oneri finanziari legati al contratto di finanziamento sottoscritto dalla capogruppo.

Gli interessi passivi su debiti a breve fanno riferimento invece agli anticipi concessi dagli istituti di crediti alle controllate Giunti Carlo Alberto e Cornia Manutenzioni.

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

La voce accoglie le svalutazioni nelle società partecipate per effetto di perdite durevoli di valore. In particolare, sono state operate le seguenti svalutazioni:

- circa 1.341 €/000 per far fronte all'adeguamento del valore della partecipazione detenuta nella società OLT Offshore LNG al valore recuperabile dell'asset, determinato sulla base dell'impairment test compiuto sui flussi di cassa attesi che sarà in grado di garantire la società, proprietaria del terminale di rigassificazione a largo delle coste livornesi; per ulteriori dettagli si rinvia al paragrafo dedicato alle immobilizzazioni finanziarie;
- circa 84 €/000 all'azzeramento del valore della partecipazione detenuta nel Consorzio Aretusa e all'accantonamento del deficit patrimoniale accumulato dalla partecipata al 31.12.15, per la quota di pertinenza di ASA.

E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

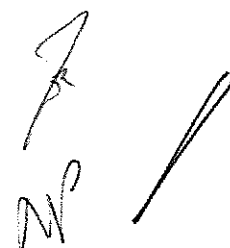
I proventi straordinari ammontano complessivamente a circa 1,3 mln di euro e includono principalmente:

- la sopravvenienza attiva per circa 0,6 mln di euro, per il sopraggiunto termine di prescrizione di debiti verso gli utenti afferenti a rimborsi eseguiti e non incassati,
- la sopravvenienza attiva per circa 0,1 mln di euro, per l'allineamento del fondo TFR alla data del 31.12.14, della capogruppo ASA, al valore maturato a seguito di una puntuale ricognizione delle somme da erogare ai dipendenti.

Gli oneri straordinari ammontano complessivamente a circa 0,6 mln di euro ed includono alcune voci più significative, tra cui:

- la sopravvenienza passiva per circa 0,86 mln di euro dovuta all'accordo sottoscritto con il Comune di San Vincenzo riguardante la ricognizione dei crediti vantati verso il Comune che chiude il contenzioso istauratosi nei precedenti esercizi;
- la sopravvenienza passiva per circa 0,80 mln di euro legata agli indennizzi automatici riconosciuti alle società di vendita del gas naturale per ritardi o mancate prestazioni erogate del gestore agli utenti finali.

Per il resto si tratta di situazioni fisiologiche legate a costi contabilizzati nel corrente esercizio di competenza degli esercizi precedenti, per fatture arrivate successivamente all'approvazione del bilancio 2014, delle quali non se ne conosceva l'esistenza.

Handwritten signature and initials in the bottom right corner of the page.

E) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

La composizione e la variazione risultano dal prospetto che segue (valori in migliaia di euro):

Voce	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Imp. correnti	2.892	4.303	(1.411)
Imp. differite	59	301	(242)
Totale	2.951	4.604	(1.653)

Fiscalità differita/anticipata

Il prospetto relativo alle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite è esposto a commento della voce “crediti per imposte anticipate” e “fondi imposte differite”, a cui si rimanda.

SEZIONE SETTIMA – ALTRE INFORMAZIONI E NOTIZIE**Informazioni ai sensi dell'Art 2427-bis c.c. – Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari**

Di seguito si espongono le informazioni richieste ai sensi dell'Art 2427-bis c.c. relativamente ai contratti derivati a copertura del rischio di tasso derivante dal contratto di finanziamento stipulato nel corso dell'esercizio dalla Capogruppo ASA Spa:

Controparte	nozionale	data stipula	data decorrenza	data scadenza	fair value
MPS Capital Services Spa	9.200.275	09/07/2011	31/07/2011	31/12/2025	(3.411.931)
Unicredit Corporate Banking Spa	9.200.275	09/07/2011	31/07/2011	31/12/2025	(3.023.593)
Banco Popolare	3.795.566	09/07/2011	31/07/2011	31/12/2025	(842.773)
Centrobanca Spa	5.691.955	09/07/2011	31/07/2011	31/12/2025	(1.859.745)

Il differenziale attivo o passivo sugli interessi previsto per ciascuna scadenza contrattuale viene rilevato per competenza a conto economico lungo la durata del contratto.

Il fair value degli strumenti finanziari esposto è stato determinato con riferimento al valore di mercato alla data di bilancio.

Prospetto dipendenti

Il personale in carico mediamente nell'esercizio è di nr. 549 unità, composto come segue: nr. 9 dirigenti, nr. 21 quadri, nr. 264 impiegati e nr. 255 operai.

Numero e valore nominale delle azioni (capogruppo)

Il capitale sociale di euro 28.613.407 è composto da nr. 2.701.927 azioni del valore nominale di euro 10,59 ciascuna.

RENDICONTO FINANZIARIO (in euro migliaia)

A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALLA GESTIONE REDDITUALE

	2015	2014
Utile netto (perdita) dell'esercizio	2.795	5.623
Imposte sul reddito	2.951	4.604
Interessi passivi/interessi attivi	1.347	1.425
1. Utile (perdita) dell'attività di esercizio prima di imposte sul reddito		
interessi, dividendi e plus/minusv da cessione	7.093	11.652
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	957	2.556
Ammortamenti delle immobilizzazioni	9.357	9.018
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	1.425	
Altre rettifiche per elementi non monetari	669	
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	19.501	23.227
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Diminuzione/(aumento) delle rimanenze	(259)	403
Diminuzione/(aumento) dei crediti verso clienti	2.941	(6.623)
Aumento/(diminuzione) dei debiti v/fornitori	6.480	(7.241)
Diminuzione/(aumento) ratei e risconti attivi	40	(17)
Aumento/(diminuzione) ratei e risconti passivi	5.497	2.268
Altre variazioni del capitale circolante netto	339	13.048

3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	34.538	25.064
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/pagati	(1.947)	(1.425)
Imposte sul reddito pagate	(3.132)	(4.604)
Utilizzo fondi	(339)	(4.786)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	29.120	14.249
 FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)	 29.120	 14.249
 B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(566)	(734)
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(20.728)	(16.569)
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)		(4.065)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(21.295)	(21.367)
 C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento(decremento) debiti a breve verso banche	(194)	325
Rimborso finanziamenti	(4.891)	(1.638)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	(5.085)	(1.313)
 INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+/-B+/-C)	 2.741	 (8.432)
 Disponibilità liquide al 1 gennaio	 8.994	 17.426
Disponibilità liquide al 31 dicembre	11.736	8.994

Compenso ai membri del Consiglio di gestione e ai membri del Consiglio di sorveglianza (capogruppo)

Il compenso complessivo annuo spettante ai membri del Consiglio di gestione è pari a 155 mila euro.

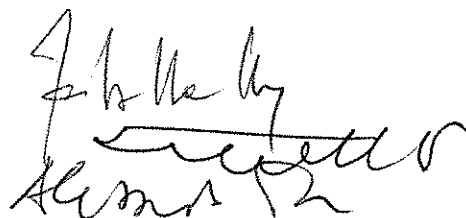
Il compenso complessivo annuo spettante ai membri del Consiglio di sorveglianza è pari a 127 mila euro.

Il compenso complessivo annuo spettante alla Società di revisione inclusi gli onorari spettanti per la revisione della situazione semestrale ai fini del consolidamento nel bilancio del Gruppo Iren e dei Conti Annuali Separati, è pari a circa 160 mila euro.

* * * * *

Livorno, 14 marzo 2016

Il Presidente: dr. Fabio Del Nista
Il Consigliere delegato: ing. Ennio Marcello Trebino
Il Consigliere delegato: dr. Alessandro Fino

The image shows three handwritten signatures in black ink. The top signature is 'Fabio Del Nista', the middle one is 'Ennio Marcello Trebino', and the bottom one is 'Alessandro Fino'. They are written in a cursive, flowing style.